



FONDAZIONE ISTITUTO CARLO VISMARA - GIOVANNI DE PETRI ONLUS
SERVIZI ACCREDITATI DI ASSISTENZA, CURA E RIABILITAZIONE

BILANCIO SOCIALE 2023

Bilancio sociale 2023

(Redatto ai sensi dell' Art.14 del D.Lgs. 117/2017)

1. Sommario

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2023 – LETTERA DEL PRESIDENTE	7
1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	8
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	9
2.1 Profilo generale	9
2.2 La storia della Fondazione.....	10
2.3 La missione e le attività statutarie	11
2.4 I collegamenti e le collaborazioni.....	12
2.5 Il contesto di riferimento	12
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	18
3.1 Il sistema di governo e di controllo	18
3.2 La struttura operativa.....	19
La Direzione Generale.....	19
La Direzione Sanitaria.....	20
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) - Ufficio Segreteria e Protocollo	20
Servizio di Assistenza Sociale.....	20
Ufficio Ragioneria	20
Ufficio Economato	20
Ufficio Tecnico.....	20
Centro Studi.....	21
Ufficio Qualità.....	21
Le prestazioni erogate.....	21
L'Organigramma della Fondazione.....	21
.....	22
3.3 Gli stakeholder.....	23
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	25
4.1 Quadro di insieme.....	25
4.2 Collaboratori a titolo oneroso.....	25
4.2.1 Personale Dipendente	25
4.2.2 Collaboratori di Aziende esterne	37
4.2.3 Collaboratori a titolo oneroso: Liberi Professionisti	37
4.2.4 Collaboratori a titolo oneroso: Collaboratori Occasionali e Consulenti Esterni.....	37
4.3 I collaboratori a titolo gratuito.....	38
4.3.1 Volontari (attraverso Associazioni).....	38
4.3.2 Sacerdoti per assistenza spirituale	39
4.3.3 Volontari iscritti al Registro della Fondazione.....	39
4.3.4 Tirocinanti e Stagisti.....	39
4.3.5 Il Progetto di Inclusione Sociale Lavorativa (SIL).....	40
4.4 Compensi e retribuzioni.....	40
5. FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	42
5.1 La Formazione del Personale	42
5.2 Azioni di contenimento del turn-over del personale.....	46
5.2.1 Sostegno all'abitare	46
5.2.2 Mediazione culturale	46
5.2.3 Colloqui di sostegno ai dipendenti	46
5.4 La prossimità tra Dirigenti e Collaboratori.....	46
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	48
6.1 Quadro di insieme.....	48
6.2 Volume attività anno 2023	49
6.3 Attività programmate anno 2023.....	50
6.4 Altre iniziative realizzate nel 2023.....	54
6.4.1 Progetto "Mai Più Soli"	54

6.4.2 Riqualficazione energetica e sismica.....	56
6.5 Vigilanza organismi istituzionali anno 2023	57
6.6 Donatori.....	58
6.7 Contenziosi e controversie in corso.....	58
7. RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER ANZIANI (RSA)	59
7.1 La struttura e i servizi offerti	59
7.2 La dinamica degli ospiti	60
7.3 Il confronto con gli standard regionali per le RSA.....	62
7.4 La relazione con i familiari.....	62
7.5 Le attività di Animazione	62
7.6 Le rette.....	63
7.7 La rilevazione della soddisfazione di Caregiver e Ospiti	64
7.7.1 I risultati: l'opinione di Familiari e Caregiver.....	64
7.7.2 I risultati: l'opinione degli Ospiti	67
8. IL CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI (CDI)	71
8.1 I servizi offerti e il personale dedicato	71
8.2 La dinamica e le caratteristiche degli Utenti	71
8.3 Le attività di ANIMAZIONE	73
8.4 Le rette.....	74
8.5 La rilevazione del gradimento del servizio.....	74
8.5.1 I risultati: i Familiari.....	74
8.5.2 I risultati: gli Utenti	76
9. REPARTI DI CURE INTERMEDIE	79
9.1 Servizi offerti e il personale dedicato	79
9.2 La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti.....	79
9.2 La rilevazione del gradimento del servizio.....	80
10. RESIDENZA SANITARIA DISABILI (RSD).....	83
10.1 La struttura, i servizi offerti e il personale dedicato	83
10.2 La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti.....	84
10.5 Il confronto con gli standard RSD	86
10.6 La relazione con i familiari.....	86
10.7 Le attività educative e terapeutiche	86
10.8 Le rette.....	87
10.9 La rilevazione della soddisfazione di Caregiver e Ospiti	87
10.9.1 I risultati della rilevazione: i familiari	87
10.9.2 I risultati della rilevazione: gli Ospiti	88
11. COMUNITÀ RIABILITATIVE PSICHIATRICHE (CRM E CPM)	90
11.1 I servizi offerti e il personale dedicato	90
a) Comunità Riabilitativa Media Assistenza (CRM) Santa Lucia 1 10 posti letto	90
11.2 Le attività educative e terapeutiche	90
11.3 La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti.....	91
11.5 Le rette.....	92
11.6 La rilevazione della soddisfazione degli Ospiti della Comunità	92
12. CENTRO DIURNO PSICHIATRICO (CDP).....	94
12.1 I servizi offerti e il personale dedicato	94
12.2 Le attività educative	94
12.3 La dinamica e le caratteristiche degli Utenti	95
12.4 La rilevazione del grado di soddisfazione presso Familiari e Utenti.....	96
12.5 Le rette.....	97
13. AMBULATORIO DI FISIOTERAPIA.....	98
13.1 Il volume delle prestazioni	98
13.2 La rilevazione della soddisfazione degli Utenti in regime di convenzione	98

13.2	La rilevazione della soddisfazione degli Utenti in regime privatistico	100
14.	SERVIZI DOMICILIARI: ADI, RSA APERTA, SAD, DIMISSIONI PROTETTE, CUSTODE SOCIALE	101
14.1	Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI/CDOM).....	101
14.2	RSA Aperta	102
	104
14.3	Servizio Assistenziale Domiciliare (S.A.D.)	105
14.4	Dimissioni protette	106
14.5	Custode Sociale	106
15.	SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	107
15.1	Le risorse economiche	107
	Quadro generale.....	107
	Provenienza delle risorse economiche.....	107
	Utilizzo delle risorse economiche.....	108
15.2	Andamento della gestione	109
	AREA ANZIANI.....	109
	AREA CURE INTERMEDIE	110
	AREA DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA	111
	AREA PSICHIATRIA	112
	AREA DOMICILIARITA'	112
15.3	Dati e indicatori patrimoniali e finanziari.....	114
	Situazione patrimoniale	114
	Situazione finanziaria	115
16.	RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	117

Presentazione del Bilancio Sociale 2023 – Lettera del Presidente

Anche quest'anno è arrivato il momento di pubblicare il Bilancio Sociale della Fondazione, relativo all'annualità 2023, giunto ormai alla sua Terza stesura.

Come più volte ribadito, al di là dell'assolvimento di un mero obbligo normativo, la sua redazione va considerata uno strumento di trasparenza e di rendicontazione alla comunità delle concrete attività messe in campo dal nostro Istituto a favore della collettività ed in particolare delle sue componenti più fragili che rappresentano da sempre gli interlocutori privilegiati a cui esso si rivolge per la realizzazione della mission per cui è stata fondato nel lontano 1884.

Come sarà possibile evincere dai vari paragrafi, l'anno appena trascorso si è caratterizzato per la piena ripresa dell'attività dopo la pandemia Covid-19 che aveva pesantemente condizionato la Fondazione sia per l'attività ordinaria, sia per quanto attiene l'elaborazione di progetti a gittata pluriennale, dimensione peculiare che da sempre l'ha accompagnata nella sua lunga storia e che la vedrà raggiungere nel 2024 i 140 anni di attività.

Il Bilancio Sociale rende pienamente ragione di questa progressiva “normalizzazione” sia attraverso l'aumento del numero di Utenti/Ospiti che è riuscita a sostenere nel percorso di cura attraverso i suoi servizi, sia rispetto alle iniziative messe in campo a favore della comunità, tra cui spicca il Progetto “Mai più soli” finanziato attraverso il Bando Cariplo “Welfare in Ageing” e che ha visto nell'anno 2023 l'avvio della sua realizzazione.

Sempre nel 2023 la Fondazione ha dato avvio alla predisposizione di tutta la complessa documentazione necessaria per l'accesso ai benefici fiscali derivanti dalle iniziative governative legate al cd “superbonus”. Ne è scaturito un corposo progetto che consentirà la messa in sicurezza sismica degli edifici ed il passaggio ad una fonte energetica alternativa, a tutela dell'ambiente e funzionale al contenimento dei costi per l'energia.

Il cantiere, avviato nel 2024 con chiusura prevista nel 2025, prevede anche un complessivo restiling degli edifici e degli spazi utilizzabili dal Personale, dagli Utenti ed Ospiti, per una maggiore piacevolezza dell'abitare unita ad una maggiore sicurezza.

Molte le sfide che restano da affrontare in futuro.

Tra di esse si annoverano la continua crescita dei costi di gestione e la difficoltà sempre crescente nel reperire personale infermieristico e assistenziale, dato ormai comune a tutto il settore sanitario e socio-sanitario che richiederà uno sforzo comune per l'ideazione di misure finalizzate a sostenere il sistema in questo delicato momento storico.

Nel ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo, si sono adoperati nell'anno appena trascorso per realizzare tutte le numerose attività che vengono descritte nelle pagine che seguono, auguro a tutti una buona lettura.

Il Presidente



1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Con questo Bilancio Sociale la Fondazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri Onlus si propone di fornire un quadro complessivo delle attività svolte e dei risultati ottenuti nell'anno 2023 in modo da rispondere, insieme al bilancio di esercizio, alle diverse esigenze informative dei suoi numerosi portatori di interesse. La sua redazione è avvenuta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 seguendo le indicazioni delle Linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (approvate con DM 04/07/2019).

È stata adottata la struttura indicata, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di redazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti).

Si precisa che:

- le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi;
- non sono state fornite “altre informazioni di natura non finanziaria” previste nella sezione 7 in quanto non ne sono state identificate di rilevanti date le caratteristiche e la natura delle attività della Fondazione.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

Ciascuna informazione contenuta nel documento è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione. Rispetto ai precedenti Bilanci Sociali della Fondazione (non redatti sulla base delle linee guida ministeriali citate) non sono da segnalare cambiamenti nel perimetro o nei metodi di misurazione.

Il processo di redazione è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato dal Direttore Generale della Fondazione.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2024 e viene pubblicato sul sito internet della Fondazione (<https://istitutovismara.it/>).

Per informazioni e osservazioni al bilancio sociale:
direzione@istitutovismara.it

2. Informazioni generali sull'ente

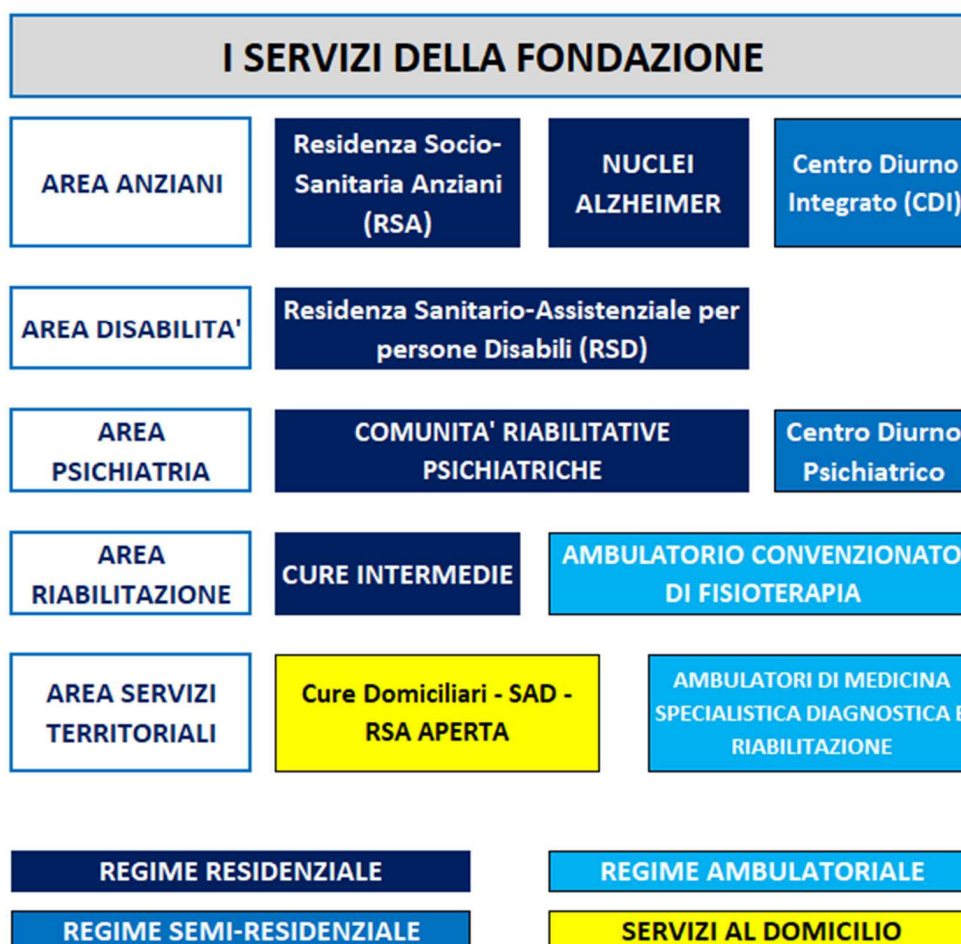
2.1 Profilo generale

La Fondazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri è un ente di diritto privato sito nel territorio comunale di San Bassano.

La Fondazione Vismara offre servizi di assistenza, cura e riabilitazione a persone anziane e disabili, sia in modalità residenziale (Residenza Sanitaria Assistenziale, Residenza Sanitaria assistenziale per Disabili, Reparti Cure Intermedia e Comunità Riabilitative Psichiatriche) sia in modalità semi-residenziale (Centro Diurno Integrato e Centro Diurno Psichiatrico), sia attraverso servizi di tipo ambulatoriale e domiciliare (Ambulatori fisioterapici, Ambulatori specialistici, Cure Domiciliari, RSA Aperta, Servizio di Assistenza Domiciliare). Le prestazioni sono erogate sia in accreditamento con il Sistema Socio Sanitario Regionale sia in forma privata.

Attualmente le prestazioni fornite dall'Istituto si dividono in cinque grandi settori:

- Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti
- Servizi riabilitativi in regime residenziale ed ambulatoriale
- Servizi residenziali per anziani e per malati psichiatrici
- Residenza per disabili cognitivi
- Servizi territoriali, Cure Domiciliari, RSA Aperta (2014) e il SAD, con l'iscrizione nel 2019 della Fondazione nell'albo degli erogatori dell'Azienda Sociale Cremonese.



Per ospitare i propri utenti, l'ente ha dedicato nei decenni una puntuale attenzione alle necessarie strutture alberghiere: camere di degenza, soggiorni, servizi per l'igiene personale, cucina, lavanderia, portineria, spazi per l'animazione e la formazione.

L'obiettivo che l'Istituto Vismara si è dato è divenire CASA per i propri ospiti. Tale obiettivo viene perseguito attraverso una attenta personalizzazione che tiene conto anche dei desideri delle persone, nella ricerca di un efficace equilibrio fra le preferenze di vita del singolo ed il ritmo collettivo della comunità.

La Fondazione Vismara detiene, oltre ai fabbricati destinati all'attività istituzionale siti in San Bassano, via Vismara n 10 e in Pizzighettone, via Porta Soccorso n.5, i seguenti immobili:

- N. 1 unità immobiliare sita in San Bassano, frutto di una donazione privata effettuata nel 1993, affittato a prezzi calmierati alla "Società Cooperativa sociale onlus" che gestisce un asilo nido al quale possono accedere i figli dei nostri dipendenti usufruendo di un contributo da parte della Fondazione,
- 174 pertiche milanesi di terreno agricolo sito in San Bassano ed affittati all'azienda Agricola Maluva di Mosconi Stefano,
- N. 1 unità immobiliare ad uso abitazione con annessi cantina e soffitta sita in Casalmorano e frutto di una donazione privata effettuata nel 2016, attualmente affittata,
- N. 2 unità immobiliari ad uso negozio site in Casalmorano e frutto di una donazione privata effettuata nel 2016, attualmente una affittata,
- N. 1 immobile ad uso abitazione sito in Formigara, attualmente sfitto, acquisito in seguito alla fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza,
- N. 1 unità immobiliare ad uso abitazione sita in Pizzighettone, attualmente sfitta, acquisita in seguito alla fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza,
- N. 1 unità immobiliare composta di capannone ad uso artigianale e annesse aree, sito in Via Locatelli a San Bassano e confinante con gli immobili destinati all'attività istituzionale, attualmente utilizzato come deposito per i lavori del superbonus 110.

Indirizzo sede legale, amministrativa e operativa	Via Vismara, 10 – San Bassano (CR)
Iscrizioni a Albi e Registri	Registro Persone Giuridiche Private Regione Lombardia n. 1084 Repertorio Economico Amministrativo (REA) – CR 165266
Codice Fiscale	83000090197
Partita IVA	00408630192

La Fondazione provvederà a modificare lo statuto sulla base delle previsioni della Riforma del Terzo settore dopo l'approvazione della disciplina fiscale per il Terzo Settore da parte della Commissione Europea e la piena operatività del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

2.2 La storia della Fondazione

La storia della Fondazione Vismara inizia nel 1884, quando l'allora parroco del paese, Mons. Carlo Vismara, in due stabili di sua proprietà fondò un ospizio che volle intitolare a San Carlo Borromeo. Lo stesso Vismara, nel 1903, in occasione della richiesta di erezione dell'istituto in ente morale, tracciò questa breve storia di quanto fino ad allora realizzato.

“Il sottoscritto Parroco di San Bassano, Comune e Parrocchia della Diocesi e Provincia di Cremona, possiede in detto Comune ai N.171 e 172 di Via Ospitale, uno Stabilimento Sanitario denominato Ospizio San Carlo. Detto fabbricato e relative ortaglie il sottoscritto li ebbe per eredità paterna, per successive compere e fabbriche. Fino al 1884 questo stabilimento era aperto a ricevervi quelli del paese che per l'età o mali cronici non potevano procurarsi il necessario sostentamento. Così molti privati furono soccorsi, anche con il solo alloggio o solo vitto (...). Negli anni successivi si allargò sempre più, in modo che nel 1894 circa poté ricevere ammalati dai diversi Comuni che facevano domanda e che si obbligavano alla retta giornaliera, (...) nel 1896 incominciò a ricevere quei dementi tranquilli che la Provincia credette di affidargli in custodia e che ora sono circa 60, compresi quelli provenienti dal Manicomio di Crema. Così lo Stabilimento può ricevere e ne contiene presentemente più di cento tra ammalati cronici e pazzi tranquilli di ambo i sessi. Lo scopo che il sottoscritto ha dato al suo Stabilimento è di facilitare il ricovero ai privati ed ai Comuni circoscriventi di quegli ammalati cronici poveri che non sono accettati all'Ospedale di Provincia o che per la distanza non vi fossero trasportabili.”

Nel 1903 Don Vismara presentò richiesta di erezione dell'ospizio in Ente morale, cioè ente di assistenza pubblica governato da un apposito organo di amministrazione; il 10 ottobre 1904 il Re Vittorio Emanuele III firmava l'atto di erezione dell'Ospizio in Ente morale e ne approvava lo statuto che ancora oggi regola la vita di questa istituzione.

Nel 1961, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Ospizio San Carlo assunse la denominazione Istituto Carlo Vismara – Giovanni De Petri.

Nel 2000 è avvenuto un importante cambiamento: il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la de-pubblicizzazione dell'ente che si è così trasformato da IPAB in Fondazione ONLUS.

L'eredità di don Carlo è stata raccolta da numerose persone che nel corso di questi anni, dal 1884 ad oggi, hanno contribuito a rendere l'Ospizio San Carlo quello che attualmente è la Fondazione "Istituto Carlo Vismara - Giovanni De Petri" onlus.

Nel 2022, il 1° aprile è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione della Fondazione Opera Pia Luigi Mazza di Pizzighettone, in seguito alla quale il Vismara ha acquisito 96 posti letto di RSA accreditati e contrattualizzati e 15 posti di CDI accreditati e contrattualizzati.

Nel 2022 la Fondazione ha siglato un contratto di global service con la Cooperativa La Cura, per la quale, dal 1° luglio 2022 erogava il servizio di Cure Domiciliari. Nel 2023 è stato affrontato il percorso di accreditamento e, nel dicembre 2023, è stata ottenuta la voltura dell'accREDITAMENTO. Da quella data la Fondazione gestisce in forma diretta la UdO Cure Domiciliari nei seguenti distretti:

- ATS di Brescia – ASST Spedali Civili Di Brescia – Distretto Brescia
- ATS di Brescia – ASST Franciacorta – Distretto Bassa Occidentale
- ATS Val Padana – ASST Cremona – Distretto Cremonese
- ATS Val Padana – ASST Crema – Distretto Cremasco
- ATS Città Metropolitana di Milano - ASST di Lodi – Distretto Basso Lodigiano

2.3 La missione e le attività statutarie

Nella lunga storia dell'Istituto è rimasto sempre inalterato lo scopo sociale che il fondatore aveva stabilito per la sua opera.

Fin dall'inizio l'Istituto fu un vero e proprio "luogo di cura" e questa peculiarità è stata sempre più sviluppata nel corso della secolare attività, con il potenziamento delle prestazioni medico sanitarie e riabilitative, con l'acquisizione di strumenti diagnostici e con l'introduzione delle attività terapeutico animative.

Nonostante la continua attenzione ai processi e agli ammodernamenti scientifici e tecnologici, l'Istituto ha sempre privilegiato la dimensione umanizzante dei rapporti tra operatori ed ospiti.

Gli scopi e le attività istituzionali sono dichiarati nell'art. 3 dello Statuto:

"Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, la Fondazione ha lo scopo di garantire la necessaria assistenza alle persone svantaggiate per anzianità, per disabilità fisica o psichica, per malattia e per emarginazione sociale, ispirando la propria attività alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.

La Fondazione, per raggiungere il proprio scopo statutario, opera nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e socio-sanitaria
- Assistenza sanitaria
- Istruzione
- Beneficenza
- Formazione
- Ricerca scientifica

(...) La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

La Fondazione presta la necessaria assistenza alle persone bisognose senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica, ma non possono essere praticate al suo interno cure o procedure in contrasto con i principi della morale cattolica".

Le attività di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale erogate nel 2023 sono descritte nel capitolo 5 di questo documento.

2.4 I collegamenti e le collaborazioni

La Fondazione Vismara aderisce a:

- Uneba – Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale, organizzazione di categoria del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo;
- Arsac – Associazione Residenze Sanitarie della Provincia di Cremona, ente che raggruppa le strutture residenziali del territorio, favorendo sinergie e collaborazioni
- Associazione Industriali della Provincia di Cremona
- E' iscritta all'Osservatorio sulle RSA attivato presso l'Università LIUC di Castellanza;

Inoltre:

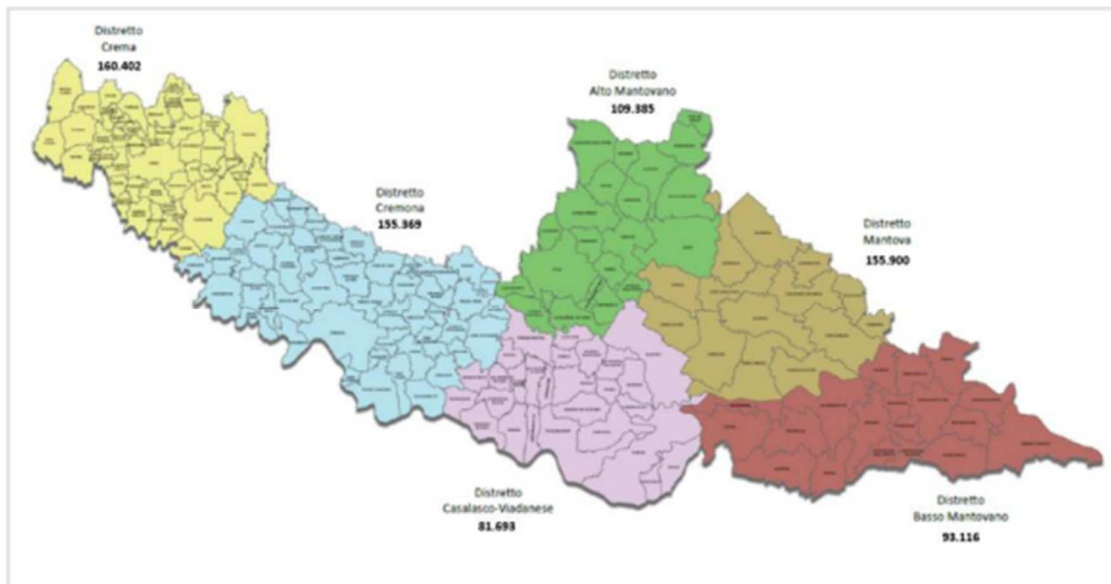
- Partecipa al Comitato Etico San Giuseppe Moscati, di cui è promotrice insieme ad altre fondazioni del territorio, che ha lo scopo di offrire un aiuto per affrontare coerentemente con i principi a cui fa riferimento la Fondazione, le molteplici situazioni di natura bioetica che si presentano nella cura della persona fragile;
- ha stipulato una convenzione l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari San Bassano", regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili;
- ha stipulato una convenzione con i volontari della Protezione Civile "Gruppo A.N.A.I. San Bassano – CR - V.P.C.-ODV", Associazione di volontariato regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione per l'accompagnamento/trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto ed in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa, fornendo un aiuto all'allestimento e garantendo il servizio d'ordine e la regolamentazione della viabilità. E' l'Associazione incaricata ad intervenire a supporto in caso di accadimenti particolarmente critici, ad es. per un'eventuale evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale;
- ha stipulato convenzione con i volontari dell'associazione "Nazionale del Fante sezione di San Bassano", regolarmente iscritta dal 23/12/2003 al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano a n. d'ord. 471 della pagina 726 del Vol. II, che collabora con la Fondazione nell'accompagnamento degli ospiti alle proposte animative, accompagnamento ospiti alla S. Messa domenicale, affiancamento durante i "Gruppi di cammino", affiancamento agli animatori per realizzazione progetti specifici, accompagnamento, affiancamento durante gite, feste, uscite, risposte a bisogni personali di residenti su indicazione degli animatori e/o referenti di reparto, conduzione di semplici laboratori artigianali nei reparti, supporto logistico durante eventi, convegni su richiesta dell'amministrazione, affiancamento in piccoli lavori di manutenzione, supporto attività di alimentazione ed idratazione dell'ospite,
- ha stipulato convenzione con il Comune di San Bassano per il servizio di Custode Sociale e per l'erogazione del servizio SAD,
- ha stipulato una convenzione con l'Azienda Sociale Cremonese per l'erogazione del servizio di Dimissioni Protette, SAD e percorso di Inserimento Lavorativo (SIL),
- ha stipulato convenzione con il Comune di Gombito per l'erogazione di attività infermieristica a favore di persone anziane o in condizione di bisogno,
- è capofila del Progetto "Mai più soli" finanziato da Fondazione Cariplo attraverso il Bando "Welfare In Ageing". Sono Partner del progetto i seguenti Comuni: Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Crotta d'Adda, Formigara, Grumello Cremonese e Uniti, Pizzighettone, San Bassano; Aderiscono alla rete: Comune di Annico, Comune di Gombito, Comune di Spinadesco, ACLI cremona Associazione San Vincenzo De Paoli – Conferenza Pizzighettone Parrocchia Di Pizzighettone Parrocchia Di San Bassano (Unità Pastorale) Croce Rossa Comitato di Pizzighettone.

2.5 Il contesto di riferimento

La Fondazione è Ente erogatore di servizi socioassistenziali e sociali contrattualizzata da Regione Lombardia e svolge la propria attività prevalentemente nell'ambito del territorio di ATS Val Padana. Dal Dicembre 2023 è Ente erogatore di Cure Domiciliari per ATS Brescia in forma diretta.

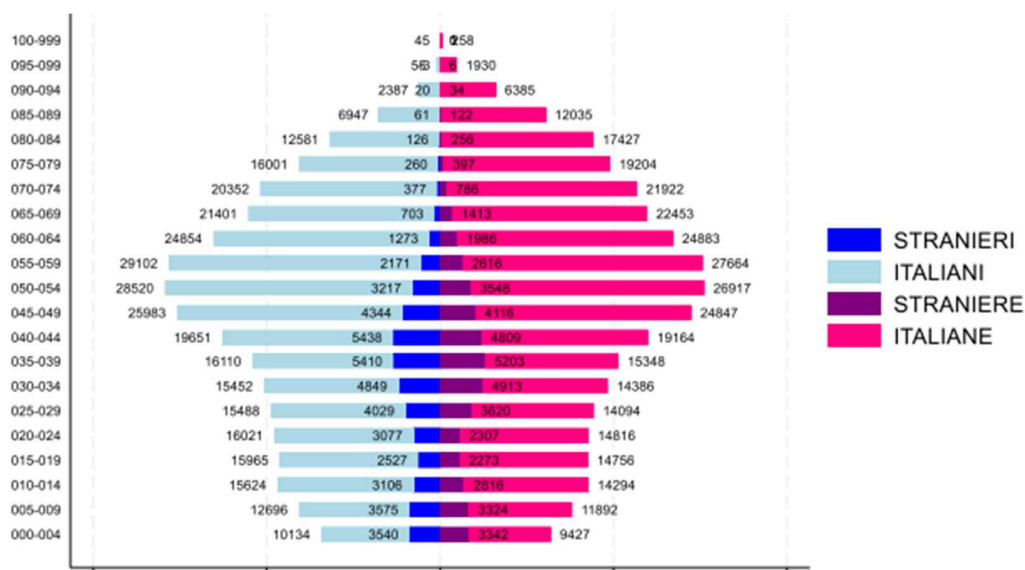
Il territorio di primario riferimento per la Fondazione Vismara è costituito dal comune di San Bassano e dai comuni limitrofi di Cappella Cantone e Formigara; fa parte dell'aggregazione territoriale **At 6**: Acquanegra Cremonese, Annicco, Cappella Cantone, Crotta D'Adda, Formigara, Grumello Cremonese ed Uniti, Pizzighettone, San Bassano, Spinadesco.

In riferimento alla ATS Val Padana, in cui la Fondazione è inserita, le caratteristiche demografiche e il contesto epidemiologico di riferimento presenta le seguenti caratteristiche (Fonte: ATS Val Padana – Direzione Generale – Osservatorio Epidemiologico).



Numero abitanti suddivisi per distretto di residenza

Dal punto di vista della composizione della popolazione, i residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2023 da fonte Istat sono 755.865 di cui poco più del 50% sono femmine (381.990). La struttura per età della popolazione residente mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, a fronte di una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali. Se si osservano i dati differenziati per cittadinanza, si nota che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più

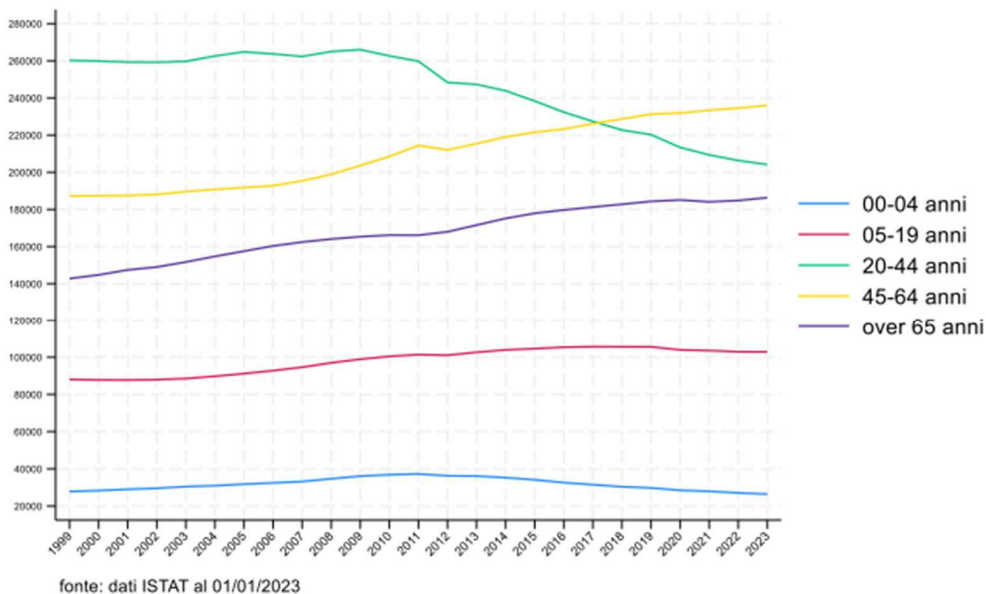


fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, gennaio 2023

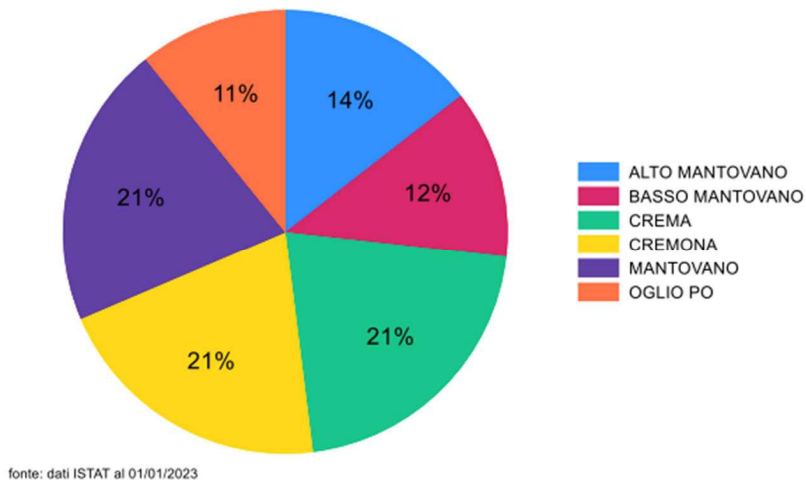
rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve “strozzatura” delle classi 15-19 e 20-24. Il pattern della struttura per età testimonia come il fenomeno migratorio nella nostra area sia relativamente recente.

Esaminando l’andamento della popolazione negli anni si nota come, a partire dal 2012, le fasce d’età che hanno un trend in crescita siano essenzialmente quelle più anziane mentre la fascia d’età 20 – 44 anni presenta un deciso calo



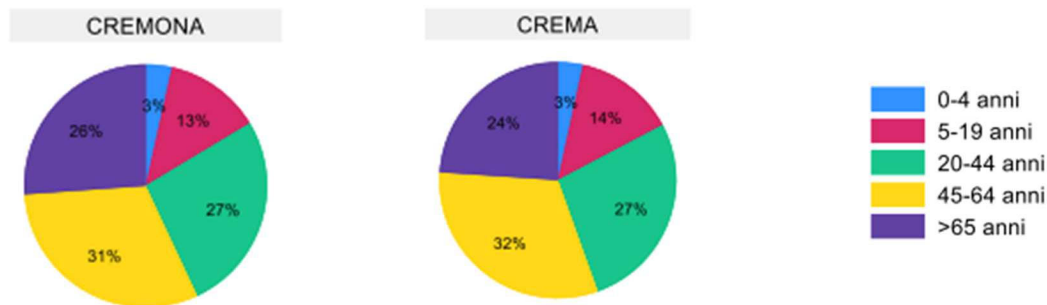
Trend della popolazione per fasce d'età target

La distribuzione della popolazione residente per distretto mostra due polarizzazioni: i tre distretti più popolosi (Cremona, Crema e Mantovano) interessano ciascuno il 21% della popolazione di ATS Val Padana, mentre i tre distretti meno popolosi contengono una percentuale variabile tra l’11 e il 14%.



Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2023

In dettaglio, per quanto riguarda il Distretto di Cremona e Crema, questa è la composizione della popolazione per età, che vede una percentuale complessiva



fonte: dati ISTAT al 01/01/2023

Altri dati interessanti provengono dalla seguente tabella.

In evidenza gli indicatori demografici (Anno 2022) di interesse per la Fondazione che evidenzia per il distretto di Cremona e Crema una percentuale di popolazione over-65 anni tra le più elevate (identica al Distretto Basso Mantovano) ed un Indice di vecchiaia superiore sia alla media della ATS di riferimento, sia della Lombardia in generale che dell'Italia.

	DISTRETTO						ATS VAL PADANA	REGIONE LOMBARDIA	NAZIONE ITALIA
	CREMA	CREMONA	MANTOVANO	ALTO MANTOVANO	OGLIO PO	BASSO MANTOVANO			
n° comuni	48	48	14	21	27	19	177	1504	7901
kmq	573,2	867,3	655,6	618,8	694,3	702,6	4.111,8	23.863,1	302.068,3
densità	279,8	179,1	237,8	176,8	117,7	132,5	183,8	417,0	194,8
pop tot	160.402	155.369	155.900	109.385	81.693	93.116	755.865	9.950.742	58.850.717
pop 0-14 anni	19.946	18.615	19.227	14.578	10.045	11.359	93.770	1.276.816	7.334.174
pop 65+	38.390	40.588	38.575	24.053	20.467	24.275	186.348	2.327.672	141.77.445
% pop 65+	23,9	26,1	24,7	22,0	25,1	26,1	24,7	23,4	24,1
indice di vecchiaia	192,5	218,0	200,6	165,0	203,8	213,7	198,7	182,3	193,3
decessi	1761	2190	1957	1163	1003	1400	9474	111930	713499
nati	997	976	952	769	534	595	4823	67367	392598

Il dato più recente relativo alla speranza di vita (2022), disponibile solo a livello provinciale, mostra, sia per gli abitanti della provincia di Cremona che per quelli della provincia di Mantova, una speranza di vita inferiore alla Lombardia ma superiore rispetto all'Italia

	Speranza di vita M	Speranza di vita F
Cremona	80.7	84.8
Mantova	80.7	85.0
Lombardia	80.8	85.4
Italia	80.5	84.8

Speranza di vita alla nascita

Per quanto riguarda gli Indicatori inerenti lo stato di salute degli abitanti dell'ATS Val Padana, confrontando le due province interessate (Cremona e Mantova) questa è la situazione rispetto ad indicatori correlati ai servizi erogati dalla Fondazione:

Indicatore	Definizione	Fonte	CR	MN	Lombardia	Italia	anno
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat	52,1	34,2	43,5	35,7	2020

Il dato mostra una percentuale di mortalità per demenze e malattie legate al Sistema Nervoso per la popolazione ultra-65enne molto elevata rispetto alla Provincia di Mantova ed alla Lombardia in generale.

Per quanto attiene alle malattie croniche, il prospetto mette in evidenza che il Distretto di Cremona vede percentuali di presa in carico tra le più alte dell'intera ATS:

Distretto	N	0-19 anni	19-64 anni	65-74 anni	75+ anni	Totale
ALTO MANTOVANO	38.953	5%	28%	74%	90%	36%
BASSO MANTOVANO	38.105	5%	32%	75%	91%	41%
CREMA	59.953	5%	29%	74%	91%	37%
CREMONA	61.845	5%	30%	73%	90%	40%
MANTOVANO	59.474	5%	30%	73%	89%	38%
OGLIO PO	30.472	6%	28%	70%	89%	37%
ATS VAL PADANA	288.802	5%	30%	73%	90%	38%

Prevalenza di assistiti cronici per fasce d'età e distretti. Anno 2022

Anche per quanto attiene al Livello di complessità degli assistiti cronici, la prevalenza è netta per il livello più elevato:

	Livello			Totale
	1	2	3	
AMBITO				
ALTO MANTOVANO	1%	14%	20%	35%
BASSO MANTOVANO	2%	17%	22%	41%
CREMA	2%	14%	21%	37%
CREMONA	2%	15%	22%	39%
MANTOVANO	2%	15%	21%	38%
OGLIO PO	2%	14%	21%	37%
ATS VAL PADANA	2%	15%	21%	38%

Prevalenza di assistiti cronici per livelli di complessità. Anno 2022

Dai dati evidenziati per l'ATS Val Padana e il Distretto di Cremona emerge il seguente quadro, in coerenza con i dati lombardi e nazionali:

- Presenza nell'ATS di una popolazione che vede prevalere le classi di età dai 45 anni ai 69
- Prevalenza della popolazione femminile nelle classi di età dai 65 anni in su che tende ad accentuarsi in modo sempre più evidente;
- Il Distretto di Cremona evidenzia una composizione per età particolarmente sbilanciata nelle classi ultra 65enni, con un Indice di vecchiaia particolarmente elevato (il più elevato della popolazione dell'intera ATS e del riferimento lombardo)

- Una speranza di vita per la popolazione della provincia di Cremona in linea con il dato lombardo (per i maschi) e leggermente inferiore allo stesso per le femmine (85.4 in Lombardia, 84.8 in Prov. di Cremona)
- Una percentuale di mortalità per demenze e malattie legate al Sistema Nervoso per la popolazione ultra-65enne molto elevata rispetto alla Provincia di Mantova ed alla Lombardia in generale.
- Elevata presenza di assistiti cronici, quasi la più alta dell'intera ATS
- Elevata complessità degli assistiti cronici

Tutti questi dati evidenziano la crescita di un bisogno di proveniente dal territorio e l'importanza dei servizi erogati dalla Fondazione attraverso le Unità d'Offerta che gestisce, gli accordi e le convenzioni con i Comuni limitrofi.

3. Struttura, governo e amministrazione

3.1 Il sistema di governo e di controllo

Gli organi della Fondazione che assicurano la governance ed il controllo sono i seguenti:

Organo	Composizione e modalità di nomina	Compiti e funzioni
Consiglio di Amministrazione	<p>È composto da cinque membri, di cui tre di diritto – S.E.Mons. Vescovo di Cremona, il Parroco della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano, il Vicario coadiutore della parrocchia di San Martino vescovo in San Bassano – e due scelti a maggioranza dai tre di diritto.</p> <p>Dura in carica 5 anni ed i singoli consiglieri possono essere riconfermati senza limite di mandati.</p>	<p>È l'organo politico della Fondazione e si occupa di definire gli obiettivi e i programmi, e di verificare la corrispondenza dei risultati dell'attività di gestione con gli indirizzi impartiti ai dirigenti.</p> <p>I compiti principali del Consiglio sono l'approvazione del bilancio consuntivo annuale e della relazione morale e finanziaria, la predisposizione delle linee programmatiche fondamentali dell'attività della Fondazione, l'adozione di regolamenti interni, l'accettazione di donazioni e lasciti e la delibera di eventuali modifiche dello Statuto.</p> <p>Si riunisce almeno una volta ogni trimestre e le adunanze sono valide a partire dalla partecipazione alle riunioni della metà più uno dei consiglieri in carica.</p>
Presidente	<p>È nominato dal Consiglio all'inizio del quinquennio e resta in carica 5 anni; successivamente può essere riconfermato senza limite di mandati.</p>	<p>È il legale rappresentante della Fondazione ed ha la facoltà di rilasciare procure speciali e nominare Avvocati e Procuratori nelle liti.</p> <p>Convoca e presiede il Consiglio, ne esegue le delibere, dirige, coordina e vigila le attività dell'Istituto. In caso di urgenza, adotta con ordinanza provvedimenti di competenza del Consiglio (salvo successiva ratifica).</p>
Vice Presidente	<p>È nominato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri.</p>	<p>Sostituisce a ogni effetto il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, esercitando i medesimi poteri. Se il Presidente e il Vicepresidente fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano di nomina.</p> <p>La carica non è al momento ricoperta.</p>
Revisore dei conti	<p>È scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili e nominato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.</p>	<p>Verifica nel corso dell'esercizio sociale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché degli impegni assunti e della relativa copertura finanziaria.</p>

		Verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se è conforme alle norme che lo disciplinano. Esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.
--	--	--

Il Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato il 16/08/2022 e resterà in carica fino al 2027. In data 9/5/2023 il Consigliere Andrea Vismara ha presentato le proprie dimissioni. Nella stessa data è stata nominata la Dott.ssa Miriam Barbara Lena in sua sostituzione.

Al 31/12 /2023 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione era così composto:

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (MANDATO: 2022-2027)		
Nome	Carica	Data di prima nomina
Don Mario Dellacorna	Presidente	16/08/2022
Don Daniele Rossi	Consigliere	16/08/2022
Dott. Damiano Scaravaggi	Consigliere	16/08/2022
Dott. Mario Nolli	Consigliere	16/08/2022
Dott.ssa Miriam Barbara Lena	Consigliera	9/05/2023

Nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 12 volte. Le riunioni del Consiglio hanno una durata media di circa 2 ore, per un totale di 24 ore dedicate dai Consiglieri alle riunioni del Consiglio.

Il Presidente ed i Consiglieri prestano la loro opera in forma gratuita.

Organismo di Vigilanza

La Fondazione adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) a struttura monocratica. L'incarico dal 2018 è ricoperto dall'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj ed è stato rinnovato il 1/1/2022 per tre anni (fino al 31/12/2024).

L'OdV, nel corso del 2023, si è riunito con le Direzioni Generale e Sanitaria e con il Responsabile COVID sia da remoto sia in presenza per la gestione degli aspetti di cui di competenza.

Nella Relazione annuale 2023 non sono stati mossi rilievi.

L'avv. Papa Abdoulaye Mbodj ricopre anche la funzione di DPO.

3.2 La struttura operativa

La Direzione Generale

Il Direttore Generale è responsabile della gestione e capo del personale. Ha la responsabilità di attuare i piani e i programmi definiti dal Consiglio di Amministrazione, utilizzando le opportune risorse umane e finanziarie, di attribuire incarichi e responsabilità di specifici progetti, di realizzare un costante controllo gestionale e di verificare e valutare i risultati raggiunti. Ha il compito di coordinare gli uffici amministrativi nella loro funzione di supporto alle attività sanitarie e assistenziali garantendo che ai reparti ed ai professionisti giunga tutto quanto necessario per assicurare un servizio di qualità. Sovrintende alla gestione del personale, alle procedure di acquisto e distribuzione dei beni necessari, alla gestione patrimoniale ed alla regolare tenuta della contabilità.

In data 31/8/2023 la dottoressa Maria Grazia Ventura ha concluso il proprio incarico dalla Fondazione per raggiunta quiescenza. Il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di Direttore Generale al Dott.

Marco Milesi (già Vice-Direttore della Fondazione). L'incarico ha durata quadriennale (dal 1/9/2023 al 31/8/2027).

La Direzione Sanitaria

In stretta collaborazione con la Direzione Generale, la Direzione Sanitaria ha il compito di sovrintendere alle aree operative dell'Ente – geriatrica, riabilitativa, psichiatrica e dei servizi territoriali – con lo scopo di garantire il corretto funzionamento delle residenze e dei servizi, mantenendo alta la qualità delle prestazioni. È responsabile della costante supervisione della conformità del servizio ai requisiti e alle indicazioni fornite dalle normative di riferimento, della verifica e valutazione dei risultati raggiunti, della appropriatezza delle prestazioni erogate e del rispetto delle vigenti normative igienico sanitarie.

Il Direttore Sanitario della Fondazione Istituto Vismara De Petri Onlus è il dottor Gianluigi Perati, medico geriatra. Previo appuntamento il Direttore Sanitario riceve le persone che ne facciano richiesta.

Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) - Ufficio Segreteria e Protocollo

L'Ufficio Relazioni col Pubblico è il primo contatto tra la Fondazione e i potenziali utenti. Ha un ruolo importante nella gestione delle informazioni, nella fase di accoglienza e nel corso della permanenza. È l'interfaccia della Fondazione in tutti i successivi contatti con i residenti e le famiglie. L'Ufficio di Segreteria e Protocollo ha, tra le sue funzioni, anche quella della fatturazione delle rette e delle prestazioni.

Responsabile del servizio è il Rag. Gianfranco Boffini che ricopre anche l'incarico di Responsabile dei Rapporti con gli Uffici di Tutela giuridica sul territorio.

Servizio di Assistenza Sociale

Il Servizio di Assistenza Sociale, garantito dalle Dott.sse Laura Bonisoli e Simona Spelta, svolge una preziosa funzione di segretariato sociale e raccordo con i servizi sanitari e sociali territoriali. Si occupa, in particolare di organizzare e supervisionare i servizi della Fondazione erogati sul territorio che forniscono prestazioni socio-sanitarie e sociali direttamente al domicilio degli Utenti al fine di sostenere le famiglie ed i caregiver nel gravoso compito di cura di un proprio congiunto, anche al fine di evitare l'isolamento e favorire il protrarsi dell'abitare a casa anche in condizioni di fragilità. I servizi offerti attengono alle Unità d'Offerta di Cure Domiciliari (erogate direttamente dal dicembre 2023), di RSA Aperta e Servizio Assistenza Domiciliare. Collabora, inoltre, con lo staff delle Cure Intermedie per il servizio di dimissioni protette per pz provenienti dai Reparti di Cure Intermedie della Fondazione.

Ufficio Ragioneria

L'ufficio si occupa della regolare tenuta della contabilità economico – patrimoniale, della redazione del Bilancio di Esercizio e della relazione di Missione nei termini e secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, della redazione di situazioni contabili a cadenza trimestrale e di un budget previsionale. In collaborazione con l'Ufficio Economato provvede alla tenuta di un sistema di controllo di gestione e con la Direzione Generale e i capiservizio gestisce i centri di costo. Provvede, inoltre, ai pagamenti e agli incassi di tutte le attività della Fondazione e alle verifiche della situazione dei conti correnti bancari e della cassa. Tiene i rapporti con le banche con le quali risultano aperte situazioni di conto corrente o di investimenti diversi, e con i fornitori o i consulenti della Fondazione per quanto attiene i pagamenti.

La responsabile è la Rag.ra Emanuela Sardi.

Ufficio Economato

L'Ufficio Economato provvede ad assicurare la fornitura di qualsiasi genere di bene o materiale di consumo di cui la Fondazione ha bisogno, rispettando limiti e modalità definite dal Regolamento Economico. In collaborazione col Direttore e l'Ufficio Tecnico sovrintende ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

Provvede alla tenuta di una contabilità di magazzino suddivisa per centri di costo e alla verifica dei relativi consumi; in base alle richieste dei reparti redige dei budget annuali, di cui controlla periodicamente l'andamento.

La responsabile è la Rag.ra Maria Grazia Dall'Amico.

Ufficio Tecnico

Nel 2023, anche alla luce della predisposizione della documentazione utile per accedere alle agevolazioni fiscali denominate ECO e SISMA BONUS, con un progetto complessivo che prevede inoltre anche una riqualificazione dell'intera struttura, ha deciso di internalizzare la gestione dell'Ufficio Tecnico, assumendo

una risorsa dedicata. L'incarico è stato affidato al P.I. Andrea Vismara, professionista altamente qualificato ed in possesso di tutte le competenze necessarie alla copertura di questo importante incarico.

L'Ufficio Personale

L'ufficio personale è preposto alla gestione di tutti gli aspetti riguardanti il personale dipendente, compreso l'aspetto previdenziale, assistenziale e fiscale. Riveste particolare importanza nel rapporto con il personale, essendo a disposizione dei dipendenti per qualsiasi tipo di chiarimento o per informazioni legate allo stato lavorativo, ai diritti e ai relativi doveri; su questi ultimi aspetti collabora con la Direzione Generale e con i capiservizio.

Dal giugno 2023 è stato assunto il Dott. Michele Corioni con l'incarico di Responsabile del Personale al fine di potenziare la gestione del capitale umano della Fondazione, indispensabile elemento di qualità delle prestazioni. Tale figura ha il compito di: Analizzare l'organizzazione interna; supervisionare il recruiting e l'on-boarding; raccordo con Direzione generale per l'individuazione, prevenzione e risoluzione delle situazioni di crisi; raccordo con i Responsabili di reparto per sopperire alle carenze di personale; gestire i processi disciplinari anche di concerto con la Direzione Generale ed i consulenti legali.

Il Dott. Corioni è il delegato della Direzione Generale per le questioni inerenti il personale, nonché subdelegato in materia di sorveglianza sanitaria.

La Responsabile dell'ufficio di amministrazione del personale è la Rag.ra Patrizia Fregoni.

Centro Studi

La Fondazione ha sempre attribuito particolare attenzione alla formazione permanente del proprio personale. Per consolidare questa importante attività, a partire dal 2003 è stato istituito il Centro Studi finalizzato a progettare ed erogare attività formative per il proprio personale attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative a più livelli. Alcune delle iniziative organizzate sono aperte al territorio.

Il Centro Studi è certificato UNI-EN ISO 9001:2015 ed è provider accreditato ECM-CPD (Formazione Continua in Medicina) per la Regione Lombardia.

Responsabile del Centro Studi è, dal 2023, il Dott. Alessandro Bonci.

Ufficio Qualità

Il Servizio Qualità ha la responsabilità di verificare la corretta definizione e applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità dei servizi della Fondazione e di proporre e sviluppare azioni di miglioramento continuo.

Nel 2022 la Fondazione ha deciso di affidare questo importante incarico ad una risorsa interna. Dal 1° gennaio 2023 la Responsabile dell'Ufficio Qualità è Dott.ssa Maria Teresa Maffini.

Le prestazioni erogate

Le prestazioni mediche, socio assistenziali, infermieristiche, fisioterapiche, animativo-educative, di pulizia, di manutenzione, di cucina, di lavanderia, e di centralino sono erogate attraverso collaboratori legati alla Fondazione da un contratto da lavoro dipendente o di libera professione.

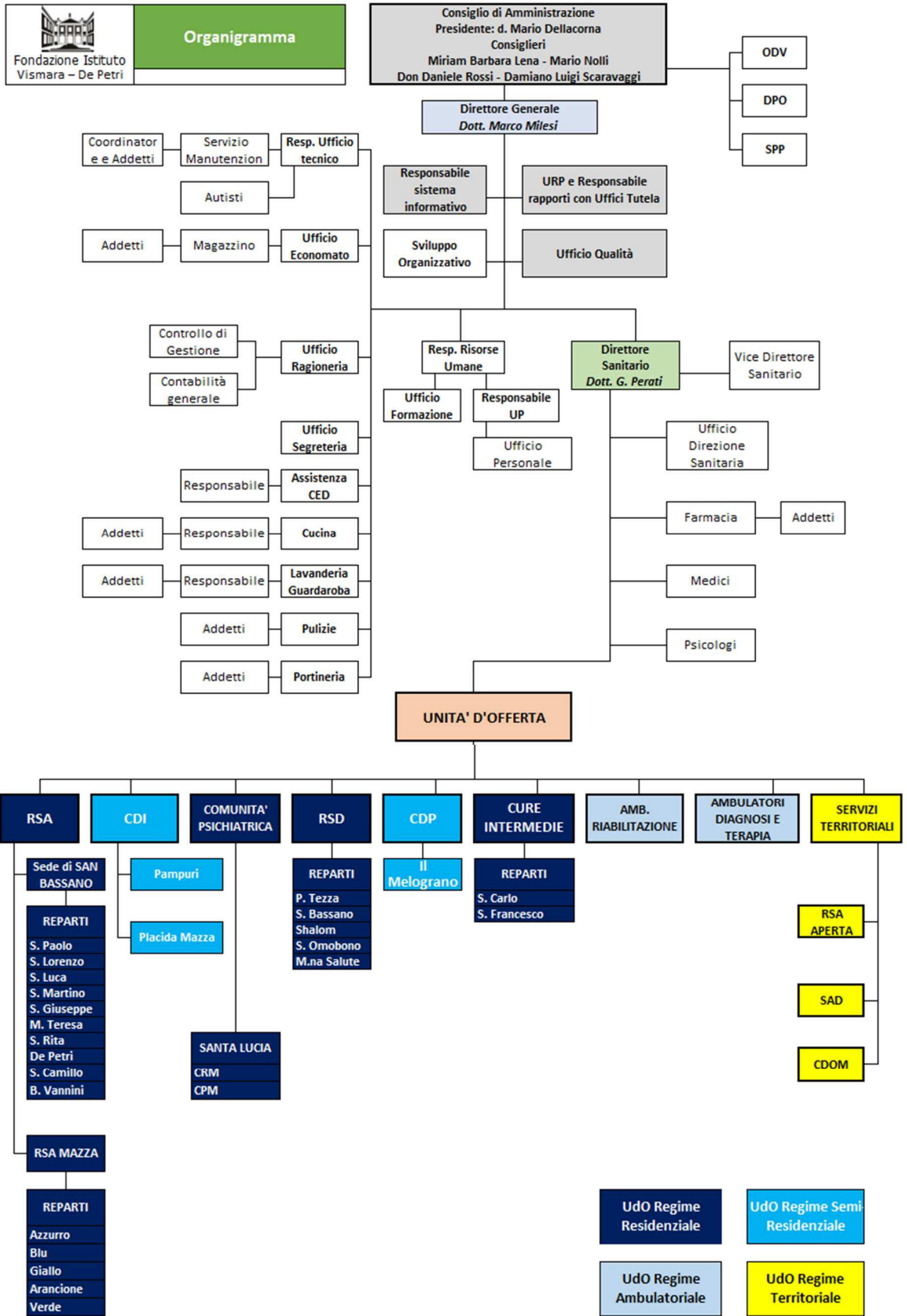
Alcuni servizi, per ragioni di opportunità economica, logistica o organizzativa, tra cui spicca la difficoltà al reperimento delle figure necessarie per ricoprire alcuni ruoli, sono esternalizzati.

I servizi affidati in out-sourcing sono i seguenti:

- Lavaggio biancheria piana per i Reparti (Lavanderia Komet)
- Servizio medico di reperibilità notturna e festiva (Cooperativa "La Cura" fino al 31/12/2023)
- Servizio Infermieristico notturno per la RSA (Coop. Crismed)
- Servizio di Medicina del Lavoro (Galeno srl)

L'Organigramma della Fondazione

L'Organigramma della Fondazione al 31/12/2023 era il seguente:



3.3 Gli stakeholder

I principali soggetti (cosiddetti “*stakeholder*”) che influenzano o che sono influenzati dall’attività svolta dalla Fondazione sono stati identificati e raggruppati come segue:

Destinatari diretti e indiretti dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Ospiti/Utenti - Famiglie degli Ospiti/Utenti - Caregiver - Amministratori di sostegno degli utenti - Comunità locale
Persone che operano nell’erogazione dei servizi e nella gestione della Fondazione	<ul style="list-style-type: none"> - Dipendenti e Collaboratori della Fondazione - Dipendenti e collaboratori delle Aziende a cui sono affidati i servizi - Personale in libera professione (medici specialisti e consulenti tecnici) - Volontari dell’Associazione Gruppo Volontari di San Bassano e con il gruppo di Protezione Civile – ANAI - Religiosi che assicurano l’assistenza spirituale degli ospiti della Fondazione
Enti che contribuiscono a dare risposta ai bisogni degli utenti	<ul style="list-style-type: none"> - ASST Cremona e Crema. Sono le unità ospedaliere di riferimento per il primo soccorso degli ospiti; ha in essere con la Fondazione una convenzione per consulenze medico specialistiche di vario genere. - Laboratorio Analisi Mediche Habilita, effettua le analisi dei prelievi degli ospiti della Fondazione. - Cooperativa La Cura, che garantisce la reperibilità medica notturna e festiva. - Cooperativa Crismed, che garantisce la copertura del servizio infermieristico notturno nella RSA
Enti che governano, controllano, finanziano il sistema dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia. Definisce la normativa di riferimento e concede l’accreditamento alle unità d’offerta sanitarie-assistenziali. - ATS Val Padana. Effettua la vigilanza sulle prestazioni sanitarie erogate e verifica il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari all’autorizzazione al funzionamento e all’accreditamento. - ATS Brescia Per il Servizio CDOM relativo all’accreditamento sul territorio di competenza - ATS Città Metropolitana di Milano - Amministrazioni Comunali Erogano i contributi per l’integrazione delle rette agli aventi diritto; nell’ambito della rete assistenziale segnalano alla Fondazione persone fragili e bisognose di assistenza - Altre RSA del territorio. La Fondazione è associata all’ARSAC – Associazione Residenze Sanitarie Assistenziali Provincia di Cremona.
Enti Partner di Progetti specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Partner del Progetto “Mai più soli” Ai partner tradizionali si sono aggiunti, nel 2023, anche i Partner legati al Progetto “Mai più soli” finanziato da Fondazione Cariplo attraverso il Bando “Welfare In Ageing”. Partner del progetto sono i seguenti Comuni: Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Crotta d’Adda, Formigara, Grumello Cremonese e Uniti, Pizzighettone, San Bassano; Inoltre aderiscono alla rete: Comune di Annico, Comune di Gombito, Comune di Spinadesco, ACLI cremona Associazione San Vincenzo De Paoli – Conferenza Pizzighettone Parrocchia Di Pizzighettone Parrocchia Di San Bassano (Unità Pastorale) Croce Rossa Comitato di Pizzighettone
Donatori ed Enti Erogatori di contributi	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazione Cariplo, come Ente erogatore del finanziamento legato al Progetto “Mai più soli” - Persone fisiche, Aziende, Altre realtà filantropiche che attraverso il 5 x 1000 o altre forme di donazione (in servizi o in denaro) hanno contribuito al sostentamento dell’Istituto

Il coinvolgimento degli utenti e dei loro familiari e *caregiver* viene effettuato sistematicamente attraverso un’indagine di soddisfazione di cui si relaziona nel presente Documento.

Il confronto con il personale retribuito avviene, oltre che attraverso le rappresentanze sindacali, con un'indagine di soddisfazione centrata su un'analisi di benessere organizzativo svolta ogni anno di cui si relaziona nel presente documento.

Per informare gli *stakeholder* sul proprio operato e i servizi offerti la Fondazione utilizza una pluralità di canali, tra cui il proprio sito web www.istitutovismara.it

Il sito, oltre a divulgare notizie relative ai progetti e agli eventi connessi alla vita quotidiana degli ospiti, fornisce le informazioni richieste dalle direttive della "Amministrazione Trasparente"; inoltre, elenca e descrive i vari servizi offerti alla persona e le attività proposte sul territorio di natura residenziale, assistenziale oppure ambulatoriale. La sezione interattiva contiene una galleria fotografica che permette di "visitare" i diversi ambienti della Fondazione.

Le notizie riguardanti gli eventi, gli avvisi, le comunicazioni e tutti gli aggiornamenti della Fondazione Istituto C. Vismara – G. De Petri Onlus vengono resi noti anche tramite l'invio di email, l'utilizzo del portale personale e di canali social.

4. Persone che operano per l'ente

4.1 Quadro di insieme

La Fondazione nello svolgimento della sua mission, coinvolge ed intercetta una pluralità di persone che costituiscono il capitale umano attraverso cui opera.

Nel 2023 il numero di persone che, complessivamente e a vario titolo, hanno collaborato con la Fondazione prestando la propria opera, in forma retribuita o gratuita, sono state **830**, un numero decisamente considerevole.

Facendo riferimento al tipo di collaborazione (a titolo oneroso o gratuito) possiamo offrire questa rappresentazione numerica:

COLLABORATORI A TITOLO ONEROSO	
TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE	NR.
Dipendenti della Fondazione (compresi i lavoratori in somministrazione)	669
Collaboratori di Altre Aziende (Coop. La Cura e Coop. Crismed)	17
Liberi Professionisti	33
Collaboratori occasionali e Consulenti esterni	61
TOTALE	780

COLLABORATORI A TITOLO GRATUITO	
TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE	NR.
Volontari (presenti attraverso convenzioni con Associazioni)	20
Sacerdoti per assistenza spirituale	4
Volontari iscritti al registro della Fondazione	5
Tirocinanti e Stagisti	21
TOTALE	50

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari, vidimato come precisato dalla Nota MLPS 7180 del 28/05/2021, sono i membri del consiglio di Amministrazione.

4.2 Collaboratori a titolo oneroso

4.2.1 Personale Dipendente

Organico al 31/12/2023

L'organico del personale dipendente al 31/12/2023 era costituito da **556 persone**, di cui 501 a tempo indeterminato (di cui 92 part-time) e 55 a tempo determinato (di cui 8 part-time).

Come è possibile vedere dal prospetto sottostante, che raffronta i dati degli ultimi 4 anni, il numero di dipendenti assunti dalla Fondazione è stato in costante crescita.

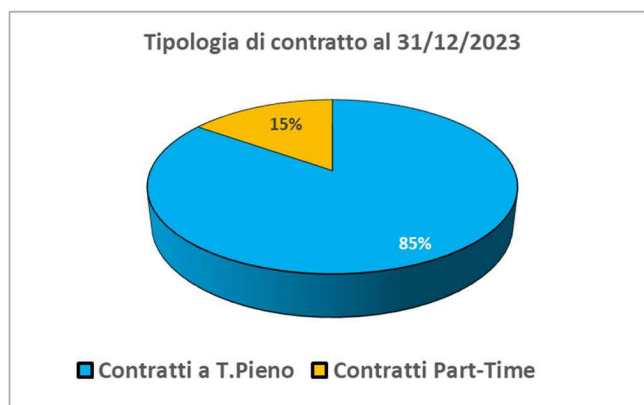
In particolare, l'anno 2022 vede un aumento significativo del numero di dipendenti (+78) dovuto alla incorporazione per fusione della Fondazione Mazza di Pizzighettone, scaturita nell'assorbimento di tutto il personale allora in forze.

CONSISTENZA PERSONALE DIPENDENTE AL 31/12/2023				
Anno di riferimento	2020	2021	2022	2023
Tipologia contrattuale				
A tempo indeterminato	416	417	495	501
<i>di cui part time</i>	60	61	88	92
A tempo determinato	32	41	29	55
<i>di cui part time</i>	2	3	4	8
Totale	448	458	524	556
<i>di cui part time</i>	62	64	92	100

Anche dal punto di vista della “qualità del lavoro”, si evidenzia come la Fondazione persegua obiettivi di stabilizzazione del personale a partire dalla tipologia di contratto proposto: il ricorso al contratto a tempo determinato si attesta su livelli del tutto fisiologici, limitato a poche unità contrattuali sul totale (tipicamente per il primo periodo di lavoro per le nuove assunzioni). La forma di contratto grandemente prevalente rimane anche nel 2023 quella a tempo indeterminato, come mostra il grafico sottostante:



Possiamo osservare nel tempo anche un aumento della tipologia di **contratti part-time**: trattandosi di personale quasi completamente femminile, il ricorso a questa tipologia di orario di lavoro è quasi esclusivamente dovuta alla necessità di conciliare lavoro di cura e lavoro retribuito. Anche da questo punto di vista la Fondazione ha nel tempo messo in atto una pluralità di azioni volte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del proprio personale.



La dinamica del Personale Dipendente nell'Anno 2023

Complessivamente, nel corso di tutto il 2023, la Fondazione ha gestito i seguenti dipendenti:

ORGANICO COMPLESSIVO	M	F	TOT
NR. Dipendenti (compresi i contratti di somministrazione)	119	550	669
Nr. Dipendenti PT	11	106	117
Nr. Dipendenti TP	108	444	552

Assunzioni e Cessazioni

Nel corso del 2023 sono state **assunte 138 persone**, di cui 28 maschi e 110 femmine.

Le assunzioni sono state quasi esclusivamente gestite in forma diretta. Il personale assunto tramite Agenzia di somministrazione ammonta a 18 persone (12 femmine e 6 maschi), appartenenti alle seguenti professionalità:

PROFESSIONE	NR.
ASA	11
OSS	3
Infermieri	4

Le restanti 120 assunzioni sono state selezionate direttamente dall'Ufficio Risorse Umane attraverso la raccolta e la valutazione dei CV pervenuti in Azienda ed uno o più colloqui diretti con i candidati selezionati.

Le assunzioni fatte nel 2023 (comprese quelle effettuate attraverso Agenzia di lavoro interinale) hanno riguardato le seguenti figure professionali:

COMPOSIZIONE PER PROFESSIONE	M	F	TOT
Direzione/Personale Amm.vo	2	4	6
Medici		3	3
Infermieri	2	8	10
OSS	3	9	11
ASA	8	24	32
Personale educativo animativo	1	8	9
Psicologo	1		1
Coordinatrice RSD		1	1
Terapista Occupazionale		1	1
Fisioterapisti		1	1
Ausiliario senza titolo	4	30	34
Animatore accompagnatore		1	1
Personale pulizie		9	9
Personale cucina	2	10	12
Personale lavanderia/guardaroba	2	1	3
Personale Tecnico e Manutenzione	3		3
TOTALE	28	110	138

Per quanto attiene ai **dipendenti cessati**, nel 2023 il loro numero è stato di **115 unità**, di cui 24 maschi e 91 femmine. I motivi della cessazione sono riassunti nella tabella che segue:

MOTIVO DELLA CESSAZIONE	Maschi	Femmine	TOTALE
Dimissioni volontarie	14	44	58
Licenziamento/Mancato rinnovo del contratto	6	35	41
Raggiunta quiescenza	4	12	16
TOTALE	24	91	115

Il personale cessato nel 2023 svolgeva le seguenti funzioni:

COMPOSIZIONE PER PROFESSIONE	M	F	TOT
Direzione/Personale Amm.vo		4	4
Medici	2	1	3
Infermieri	6	5	11
OSS	2	13	15
ASA	6	28	34
Personale educativo animativo	1	8	9
Psicologo		1	1
Sociologo	1		1
Ausiliario senza titolo		14	14
Tecnico di Radiologia		1	1
Personale pulizie	1	5	6
Personale cucina	3	10	13
Personale lavanderia/guardaroba		1	1
Personale Tecnico e Manutenzione	2		2
TOTALE	24	91	115

Limitando l'osservazione alle figure deputate all'assistenza, possiamo evidenziare la seguente situazione, rispetto al bilanciamento tra professionisti della cura assunti/cessati nel 2023:

PROFESSIONE	CESSATI 2023	ASSUNTI 2023	Δ
Medici	3	3	0
Infermieri	11	10	-1
OSS	15	11	-5
ASA	34	32	-2
Personale educativo animativo/	9	10	-1
Ausiliario senza titolo	14	34	+20
Fisioterapisti/T.Occupazionale	0	2	+2
TOTALE	86	102	+ 16

E' evidente lo sforzo da parte della Fondazione di mantenere costate il numero di dipendenti in forze alla Fondazione, specie per quanto riguarda le figure che erogano assistenza diretta agli Ospiti/Utenti.

E' importante sottolineare che alcune professionalità non compaiono tra i dipendenti poiché preferiscono prestare la loro collaborazione attraverso contratti di libera professione. In particolare sono le seguenti figure: Infermieri, Fisioterapisti, Educatori, Medici, Psicologi. Il numero di figure presenti per professionalità va quindi integrato con i dati dei collaboratori in regime di libera professione.

Le difficoltà di reperimento del personale in Fondazione riflettono un dato ampiamente condiviso a livello nazionale per quanto riguarda le figure del socio-sanitario.

Tra le cause che possiamo addurre, le principali sono:

- Un "delta" di formazione sensibile tra il numero di persone che vorrebbero impiegarsi nel settore e i requisiti professionali necessari in termini di accreditamento e qualità;
- Un deprezzamento notevole delle politiche stipendiali afferenti ad un contratto nazionale fermo al 2013;
- L'onda lunga di disaffezione alla professione post-pandemia;
- La congiuntura che prevede un elevato numero di pensionamenti che coinvolge operatori di esperienza.

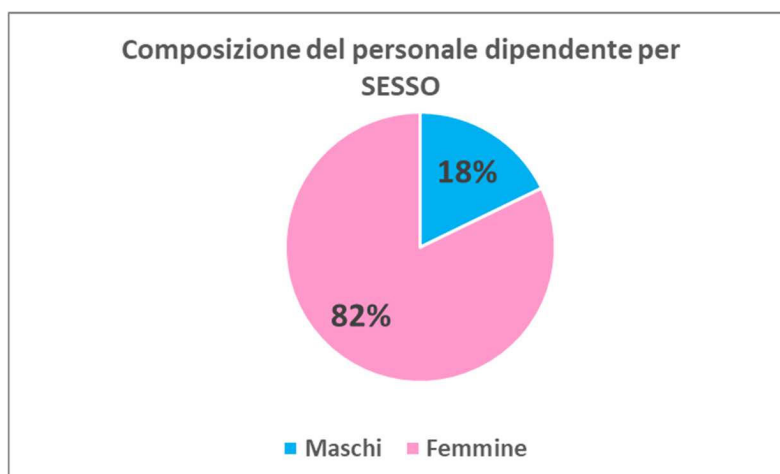
Per le azioni di contenimento del turn-over messe in atto dalla Fondazione, vedasi Par. 5.2

Caratteristiche socio-demografiche del personale dipendente

Facendo riferimento al complesso del personale dipendente gestito nell'anno 2023 (non al solo organico presente al 31/12/2023), si possono evidenziare le seguenti caratteristiche relative al personale in forze durante l'anno.

COMPOSIZIONE PER SESSO

SESSO	Nr.	%
Maschi	119	18%
Femmine	550	82%
TOTALE	669	100%

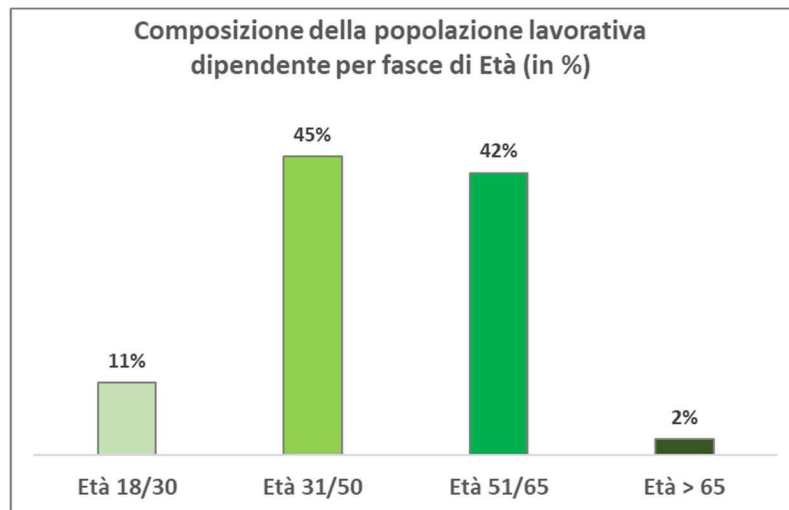


COMPOSIZIONE PER SESSO ED ETÀ

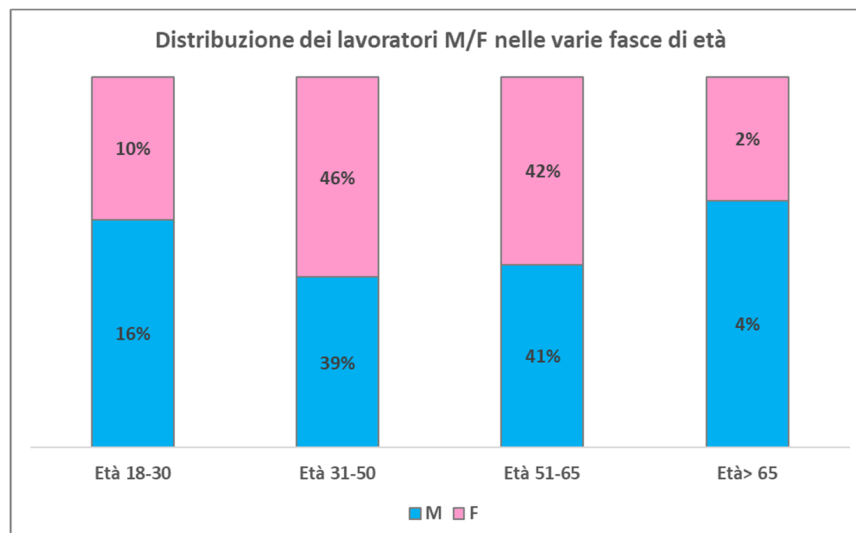
La composizione del personale gestito nel 2023, suddiviso per Sesso ed Età, evidenzia il seguente quadro:

COMPOSIZIONE PER ETA'	M	%	F	%	TOT	%
Nr. Dipendenti in fascia età 18-30	19	16%	54	10%	73	11%
Nr. Dipendenti in fascia età 31-50	46	39%	252	46%	298	45%
Nr. Dipendenti in fascia età 51-65	49	41%	233	42%	282	42%
Nr. Dipendenti età > 65	5	4%	11	2%	16	2%
TOTALE	119	100%	550	100%	669	100%

La composizione per Età, è graficamente rappresentabile come segue:

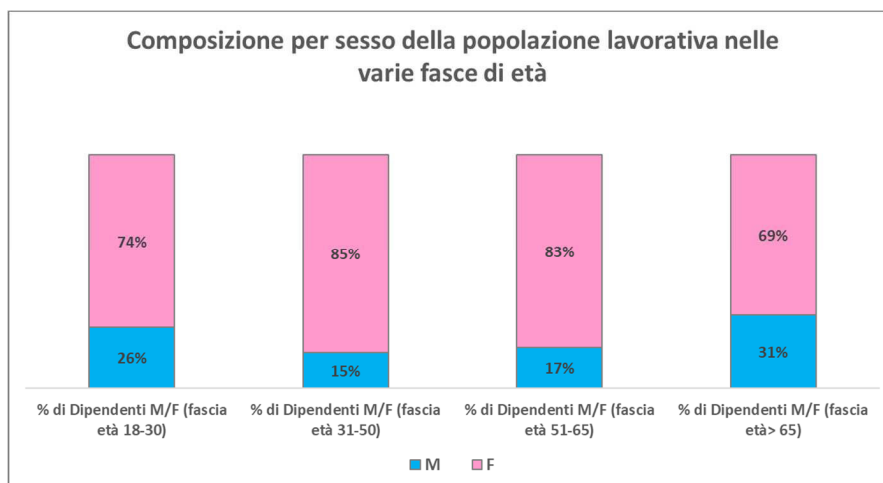


La distribuzione dei lavoratori Maschi e delle lavoratrici Femmine nelle varie classi di età è la seguente:



Il dato evidenzia un avvicinamento dei giovani maschi al nostro settore. Questo dato segnala un piccolo elemento di novità nella composizione degli organici storici in forza alla nostra Fondazione.

Ragionando invece per singole classi di età, la presenza maschile e femminile è così distribuita:



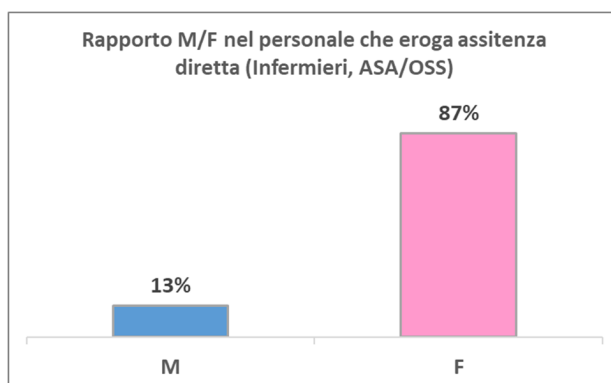
Assistiamo ad un incremento maschile nella fascia 18-30 attribuibile soprattutto al personale selezionato in vista del corso di qualifica ASA svolto internamente.

Qualifiche professionali

La distribuzione nelle varie qualifiche professionali dei presenta le seguenti caratteristiche:

COMPOSIZIONE PER PROFESSIONE	M	F	TOT
Dirigenti	2	1	3
Impiegati	6	20	26
Infermieri	12	48	60
OSS	13	124	137
ASA	25	153	178
Personale educativo animativo	8	48	56
Psicologo	1	1	2
Terapista Occupazionale		1	1
Psicomotricista		1	1
Fisioterapisti	7	14	21
Medici	5	7	12
Assistenti Sociali		2	2
Personale portineria		5	5
Personale pulizie	7	38	45
Personale cucina	6	30	36
Personale lavanderia/guardaroba	5	14	19
Personale magazzino	2		2
Personale Tecnico e Manutenzione	12	1	13
Altro personale	8	42	50
TOTALE	119	550	669

Analizzando solamente i dati del personale che eroga assistenza diretta (Infermieri ASA/OSS) il rapporto tra Maschi/Femmine è il seguente:



Assistiamo qui ad una conferma della femminilizzazione storica delle professioni di cura. I settori dove i maschi prevalgono sulle femmine sono i seguenti:

- Dirigenza
- Personale di magazzino
- Personale tecnico e manutenzione

Lavoratori stranieri

Il personale proveniente da Paesi extra-europei è il seguente:

COMPOSIZIONE PER PROVENIENZA	M	F	TOT
Italia e Paesi EU	111	523	634
Paesi Extra EU	8	27	35
TOTALE	119	550	669

Considerando la provenienza da Paesi diversi dall'Italia, si contano al 31/12/2023 nr. 87 dipendenti provenienti da altri Paesi (indipendentemente dall'ottenimento nel frattempo della cittadinanza italiana). I Paesi diversi di provenienza sono 21.

Le professioni prevalentemente svolte da questi lavoratori sono le seguenti:

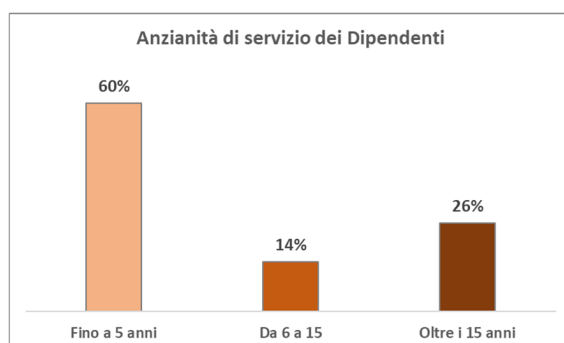
PROFESSIONE	NR.
ASA	31
OSS	24
Ausiliario senza qualifica	13
Infermiere	12
Addetto alle Pulizie	2
Addetto al Guardaroba	1
Educatore/Animatore	1
Addetto lavanderia	1
Mediatore Culturale	1
Medico	1
TOTALE	87

Anzianità di servizio

La situazione rispetto all'anzianità di servizio è la seguente:

ANZIANITA' DI SERVIZIO	M	F	TOT
Fino a 5 anni	79	323	402
Da 6 a 15	12	84	96
Oltre i 15 anni	28	143	171
TOTALE	119	550	669

Rappresentata dal seguente grafico (sul totale dei dipendenti):



Il dato è tuttavia “sporcato” dalle assunzioni dei dipendenti della Fondazione Mazza, avvenuta nel 2022 per cui un considerevole numero di dipendenti è computato nell’anzianità di servizio “fino a 5 anni”.

Salute e sicurezza

In conseguenza della nomina a Direttore del Dott. Marco Milesi, in data 1/12/2023 si è provveduto a nominare il dott. Marco Tosoni, già consulente della Fondazione in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come RSPP.

Sempre nel 2023 nr. 3 dipendenti (due con sede di lavoro a San Bassano e uno a Pizzighettone) hanno avviato la formazione per il conseguimento del titolo di ASPP, per coadiuvare la figura del RSPP e rafforzare il Sistema di Prevenzione e Protezione (SPP) esistente.

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 i lavoratori che operano presso la Fondazione sono rappresentati da nr. 4 RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) che hanno fornito la loro collaborazione per tutti i compiti a loro assegnati dalla normativa. Gli RLS sono nr.2 sul sito di San Bassano e nr.2 sul sito di Pizzighettone.

Nel 2023 la riunione Art.35 ex D.Lgs 81/08 si è svolta in data 4/4/2023.

Altre riunioni, sempre alla presenza degli RLS si sono svolte in data 16/5, 20/6 e 19/9.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha dedicato nel 2023 nr.29 giornate intere di lavoro (dalle ore 9.00 alle ore 17.00) alle verifiche periodiche ed alle audit interne di mantenimento dei requisiti legati alla sicurezza, per un totale di nr.232 ore complessive. Le riunioni hanno visto la partecipazione del RSPP, del Consulente per la sicurezza e della Responsabile della Gestione della Sicurezza sui Luoghi di lavoro:

Dall’analisi delle assenze per malattie ed infortuni, nel 2023 emergono i seguenti dati:

ASSENZE PER MALATTIE E INFORTUNI – Ultimo TRIENNIO			
ANNO	2021	2022	2023
Tasso assenze totali	14,58%	14,29%	11,34%
Tasso assenze per malattia	5,78%	5,57%	5,39%
Tasso assenze per infortuni	0,57%	1,06%	0,17%

Ricordiamo che i dati del 2021 sono ancora influenzati dall’epidemia Covid-19.

Analizzando i dati in forma separata, emerge quanto segue:

NUMERO DI INFORTUNI – Ultimo TRIENNIO			
ANNO	2021	2022	2023
Numero di infortuni (esclusi in itinere)	27	130	23
Giornate di assenza x infortunio	822	1684	263

Ragionando tuttavia sui Giorni Medi di assenza per infortunio (gg di assenza/Nr.infortuni), emerge il seguente quadro:

GG di assenza MEDIA per INFORTUNIO – Ultimo TRIENNIO			
ANNO	2021	2022	2023
GG di assenza MEDI per infortunio	30,44 gg	12,95 gg	11,43

Da cui emergono le seguenti osservazioni:

- Il 2021 presenta un basso numero di infortuni (27) rispetto al 2022 (130) calcolando i giorni di assenza medi legati agli stessi, si evidenzia che nel 2021, mediamente, i giorni di assenza per singolo infortunio sono stati 30.44, contro i 12.95 del 2022. Nel 2021 erano ancora riconosciuti gli infortuni da covid.
- Il 2022 pur con molti infortuni, presenta in realtà una durata degli stessi in linea con il 2023
- Il 2023 si presenta come il più basso del triennio (sia per numero di infortuni che per giorni medi di assenza)

Per quanto riguarda le assenze per malattia, dal confronto fra Anno 2022 e Anno 2023, questi sono i dati:

GIORNI DI MALATTIA		
	2022	2023
Nr. Giorni di Malattia	8342	9042

Dividendo i giorni di malattia per il numero complessivo di dipendenti che complessivamente sono ruotati nei due anni (anno 2022: 640 dipendenti; anno 2023: 669 dipendenti), emerge sostanziale stabilità dei gg medi per evento morboso:

GG MEDI DI MALATTIA PER DIPENDENTE		
	2022	2023
Nr. Giorni di Malattia	13.03	13.51

L'indagine sul benessere lavorativo dei Dipendenti

Nel 2023 la rilevazione della soddisfazione del personale è stata centrata sull'analisi del benessere organizzativo, a cui sono stati aggiunti alcuni item riguardanti l'attività formativa erogata e la rilevazione delle richieste formative ed alcune domande di carattere generale, riguardanti la posizione lavorativa, la sede, età e anzianità; comunque non tali da inficiare l'anonimità del dato stesso.

Come nel 2022, è stato proposto un modulo di questionario da compilare on line nel gennaio 2024; il link è stato inviato via mail, tramite il portale personale ai dipendenti di tutte le unità d'offerta della Fondazione ed ai collaboratori continuativi.

La rilevazione ha indagato 3 aree, mediante la proposta di alcune affermazioni (disposte in ordine casuale) cui l'intervistato doveva esprimere il proprio accordo/disaccordo:

AREA RELAZIONALE:

- a) Relazione con gli Utenti
- b) Accesso alle informazioni
- c) Relazioni interpersonali (gruppo di lavoro)

AREA ORGANIZZATIVA:

- a) Risk management
- b) Supporto organizzativo, a sua volta suddiviso in 2 gruppi di domande, uno teso a valutare il rapporto tra i servizi (reparto, servizi, uffici, direzioni), l'altro finalizzato a valutare il supporto organizzativo in senso stretto

AREA DEL RUOLO:

- a) Chiarezza del proprio ruolo
- b) Supporto al lavoro
- c) Carico di lavoro; per questo aspetto sono stati valutate 2 variabili: tempo (item 8 e 30) e fatica (item 15 e 37).

I punteggi sono misurati con una scala discreta (Scala di Likert) da 1 a 5 dove 1 indica il totale disaccordo, e 5 il completo accordo con l'affermazione proposta.

Con lo stesso questionario sono stati rilevati la soddisfazione per la formazione erogata all'interno della fondazione e la rilevazione delle richieste formative, che sono state elaborate in sede di analisi del fabbisogno formativo 2024.

Alla fine della compilazione è stato lasciato uno spazio in cui i dipendenti potevano esprimere liberamente un proprio pensiero.

ANALISI DEI RISULTATI

Per i risultati più completi si rimanda al Report pubblicato sul sito. In questa sede si illustreranno solo alcune delle dimensioni indagate.

I questionari ricevuti sono stati nr.171, in realtà pochi rispetto alle dimensioni dell'organico, di cui 137 compilati da personale che opera nella sede di San bassano e 28 nella sede di Pizzighettone. Nr. 6 dipendenti, pur compilando il questionario hanno preferito non indicare la sede.

Rispetto all'organico in forze al 31/1/2024, le percentuali di risposta per qualifica sono state le seguenti:

QUALIFICA	ORGANICO AL 31/1/24	Q RICEVUTI	% RISPOSTA
MEDICO	9	5	56%
INFERMIERE	52	18	35%
FKT	21	5	24%
ASA/OSS	300	74	25%
EDU/ANIMATORE	49	21	43%
ADDETTO AI SERVIZI	101	16	16%
PERSONALE AMM.	36	13	36%
NON INDICA LA QUALIFICA		19	0%
TOTALE	568	171	30%

Vediamo alcune risposte nelle Aree indagate:

AREA RELAZIONALE

La relazione con gli utenti ed il senso del proprio operato risulta essere uno degli elementi caratterizzanti del lavoro. Questa caratteristica è rilevata anche presso quelle qualifiche che non hanno un rapporto diretto con gli Ospiti/Utenti:



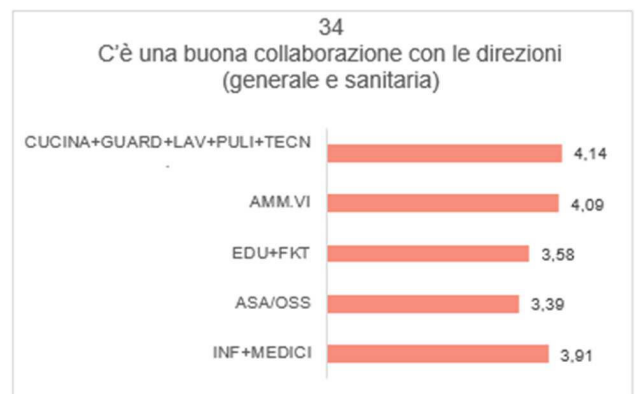
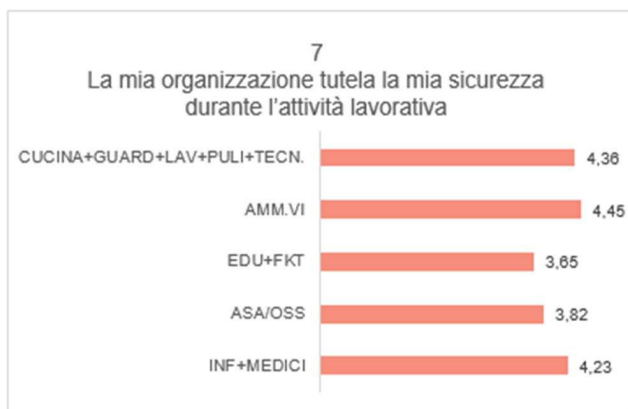
Rispetto alla conoscenza degli obiettivi della Fondazione ed al possesso delle informazioni necessarie per fare il proprio lavoro, o la possibilità di reperirle, la risposta dei dipendenti è la seguente:



Rispetto ai rapporti tra colleghi, ecco alcuni risultati:



Rispetto all'AREA ORGANIZZATIVA, preme sottolineare alcuni aspetti relativi alla cura della salute e sicurezza dei lavoratori ed al rapporto con la Dirigenza:

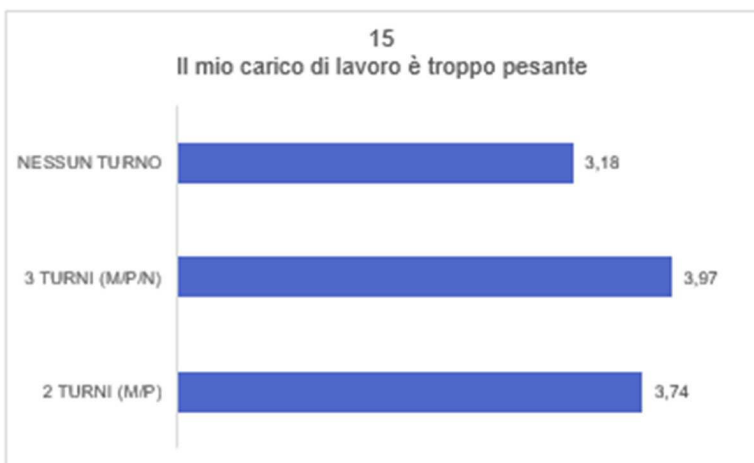


Nell'AREA DEL RUOLO, sono stati fatti alcuni approfondimenti sul tema del “carico di lavoro” incrociando i dati per qualifica, turno, età del dipendente, anzianità di servizio.

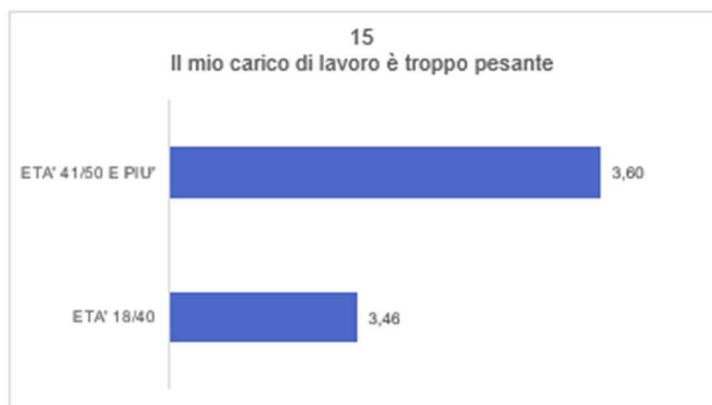
Analizzando i dati **PER QUALIFICA** Gli operatori a diretto contatto con l'Utenza per l'erogazione dell'assistenza sanitaria e di base, percepiscono un carico di lavoro maggiore delle altre figure professionali:



Allo stesso modo, **IL TURNO** di lavoro rappresenta un elemento importante: fare/non fare il turno notturno rappresenta un carico di lavoro più pesante:



Anche l'**ETA' ANAGRAFICA** dei dipendenti, svolge un ruolo importante circa la percezione del “carico di lavoro”:



Contrattazione collettiva e Relazioni Industriali

La percentuale di lavoratori iscritti ad una OO.SS. è del 17,5%.

Sono rappresentate le tre sigle confederate.

Il Si segnala che nel 2023 procedevano le trattative tra ARIS e Sindacati Confederati per la definizione dei passi necessari al rinnovo contrattuale.

Da parte sua la Fondazione ha proceduto, nel corso del 2023 ad una serie di intellocuzioni di 2° livello tese a definire aggiustamenti stipendiali per ogni categoria di lavoratori riferiti alle annualità 2024-2025.

4.2.2 Collaboratori di Aziende esterne

Come già esplicitato, la Fondazione ha affidato ad Aziende esterne alcuni servizi/prestazioni.

Limitando l'analisi alle prestazioni direttamente erogate nei confronti degli Ospiti/Utenti, la Fondazione si è avvalsa nel 2023 delle seguenti Aziende:

Cooperativa La Cura:

- Reperibilità medica notturna e festiva;

Cooperativa "Crismed":

- Dal giugno 2022 le è stata affidata la gestione del Servizio Infermieristico notturno per la sola RSA.

Il numero di collaboratori di Aziende esterne che si sono avvicendati nella fornitura del servizio è il seguente:

AZIENDA	NR.
Coop. La Cura	9
Coop. Crismed	8
TOTALE	17

4.2.3 Collaboratori a titolo oneroso: Liberi Professionisti

Nel 2023 sono XXX i liberi professionisti che hanno prestato la loro opera in Fondazione, appartenenti alle seguenti professionalità:

TIPO DI PROFESSIONE	NR.
INFERMIERI	19
EDUCATORE	1
GEOMETRA	1
ISTRUTTORE ISEF	1
FISIOTERPISTA	7
LOGOPEDISTA	1
MEDICO	3
TOTALE	33

4.2.4 Collaboratori a titolo oneroso: Collaboratori Occasionali e Consulenti Esterni

Nel 2023 i Consulenti ed i Collaboratori Occasionali che hanno prestato la loro opera in Fondazione, sono i seguenti:

COLLABORATORI E CONSULENTI ESTERNI	NR.
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	4
ARCHIVISTA	1
CARDIOLOGO	1
FARMACISTA	1
FISIATRA	2
DOCENTI PER ATTIVITA' FORMATIVA	19
GEOMETRA	2
GERIATRA	1
CONSULENZA STUDIO INGEGNERIA	2

ISTRUTTORE ISEF	1
CONSULENZA LEGALE	6
LOGOPEDISTA	2
MEDICO	1
CONSULENZA NEUROLOGICA	1
ODV E DPO	1
CONSULENTE SISTEMA QUALITA'	1
RADIOLOGO	2
REVISORE	1
UROLOGO	1
ORGANIZZATORE EVENTI	1
CHIRURGO	1
DERMATOLOGO	1
SORVEGLIANZA RADIAZIONE IONIZZANTI	1
ASA	2
AUTISTA	4
ORTOPEDICO	1
TOTALE	61

4.3 I collaboratori a titolo gratuito

I collaboratori che, a vario titolo, hanno prestato la loro opera in forma gratuita alla Fondazione nel 2023 sono stati i seguenti:

COLLABORATORI A TITOLO GRATUITO	
TIPOLOGIA DI COLLABORAZIONE	NR.
Volontari (presenti attraverso convenzioni con Associazioni)	20
Sacerdoti per assistenza spirituale	4
Volontari iscritti al registro della Fondazione	5
Tirocinanti e Stagisti	21
TOTALE	50

4.3.1 Volontari (attraverso Associazioni)

La Fondazione ha attive da anni alcune convenzioni con Associazioni di Volontariato presenti sul territorio i cui associati prestano il loro tempo nella Fondazione.

Le convenzioni attive nel 2023 sono le seguenti:

Gruppo Volontari di San Bassano

L'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari San Bassano", regolarmente iscritta dal 28/11/2000 all'Albo Regionale del Volontariato Organizzato (n° iscrizione 30876), di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/98 n. 22, fornisce l'attività volontaria dei propri soci a supporto alle attività di animazione, delle attività di alimentazione dell'ospite e delle attività di risocializzazione degli ospiti disabili.

Gruppo ANAI – San Bassano

L'Associazione di volontariato "Gruppo A.N.A.I. San Bassano – CR - V.P.C.-ODV", regolarmente iscritta al Registro Regionale Generale del Volontariato Organizzato (foglio 532, n° 2125 Sez. D) di cui alla Legge della Regione Lombardia 24/07/1998 n° 22, che collabora con la Fondazione nell'accompagnamento / trasporto di ospiti con mezzi dell'Istituto; fornisce inoltre supporto per la gestione di situazioni particolarmente critiche, come l'eventuale evacuazione dell'Istituto in caso di incendio e/o calamità naturale; garantisce il servizio d'ordine, viabilità e allestimenti in occasione di eventi particolari organizzati dalla Fondazione stessa.

Gruppo "Il Fante" di San Bassano

L'associazione "Nazionale del Fante sezione di San Bassano", regolarmente iscritta dal 23/12/2003 al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano a n. d'ord. 471 della pagina 726 del Vol. II, che collabora con la Fondazione nell'accompagnamento degli ospiti alle proposte animative, accompagnamento ospiti alla S. Messa domenicale, affiancamento durante i "Gruppi di cammino", affiancamento agli animatori

per realizzazione progetti specifici, accompagnamento, affiancamento durante gite, feste, uscite, risposte a bisogni personali di residenti su indicazione degli animatori e/o referenti di reparto, conduzione di semplici laboratori artigianali nei reparti, supporto logistico durante eventi, convegni su richiesta dell'amministrazione, affiancamento in piccoli lavori di manutenzione, supporto attività di alimentazione ed idratazione dell'ospite.

Una volta all'anno, in occasione dell'annuale "Festa dell'Ospite" il Gruppo Scout di Cremona è presente con circa 15 ragazzi per l'intera giornata. I ragazzi, seguiti dai loro capi-scout, partecipano all'allestimento della festa e all'accompagnamento degli Ospiti supportando le figure animative della struttura.

4.3.2 Sacerdoti per assistenza spirituale

Il parroco Don Daniele Rossi e il collaboratore parrocchiale Don Mario Dellacorna (per San Bassano), Don Andrea Bastioni e Don Gabriele Mainardi, per Pizzighettone, provvedono all'assistenza religiosa all'interno delle due sedi e più precisamente:

- celebrano la S. Messa nelle feste di precetto e nei giorni stabiliti concordemente, nonché altre funzioni liturgiche presso la Cappella e nei reparti di degenza;
- visitano i degenti per garantire l'assistenza religiosa agli stessi e al personale in servizio;
- celebrano le esequie dei degenti defunti presso la Cappella dell'Istituto qualora le celebrazioni non possano aver luogo presso le parrocchie di provenienza dei singoli defunti;
- coordinano le iniziative di carattere religioso che persone, enti o associazioni intendono realizzare nell'ambito dell'Istituto, di intesa con l'Amministrazione.

In occasione di festività importanti le funzioni liturgiche si svolgono anche nei singoli reparti. Le persone aderenti ad altre convinzioni religiose possono professare liberamente il proprio credo.

4.3.3 Volontari iscritti al Registro della Fondazione

I volontari non occasionali presenti nell'apposita sezione del registro dei volontari, vidimato come precisato dalla Nota MLPS 7180 del 28/05/2021, sono i membri del consiglio di Amministrazione.

4.3.4 Tirocinanti e Stagisti

La Fondazione ha attive diverse convenzioni con Enti ed Istituti di formazione per accogliere tirocinanti e stagisti.

Nel 2023, superata la pandemia, l'attività è ripresa, sempre nel rigoroso rispetto delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente.

Nella tabella sono riassunte le figure ospitate presso le nostre Unità d'offerta a titolo formativo:

TIROCINI E STAGE – ANNO 2023					
ENTE INVIANTE	FIGURA PROF.LE	M	F	TOT	ORE TOT SVOLTE
Istituti formazione Professionale	ASA/OSS	4	3	7	1.400
Università	Educatore Prof.le	0	2	2	400
Università	Psicologi	1	2	3	400
Università	Fisioterapisti	2	3	5	750
Azienda Sociale Cremonese	Addetti Guardaroba	3	1	4	3.360
TOTALE		10	11	21	6.310

Alcune esperienze di tirocinio/stage sono sfociate in un'assunzione da parte della Fondazione al conseguimento del titolo. In particolare sono state assunte 2 ASA ed 1 Educatore.

Per gli addetti al Guardaroba, la loro presenza è stata frutto del Progetto di Inclusione Sociale Lavorativa concordato con l'Azienda Sociale di Cremona. A conclusione del percorso, la Fondazione ha assunto 3 degli stagisti che avevano completato il percorso.

4.3.5 Il Progetto di Inclusione Sociale Lavorativa (SIL)

Azienda Sociale Cremonese (ASC) è un'azienda speciale consortile (costituita nel 2009 dai 47 Comuni dell'Ambito di Cremona) per sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremonese. All'interno di Azienda, il Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) promuove percorsi di inclusione lavorativa e avvicinamento al lavoro di persone svantaggiate in carico ai servizi con i seguenti obiettivi:

- Stimolare l'approccio verso il mondo del lavoro che presentano una disabilità;
- Consolidare un'adeguata maturazione nelle relazioni;
- Acquisire e mantenere un'adeguata autonomia riferita all'assunzione di un ruolo lavorativo produttivo;
- Acquisire e potenziare competenze professionali specifiche inerenti alle mansioni assegnate
- Sostegno al raggiungimento di uno stabile inserimento lavorativo;

Lo strumento utilizzato per l'attivazione di questi percorsi di sostegno all'inclusione è il *Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS)*. La Fondazione ha stipulato nel 2022 una Convenzione per ospitare al proprio interno dei tirocinanti.

A ogni Tirocinante viene assegnato un Tutor interno di Fondazione e viene redatto un Progetto Personalizzato. Successivamente il Servizio Sociale Professionale di Fondazione (Assistente sociale) promuove e coordina l'attivazione di tutti i percorsi SIL all'interno di Fondazione, aggiorna la Direzione rispetti ai percorsi singoli e partecipa a tutti gli incontri territoriali relativi al servizio SIL e ai singoli percorsi attivati in caso di necessità.

Nel 2023, come indicato, sono stati ospitati nr. 4 tirocinanti, 3 dei quali sono stati successivamente assunti dalla Fondazione.

4.4 Compensi e retribuzioni

Tutto personale dipendente in servizio al 16.10.2000 in seguito alla trasformazione da IPAB a Fondazione Onlus è stato inquadrato con il CCNL ARIS AIOP fino al 31.12.2012, data in cui in seguito alla sottoscrizione di un CCNL specifico per RSA e CDR tutto il personale è passato a tale contratto.

Fanno eccezione la Direzione generale e sanitaria oltre a tutto il personale medico. Alla Direzione generale si applica il CCNL Dirigenza Non Medica ARIS mentre al Direttore sanitario e ai medici si applica il CCNL ARIS CIMOP Personale Medico Sanità Privata.

A seguito di contratto integrativo interaziendale sono stati mantenuti diversi benefici presenti nel CCNL Enti Locali applicato prima della trasformazione in Fondazione Onlus. Tali benefici riguardano il trattamento della maternità, della malattia e delle ferie.

Nell'anno 2023 la Fondazione ha deciso di assegnare ai dipendenti come Welfare Aziendale, da usufruire entro il mese di dicembre 2023, Euro 258 sotto forma di buoni spesa e Euro 200 come buoni carburante. Nel 2022 tale importo è stato di Euro 150 per dipendente.

Anche nel 2023, è stato, erogato un compenso una tantum come riconoscimento dell'impegno del personale che, in questi anni, oltre ad essere gravato dalla pandemia, non ha ancora beneficiato del rinnovo contrattuale; gli importi corrisposti, come concordato con le rappresentanze sindacali, sono stati compresi tra Euro 767,01 netti/annui (livello A) e Euro 1.110,11 netti/annui (livello G).

Per quanto attiene al **“Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente”**, previsto dal Codice del Terzo settore (Art. 16) per cui *“la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1:8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda”*, il calcolo di tale rapporto, effettuato secondo i criteri indicati dal Ministero del Lavoro nella Nota 2088 del 27/2/2020, è esposto nella tabella che segue, **da cui si evince il rispetto da parte della Fondazione di tale valore che si assesta ad un Rapporto del 6,82:**

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE MASSIMA/MINIMA DEL PERSONALE DIPENDENTE - (ESERCIZIO 2023)		
	Valore	Note
Retribuzione annua lorda massima	€ 108.019	CCNL ARIS CIMOP - Personale medico Sanità Privata
Retribuzione annua lorda minima	€ 15.821	CCNL ARIS RSA E CDR - Categoria A
Rapporto tra valore massimo e minimo	6,82	

I componenti del **Consiglio di Amministrazione**, non percepiscono alcun compenso per l'incarico che ricoprono.

Su richiesta vengono rimborsate le spese vive quali rimborso chilometrico sulla base delle tariffe ACI, pedaggi autostradali. Durante l'anno 2023 non sono stati richiesti rimborsi.

Al Revisore contabile, nella persona del Dott. Gian Mario Colombo, per l'anno 2020 è stato riconosciuto un corrispettivo complessivo pari a € 6344,00 a cui vanno aggiunti gli accessori di legge.

All'**Organismo di Vigilanza** istituito ai sensi del D.Lgs 231/01, che ricopre anche l'incarico di DPO è stato riconosciuto complessivamente un compenso di € 29.182,00 a cui vanno aggiunti gli accessori di legge.

La Fondazione non ha effettuato rimborsi ai **volontari** a fronte di autocertificazione.

5. Formazione e valorizzazione del personale

L'attenzione alla gestione delle RU rappresenta, in una struttura come la nostra che eroga servizi alla persona, una delle componenti essenziali per l'erogazione di servizi di qualità.

Le teorie che si occupano di organizzazione e gestione delle Risorse Umane, dagli esperimenti di Elton Mayo alla Western Electric del 1927 ad oggi, hanno chiaramente messo in luce l'importanza del "fattore umano" nel lavoro. Il livello di attenzione che la parte datoriale riserva alle varie dimensioni organizzative sono componenti essenziali del loro benessere sul luogo di lavoro e quindi, indirettamente, della qualità dei servizi che vengono erogati. Come ha chiaramente messo in luce Franca Olivetti Manoukian (Produrre servizi. Lavorare con oggetti immateriali. Il Mulino, Bologna - 1998) la componente relazionale tra operatore ed assistito è il processo che differenzia l'erogazione di una mera "prestazione" dall'erogazione di "un servizio", che racchiude in sé la doppia componente dell'attenzione al raggiungimento del risultato (la prestazione) e al processo (la relazione con l'oggetto di cura) con cui la stessa erogazione diventa componente essenziale. La cura del benessere psico-fisico degli operatori diventa in questo senso una chiave importante per l'erogazione di servizi di qualità ed a questo fine numerose sono le iniziative che la Fondazione ha posto in essere nel 2023.

Già nel 2023 si sono individuate alcune azioni finalizzate alla cura del benessere psico-fisico dei collaboratori utilizzando anche quanto emerso dalla rilevazione effettuata.

Tra le tematiche di rilievo in tema di gestione del personale, dato il periodo storico, particolare rilevanza assume il contenimento del turn-over e la fidelizzazione del personale, sia a garanzia di una maggiore continuità del servizio, sia a sostegno della loro qualità. Diverse azioni sono quindi rivolte a questo obiettivo.

5.1 La Formazione del Personale

La Fondazione ha sempre attribuito particolare attenzione alla formazione permanente del proprio personale. Per consolidare questa importante attività, a partire dal 2003 è stato istituito il Centro Studi che promuove ed organizza studi, ricerche, indagini, promozione culturale ed iniziative editoriali, seminari di formazione e corsi di perfezionamento, conferenze, convegni, scambi culturali con altre istituzioni similari, educazione sanitaria e promozione della salute. Il Centro Studi certificato UNI-EN ISO 9001:2015, è provider accreditato ECM-CPD (Formazione Continua in Medicina) per la Regione Lombardia.

La struttura formativa che fa capo alla Fondazione Vismara, non ha patrimonio proprio, ma beneficia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività formative della strumentazione e di un budget messi a disposizione dalla Fondazione.

La Fondazione aderisce inoltre al Fondo Interprofessionale For.Te attraverso il quale vengono finanziati alcuni dei corsi programmati.

Il volume complessivo delle attività formative nel corso del 2023 ha registrato una piena ripresa tornando ai livelli pre-pandemici, sia rispetto al numero di eventi, sia rispetto al numero di ore formazione erogate, sia rispetto al numero dei partecipanti.

L'attività formativa ECM svolta dalla Fondazione Vismara è destinata quasi esclusivamente al proprio personale, che, per scelta delle direzioni sanitaria e generale, accede alle attività in modo gratuito, pertanto non ci sono ricavi derivanti dall'attività formativa erogata, inoltre la Fondazione non ha ricevuto sponsorizzazioni per l'attività formativa.

Sono state erogate complessivamente 366 ore di formazione (422 nel 2022) quasi tutte riservate all'utenza interna. Il complesso degli Utenti è stato 952 nel 2023 (514 nel 2022).

La tabella seguente illustra in dettaglio come sono state impiegate le risorse economiche disponibili:

	Uscite	Entrate	Da incassare
FORMAZIONE SVOLTA ALL'INTERNO:	51.589,20 €		
<i>di cui SICUREZZA</i>	9.751,14 €		
<i>FORMAZIONE PER UTILIZZO SOFTWARE GESTIONALI</i>	2.516,25 €		
<i>CONVEGNO VISMARA TALKS</i>	15.012,02		
ISCRIZIONE AD EVENTI ESTERNI	34.946,20 €		
<i>di cui SICUREZZA</i>	21.819,70 €		
<i>COSTI DI ACCREDITAMENTO</i>	2.000,00 €		
<i>COSTI DI CERTIFICAZIONE ISO – rinnovo</i>	1.492,98 €		
INCASSO VOUCHER REGIONE LOMBARDIA (su attività 2022)		15.500,00 €	
RICAVI CONVEGNO VISMARA TALKS		5.209,34 €	
PROGETTO A VALERE SU FONDO FORTE			82.070,00 €
TOTALE	90.028,38 €	5.209,34 €	82.070,00 €

Le voci di uscita sono costituite per lo più dal costo dei docenti, attrezzature utilizzate, l'utilizzo di piattaforma FAD etc.

Nel complesso, i corsi di formazione erogati dalla Fondazione sono stati i seguenti:

ID	Titolo	Sede	Fondo For.Te
176798.1	Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa	Fondazione Vismara Pizzighettone	SI
176879.1	BLS-D	Fondazione Vismara San Bassano	
176879.2	BLS-D	Fondazione Vismara San Bassano	
178981.1	L'ABA (Applied Behaviour Analysis): dalla teoria alla pratica	Fondazione Vismara San Bassano	
178981.2	L'ABA (Applied Behaviour Analysis): dalla teoria alla pratica	Fondazione Vismara San Bassano	
178575.1	Aggiornamento sulle nuove funzioni del Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (FaSAS) e del Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS)	Fondazione Vismara San Bassano	
178575.2	Aggiornamento sulle nuove funzioni del Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (FaSAS) e del Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS)	Fondazione Vismara San Bassano	
179884.1	La relazione d'aiuto nei servizi domiciliari	Fondazione Vismara San Bassano	
180638.1	Il ruolo dell'infermiere in RSA	Fondazione Vismara San Bassano	SI
178992.1	Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso avanzato	Fondazione Vismara Pizzighettone	SI
181747.1	Le terapie anticoagulanti e il tromboembolismo venoso	Fondazione Vismara San Bassano	SI
186429.1	Aggiornamento sulle nuove terapie per la cura del diabete	Fondazione Vismara San Bassano	SI

186368.1	Collaborare: percorso di formazione per équipe di operatori dei servizi socio-sanitari	Fondazione Vismara San Bassano	SI
186368.2	Collaborare: percorso di formazione per équipe di operatori dei servizi socio-sanitari	Fondazione Vismara San Bassano	
186384.1	La disfagia nella persona anziana	Fondazione Vismara San Bassano	SI
186392.1	La funzione di leadership nel coordinamento sanitario e socio-sanitario	Fondazione Vismara San Bassano	
186393.1	La reciprocità professionale in psichiatria	Fondazione Vismara San Bassano	SI
186387.1	Sindromi da disfunzione del sistema di movimento: quadrante superiore	Fondazione Vismara San Bassano	SI
185970.1	Gestione e utilizzo del FaSAS informatizzato nell'area di coordinamento - corso avanzato	Fondazione Vismara San Bassano	
186456.1	L'ABA: Dalla funzione del comportamento all'intervento	Fondazione Vismara San Bassano	
186531.1	Kinaesthetics nell'assistenza riabilitativa - corso di perfezionamento	Fondazione Vismara Pizzighettone	SI
184075.1	Vismara Talks. Il futuro delle RSA tra territorio, terapie non farmacologiche e personalizzazione degli interventi - Deprescrizione e terapie non farmacologiche: teoria e pratica	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184170.1	Vismara Talks. Il futuro delle RSA tra territorio, terapie non farmacologiche e personalizzazione degli interventi - Personalizzare l'intervento.	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184172.1	Vismara Talks. Il futuro delle RSA tra territorio, terapie non farmacologiche e personalizzazione degli interventi - Appropriatezza dell'accoglienza.	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184177.1	LA TERAPIA DELLA BAMBOLA EMPATICA®. L'auto-valorizzazione della persona affetta da demenza attraverso l'accudimento.	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184177.2	LA TERAPIA DELLA BAMBOLA EMPATICA®. L'auto-valorizzazione della persona affetta da demenza attraverso l'accudimento.	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184179.1	ARTETERAPIA. Le associazioni visive come strumento di comunicazione alternativo	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184179.2	ARTETERAPIA. Le associazioni visive come strumento di comunicazione alternativo	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184180.1	PONTI SONORI. La musicoterapia come terapia non farmacologica nei luoghi di cura: fondamenti teorici ed attività esperienziali	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184180.2	PONTI SONORI. La musicoterapia come terapia non farmacologica nei luoghi di cura: fondamenti teorici ed attività esperienziali	Fondazione Vismara Pizzighettone	

184243.1	Osteopatia e capacità di adattamento nell'anziano	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184217.1	Il senso della cura nelle 3 protesi - parte pratica	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184216.1	Kinaesthetics e la competenza del movimento	Fondazione Vismara Pizzighettone	SI
184216.2	Kinaesthetics e la competenza del movimento	Fondazione Vismara Pizzighettone	SI
184215.1	"Non sei solo, ci sono io" - Laboratorio di Pet therapy	Fondazione Vismara Pizzighettone	
184215.2	"Non sei solo, ci sono io" - Laboratorio di Pet therapy	Fondazione Vismara Pizzighettone	
SICUREZZA23_1.1	Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischi generali)	Fondazione Vismara San Bassano	
SICUREZZA23_1.2	Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischi generali)	Fondazione Vismara San Bassano	
SICUREZZA23_2	Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischi specifici)	Fondazione Vismara San Bassano	
NA23_2	Stimolazione motoria	Fondazione Vismara San Bassano	
NA23_3	Movimentazione manuale del paziente	Fondazione Vismara San Bassano	
NA23_04	Corso addetti antincendio rischio alto	Fondazione Vismara San Bassano	SI
NA23_05.1	Aggiornamento corso addetti antincendio rischio alto	Fondazione Vismara San Bassano	SI
NA23_05.2	Aggiornamento corso addetti antincendio rischio alto	Fondazione Vismara San Bassano	SI
NA_HACCP23_1	HACCP	Fondazione Vismara Pizzighettone	
NA_HACCP23_2	HACCP	Fondazione Vismara Pizzighettone	
NA_HACCP23_3	HACCP	Fondazione Vismara Pizzighettone	

Le ore di formazione vengono riconosciute a ciascun dipendente come orario di lavoro, alimentando la c.d. "Banca Ore".

La Banca Ore del 2023, derivante dai soli corsi di formazione rivolti al personale, ammonta complessivamente a 8.508,38 ore.

Nel 2023 sono state inoltre attivate le seguenti opzioni formative, in aggiunta a quelle già descritte:

CORSO ASA INTERNO

La Fondazione nel 2023 si è attivata per dare risposta agli Operatori assunti come "personale senza titolo" che ambivano all'acquisizione del titolo di ASA ma erano nell'impossibilità di frequentare un corso, sia per l'impegno economico che l'iscrizione richiedeva, sia per la difficoltà a spostarsi nella sede delle lezioni (sono quasi tutti operatori che utilizzano mezzi pubblici per spostarsi), sia per la difficoltà a conciliare tempo di lavoro e tempo di scuola/tirocinio.

Nel 2023, grazie all'accordo con un Ente Formativo esterno (FORMAWORK Srl), è stato avviato un corso ASA che vede iscritti nr.15 allievi interni. Il corso prevede un'iscrizione a titolo oneroso (50% del costo di iscrizione) per gli allievi che viene trattenuta a rate sulla busta in base ad un accordo di compartecipazione alle spese. Verrà inoltre data la possibilità agli stessi di svolgere il tirocinio presso la Fondazione, senza doversi ulteriormente spostare.

La conclusione del corso è prevista nel 2024.

CORSO COORDINATORI MILANO

Nel 2023 ha preso avvio un corso di formazione specificatamente rivolto alle Infermiere Coordinatrici delle varie UdO presenti.

Il corso, realizzato con un Azienda Formativa esterna (Idea Management) prevede un programma di valutazione delle competenze del gruppo di coordinamento in base agli assets strategici definiti dalla Direzione Generale e Sanitaria, al fine di rafforzare i gruppi di lavoro in termini di capacità organizzativa, resilienza e proattività.

Il corso si concluderà nel 2024.

5.2 Azioni di contenimento del turn-over del personale

L'ufficio del personale opera in linea con i valori di fondo promossi dalla Fondazione: accoglienza della persona nella sua dimensione globale (sesso, età, appartenenza culturale, capacità professionale), promozione dei valori di crescita personale e professionale, attenzione agli aspetti di autonomia.

Diverse azioni vengono indirizzate a questo scopo, descritte nei paragrafi seguenti.

5.2.1 Sostegno all'abitare

Nell'attuale periodo storico, si evidenzia una sempre maggiore difficoltà al reperimento di alcune figure professionali cruciali per la Fondazione quali in primis ASA/OSS, Infermieri, FT. Per allargare a tutto il territorio nazionale il bacino di riferimento per il reperimento di queste risorse, la Fondazione ha intrapreso nel 2023 alcuni interventi di sostegno abitativo finalizzati a facilitare il trasferimento di dipendenti dalla loro residenza al comune dove la Fondazione ha sede.

Il valore dell'accoglienza si esprime anche nel servizio di reperimento di alloggi ubicati nel comune di San Bassano e destinati a professionisti provenienti da fuori regione e sprovvisti di mezzo proprio di locomozione. Nel 2023 la Fondazione ha messo a disposizione dei dipendenti fuori-sede nr. 7 appartamenti per un totale di 16 posti letto in soluzioni abitative singole o in condivisione, a prezzo calmierato.

Hanno usufruito di tale possibilità nr. 12 collaboratori.

5.2.2 Mediazione culturale

Come abbiamo visto, i collaboratori della Fondazione provengono da 21 Paesi stranieri.

Un servizio afferente l'ufficio del personale e particolarmente dedicato alla componente straniera in organico è quello della mediazione culturale. Al mediatore culturale sono segnalati i dipendenti di origine straniera con evidenti difficoltà linguistiche, ai quali il mediatore dedica un programma individualizzato di valutazione e progressione delle capacità di comprensione ed espressione. La lingua è interpretata come chiave di accesso alla complessità e ricchezza di portati culturali diversi da quelli della maggioranza rappresentata in organico. Il mediatore procede, inoltre, a sostenere il dipendente straniero fornendo indicazioni e suggerimenti sui servizi presenti sul territorio e sugli aspetti più ampi che caratterizzano la cultura etica e sociale del territorio.

5.2.3 Colloqui di sostegno ai dipendenti

Dal maggio 2023 lo psicologo della Fondazione si è messo a disposizione per effettuare colloqui di sostegno al personale della RSA.

Nel 2023 i colloqui (della durata di circa 1 ora) sono stati circa 450 ed hanno coinvolto circa 150 dipendenti.

5.4 La prossimità tra Dirigenti e Collaboratori

Nel 2023 numerose sono state le risorse dedicate dalla Dirigenza alla cura dei rapporti con il personale sia attraverso la presenza delle figure dirigenziali alle riunioni di reparto, sia attraverso la disponibilità a colloqui individuali richiesti dal personale.

Ecco alcuni dati che danno conto dell'impegno della Dirigenza alla creazione di un proficuo rapporto continuo di scambio con la parte operativa dei servizi:

TEMPO DEDICATO DALLA DIREZIONE GENERALE AGLI INCONTRI CON I COLLABORATORI - 2023			
TIPO DI INCONTRO	NR.	DURATA (in Min)	Totale (in H)
Riunioni di Staff di Direzione (2 volte la settimana)	96	60	96 ore
Incontri con il Personale nei Reparti e Servizi (assieme alla Direzione Sanitaria)	25	60	25 ore

TEMPO DEDICATO DALLA DIREZIONE SANITARIA AGLI INCONTRI CON I COLLABORATORI - 2023			
TIPO DI INCONTRO	NR.	DURATA (in Min)	Totale (in H)
Incontri con lo staff dei medici (5 incontri al mese)	55	60	55 ore
Incontri con il Personale nei Reparti e Servizi (assieme alla Direzione Generale)	25	60	25 ore

Agli incontri di gruppo sopra descritti si aggiunge la numerosa attività di colloquio individuale effettuata dalla Dirigenza con singoli collaboratori, coordinatori di servizi/reparti o operatori che ne facciano richiesta.

La media delle ore settimanali dedicate ai colloqui individuali da parte della dirigenza è complessivamente quantificabile in circa 30 ore la settimana

6. Obiettivi e attività

6.1 Quadro di insieme

La struttura organizzativa della Fondazione Vismara concorre alla realizzazione della seguente offerta di servizi:

Nello specifico:

AREA ANZIANI

- **RSA - San Bassano:**
 - Nr. 212 pl ordinari di RSA (accreditati e contrattualizzati)
 - Nr. 31 posti letto per Nucleo Alzheimer (accreditati e contrattualizzati)
 - Nr. 24 pl per solventi
-
- **RSA “Mazza” - Pizzighettone:**
 - Nr. 96 pl ordinari (accreditati e contrattualizzati)
- **CDI “Pampuri” – San Bassano**
 - Nr. 15 posti (accreditati e contrattualizzati)
 - Nr. 14 posti (in regime di solvenza)
-
- **CDI “Placida Mazza” - Pizzighettone**
 - Nr. 15 posti (accreditati e contrattualizzati)

AREA DISABILITA’

- **RSD**
 - Nr. 90 pl (accreditati e contrattualizzati)

AREA PSICHIATRIA

- **CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione:** 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **CPM - Comunità Protette a Media assistenza:** 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **Centro Diurno Psichiatrico:** 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati e 5 in solvenza

AREA RIABILITAZIONE

- **2 Reparti di Cure intermedie** per un totale di 47 posti letto accreditati e contrattualizzati e 7 in solvenza
- **Riabilitazione Ambulatoriale in regime convenzionato/accreditato e privatistico**

SERVIZI TERRITORIALI

- RSA Aperta
- Cure Domiciliari la Fondazione è accreditata per erogare cure domiciliari sul territorio di ATS Val Padana e ATS Brescia in seguito a voltura dell’accreditamento avvenuta rispettivamente in data 18/12/2023 e 4/12/2023. Precedentemente la gestione del servizio era svolta sempre dal nostro Istituto in Global Service per conto della “Coop. La Cura” di Brescia.
- Ambulatori di medicina specialistica, diagnostica e ambulatoriale

6.2 Volume attività anno 2023

Gli utenti complessivi dei servizi della Fondazione sono stati **2.407**, compresi gli utenti delle Cure Domiciliari.

UNITÀ D'OFFERTA/SERVIZIO	2021	2022	2023
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)	333	491	509
Centro Diurno Integrato (CDI)	40	63	69
Cure Intermedie	243	249	264
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	99	92	97
Comunità Terapeutica CPM/CRM	27	24	24
Centro Diurno Psichiatrico (CDP)	14	14	16
Ambulatorio convenzionato SSN FKT	150	180	187
Ambulatorio RIA	140	151	393
Ambulatorio privato			85
ADI/CDOM		207	515
RSA Aperta	59	135	149
SAD			59
Dimissioni Protette			34
Custode Sociale			6
TOTALE	1105	1607	2.407

Un quadro più chiaro della situazione dei servizi residenziali e semi residenziali della Fondazione, tuttavia, è fornito dalla seguente tabella che raccoglie i dati relativi alle giornate di presenza registrate nel corso dell'anno:

GIORNATE DI PRESENZA TRIENNIO 2021-2023			
	2021	2022	2023
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Vismara	96.141	96.616	96.610
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) Mazza		34.514	34.780
Cure Intermedie	14.374	15.035	15.534
Centro Diurno Integrato (CDI) Pampuri	5.139	5.942	6.503
Centro Diurno Integrato (CDI) Mazza		2.726	3.362
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	32.162	32.178	31.694
Comunità Terapeutica CPM	3.623	3.523	3.512
Comunità Terapeutica CRM	3.442	3.478	3.505
Centro Diurno Psichiatrico (CDP)	2.423	2.484	2.660
TOTALE	157.304	196.496	198.160

Da cui si evince il seguente Indice di saturazione dei Servizi Residenziali:

INDICE DI SATURAZIONE (2022 E 2023)		
	2022	2023
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) -Vismara	99,14%	99,13%
Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) - Mazza	98,50%	99,26%
Cure Intermedie	86,72%	90,62%
Residenza Sanitaria Disabili (RSD)	97,95%	96,48%
Comunità Terapeutiche CPM/CRM	95,90%	96,12%

Emerge evidente dai dati della saturazione dei posti-letto il pieno ritorno alla normalità pre-covid.

Per tutte le Unità di Offerta la Fondazione ha provveduto ad effettuare la raccolta del grado di soddisfazione di Familiari/Caregiver ed Utenti, i cui risultati sono sinteticamente esposti nei paragrafi dedicati. Per una consultazione più dettagliata, si rimanda alla consultazione del sito della Fondazione (<https://istitutovismara.it/>).

6.3 Attività programmate anno 2023

Di seguito gli obiettivi programmati nel 2023 e loro livello di raggiungimento

OBIETTIVI PROGRAMMATI PER IL 2023 E LORO LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO		
Obiettivo	Descrizione	Livello di raggiungimento
UdO residenziali – Mantenimento del tasso di occupazione dei posti pari al 99% e del budget	Il mantenimento del tasso di occupazione è fondamentale per la sostenibilità economica della Fondazione.	Nel corso del 2023 si è potuto osservare una tendenza alla “normalizzazione” della situazione complessiva.
RSA – CDI Applicazione Scala Sant’Omobono in RSA sulla qualità della vita in RSA	Negli anni precedenti la Scala Sant’Omobono ha superato il processo di validazione ed è stata messa a disposizione nella cartella informatizzata e resa cogente alla compilazione del PAI	Per il 100% degli Ospiti delle RSA è stata compilata la Scala Sant’Omobono nell’imminenza della strutturazione del PAI, incorporando tra gli obiettivi quanto emerso dalla Scala, sia in termini di utilizzo dei mezzi di protezione, sia nelle ricadute sul Progetto di Vita elaborato
RSA Aperta – Aumento degli utenti e delle prestazioni erogabili	La Fondazione si è posta quindi l’obiettivo di aumentare il numero degli utenti e le prestazioni erogabili, individuando ulteriori figure professionali da inserire in organico.	Obiettivo raggiunto. Prestazioni effettuate nel 2022 nr.9.466 Prestazioni effettuate nel 2023 sono nr.12.044 Utenti gestiti nel 2022 nr. 147 Utenti gestiti nel 2023 nr. 161
Servizi Territoriali- Riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali	Dal mese di luglio 2022 la Fondazione eroga, con proprio personale dipendente e/o a contratto, il servizio di Cure Domiciliari gestito dalla Cooperativa “La Cura”. Obiettivo per il corrente anno è l’acquisizione del servizio. Per quanto riguarda gli altri servizi territoriali si intende consolidare i servizi già in essere e di ampliarli ove possibile.	Obiettivo raggiunto: nel dicembre 2023 si è completato l’iter di voltura dell’accreditamento
Integrazione tra sedi Procedere nel processo di integrazione organizzativa fra sedi	Nel 2022 la Fondazione Vismara De Petri ha incorporato la Fondazione Mazza di Pizzighettone. Nel 2023 si è gradualmente avviato il processo di integrazione dei modelli organizzativi delle due realtà, attraverso	In corso di realizzazione. Nel 2024 sono previste azioni rivolte a questo obiettivo.

	la realizzazione di una pluralità di interventi volti ad allineare il livello di prestazioni erogate, coinvolgendo il personale di entrambe le strutture. E' consapevolezza che tale obiettivo dovrà essere costantemente perseguito anche per gli anni futuri, trattandosi di un processo complesso	
Cure Intermedie - Progetto Dimissioni Protette	Viste le caratteristiche dell'utenza del UO Cure Intermedie, il compito dell'equipe di cura e assistenza non si può esaurire al periodo di degenza, proseguendo nel progetto iniziato lo scorso anno, si intende implementare ulteriormente l'aspetto delle dimissioni protette, per offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato.	Realizzato. Si procede in tal senso.
Formazione 2023 Realizzazione degli eventi previsti dal Piano Formativo Aziendale	Il Piano Formativo 2023 presenta una notevole quantità di eventi dedicati alle figure professionali presenti in strutture. Attraverso la formazione organizzata internamente come provider ECM, ci si pone l'obiettivo di erogare crediti alle figure sanitarie in misura del 50% dei crediti necessari	Nel 2023 si sono svolte 36 ore formative legate a Convegni e sono state erogate 270 ore di formazione ECM e 60 non accreditate, per un totale di 366 ore e 952 partecipanti. Degli eventi programmati, 3 sono stati annullati per problemi logistici e 6 rimandati al 2024. Sono stati erogati crediti alle figure sanitarie in misura maggiore di quanto previsto in sede di programmazione. Sono state Tra gli eventi realizzati spiccano el "Vismara Talks" che hanno visto la realizzazione di nr.15 eventi formativi e la partecipazione di 444 persone
Formazione specifica RSD: Gestione dei disturbi del comportamento	Già da tempo e con costanza vengono realizzate azioni formative, con il supporto di consulenti esterni, allo scopo di costruire una base comune di conoscenze condivise, utili per affrontare il problema in modo efficace. Nel corso di quest'anno sono state programmati 2 corsi di aggiornamento, uno sui disturbi del comportamento ed uno di sostegno all'equipe.	Obiettivo raggiunto
Formazione sicurezza Realizzazione degli eventi formativi previsti dal Piano Formativo Aziendale	Realizzazione della formazione ed aggiornamento previsti	Realizzati gli eventi formativi previsti; Si è inoltre proceduto a formare nr. 3 ASPP in supporto al SPP

<p>Customer 2023 Valore del punteggio delle Customer 2023 (caregiver e utenti) > 2.5</p>	<p>Analisi del punteggio ottenuto alle Customer degli Utenti e Caregiver considerando 2,5 come valore medio di riferimento (in una scala da 1 a 5 dove 1=molto scadente; 5=molto buono)</p>	<p>Tutte le UdO hanno presentato valori medi ponderati sopra la soglia indicata. Si evidenzia per alcune UdO una ridotta partecipazione alla customer, elemento da prendere in considerazione per gli anni a venire</p>
<p>Progetto “Mai più soli”- Partecipazione al Bando Cariplo di finanziamento “Welfare in Ageing” Avvio delle azioni (se finanziato)</p>	<p>Fondazione Vismara ha presentato sul bando di Fondazione CARIPLO “Welfare in ageing” il progetto “Mai più soli”. Il progetto, costruito in partenariato con dieci comuni del territorio ha l’obiettivo di connettere e potenziare le risorse comunitarie formali e informali presenti nel territorio, al fine di intercettare precocemente, farsi carico e prendersi cura delle diverse fragilità (personali, abitative relazionali ecc.) delle persone anziane e delle relative famiglie residenti nel territorio.</p>	<p>Il Progetto “Mai più soli” ha ottenuto il finanziamento da Cariplo ed ha avviato nei tempi definiti le azioni previste per la sua realizzazione. Il Progetto ha un orizzonte pluriennale</p>
<p>Festa dell’Ospite Ripresa dell’iniziativa</p>	<p>Dato il miglioramento della situazione epidemiologica si intende riproporre questa importante occasione di incontro, di vita comunitaria e di inclusione per le persone residenti, i volontari ed il territorio in generale. La realizzazione di questa giornata è prevista sia presso la struttura di San Bassano sia presso quella di Pizzighettone.</p>	<p>La Festa dell’Ospite è stata realizzata il 14/5 a Pizzighettone ed il 28/5 a San Bassano</p>
<p>Liberiamo il movimento Prosecuzione del progetto</p>	<p>Il progetto Liberiamo il movimento è iniziato nel 2015 dalla proposta di alcuni corsi di formazione di base all’utilizzo di un approccio alla cura e riabilitazione delle persone anziane denominato appunto Kinaesthetics. Questa “filosofia operativa” si è ben coniugata con la prospettiva di miglioramento della QDV delle persone residenti; Kinaesthetics, infatti, non è una metodologia di mobilitazione, quanto piuttosto un approccio globale alla persona che, attraverso la promozione e valorizzazione delle residue abilità motorie, aiuta la persona a “ri-progettarsi” continuamente, valorizzandone non solo le capacità funzionali (autosufficienza), ma anche le possibilità di autodeterminazione (autonomia); inoltre, educa il personale</p>	<p>Realizzato</p>

	di cura ed assistenza ad un approccio sempre meno standardizzato e sempre più orientato ad una promozione del benessere individuale delle persone.	
Progetti Animativi delle UdO Realizzazione delle attività previste	Le UdO RSA e CDI presentano annualmente i Progetti Animativi Educativi riferiti alle UdO specifiche.	Realizzazione delle attività previste dai progetti. All'interno del Progetto 2024 è presente una breve disamina di quanto svolto nel 2023. Per entrambe le UdO la Scala Sant'Omobono rappresenta un importante punto di riferimento
IDR - Dimissioni assistite Presa in carico dopo le dimissioni	Viste le caratteristiche dell'utenza del UO Cure Intermedie, il compito dell'equipe di cura e assistenza non si può esaurire al periodo di degenza, già da tempo l'equipe si fa carico di contattare i parenti della persona e, ove necessario, i servizi del territorio, in modo da garantire un rientro a domicilio sicuro e tutelato nel corso del corrente anno si intende implementare ulteriormente l'aspetto delle dimissioni protette, per offrire all'utenza un servizio sempre più qualificato.	Il servizio dimissioni protette attivato in collaborazione con Azienda Sociale Cremonese, per il distretto cremonese, ha visto nel 2023 l'attivazione di 34 voucher Gli operatori attivati al domicilio sono stati gli OSS. Le prestazioni attivate principalmente sono state per l'igiene personale quotidiana, la mobilitazione e l'addestramento dei caregiver familiari e professionali. Considerata la positività dell'esperienza si intende per il corrente anno consolidare l'offerta di tale servizio.
RSD – Progetti di inclusione sociale, benessere emotivo, benessere psico-fisico: ripresa di Progetti sospesi a causa Covid	Dopo le vicende legate alla pandemia da COVID-19, che hanno profondamente segnato gli ultimi anni, la programmazione del 2023 è orientata ad una piena ripresa della normalità nella vita delle persone ospiti delle diverse UdO della Fondazione, dando priorità alle azioni che possono favorire un ritorno ad una normale vita di relazione. Tra i progetti significativi per l'anno 2023 si sottolinea l'importanza dell'inclusione sociale, quale ambito più significativo di impegno, accanto a quello delle relazioni interpersonali, mediante progetti che vedranno protagonisti i giovani disabili insieme ai giovani del territorio che si rendono disponibili per accompagnare gli ospiti e supportare il personale per predisporre momenti di svago, al di fuori della Fondazione	Obiettivo raggiunto: tutte le attività sono tornate alla normale quotidianità pre-covid
RSD – Cartella Informatizzata: consolidamento delle competenze	Nel corso del 2022 è stata completata l'informatizzazione della cartella sanitaria della RSD; per il 2023 è previsto un consolidamento delle competenze del personale e un pieno utilizzo dello strumento	Obiettivo raggiunto

La valutazione complessiva rispetto agli obiettivi messi in campo nel 2023 è positiva. Alcuni di essi, data l'importanza che rivestono, vengono riproposti nel 2024.

6.4 Altre iniziative realizzate nel 2023

6.4.1 Progetto “Mai Più Soli”

Alla fine del 2022 si è ricevuta conferma al finanziamento messo in campo da Fondazione Cariplo per il Bando “Welfare In Ageing” a cui la Fondazione aveva partecipato con il Progetto “Mai Più soli” come Capofila in partnership con altri soggetti.

Il Progetto, finanziato da Fondazione Cariplo con 650.000€ di durata biennale (giugno 2023/maggio 2025), ha come capofila Fondazione Vismara - De Petri e coinvolge dieci comuni del territorio cremonese: San Bassano, Pizzighetone, Cappella Cantone, Formigara, Grumello, Acquanegra, Crotta d'Adda, Annicco, Gombito e Spinadesco. Dei suddetti Comuni i primi sette sono partner, gli ultimi tre hanno aderito alla Rete di progetto insieme a cinque ETS locali: le associazioni ACLI Cremona e San Vincenzo di Pizzighetone, le Parrocchie di San Bassano e di Pizzighetone e la C.R.I. di San Bassano.

In coerenza con le finalità del bando, il progetto ha l'obiettivo di:

- promuovere interventi a favore del benessere della popolazione ultra 65enne e delle loro famiglie;
- contrastare la solitudine di chi, anziano, si trova ad avere minori occasioni di relazione e di scambio con l'esterno ed è a rischio di isolarsi, di depressione e di favorire un decadimento fisico o mentale;
- collegare tra di loro le varie risorse del territorio per intercettare e prendersi cura di eventuali situazioni di fragilità (personali, di salute, abitative) delle persone anziane.

La realizzazione del progetto prevede cinque macro-azioni con più attività al loro interno, delle quali alcune preparatorie, altre trasversali ed altre continuative, una volta avviate, e incrementali a supporto e sviluppo della Azione “Mai più soli”, il cuore del progetto.

Le macro Azioni sono:

- Intercettazione beneficiari e potenziamento rete - “Mai più soli”: Custodia sociale e Centri Incontro nei dieci Comuni aderenti al progetto
- Formazione
- Gestione, monitoraggio e valutazione
- Promozione e Comunicazione

Nel periodo di avvio del progetto giugno – dicembre 2023 sono state realizzate le seguenti attività:

- Costituzione del Gruppo di progetto interno alla Fondazione Vismara/Ente capofila: due Assistenti sociali, due Coordinatrici Educatori, Sviluppo organizzativo ed ex Direttore.
- Riunioni del Gruppo di progetto con la consulente esterna progettista e altre interne per pianificare le attività di avvio del progetto e dell'azione “Mai più soli”.
- nr 10 incontri del Gruppo di progetto con i Sindaci e i Tecnici amministrativi dei Comuni partner e della Rete di progetto per approfondire la conoscenza di ogni territorio, decidere in base ai budget assegnati il nr di operatori da coinvolgere in ogni Comune e il tipo di rapporto contrattuale, discutere come intercettare i beneficiari del Custode sociale e dei Centri Incontro e come promuovere il progetto.
- Riunioni del Gruppo di progetto per analizzare il profilo di competenze richieste agli operatori da arruolare come Custode sociale in “Mai più soli”, individuare nell'organico interno alla Fondazione possibili Custodi per i Comuni della rete di progetto e pianificare le modalità di reclutamento operatori per i Comuni partner.
- Incontri delle Assistenti sociali con Azienda sociale Cremonese per reclutare tramite bando pubblico gli operatori da impiegare come Custodi sociali con assunzione diretta da parte dei 2 Comuni partner di progetto. Inserimento delle Assistenti sociali nella Commissione esaminatrice e realizzazione dei colloqui di selezione dei candidati a Custode sociale.
- Incontri delle Assistenti sociali della Fondazione capofila con le Assistenti sociali dei Comuni e del territorio (SST) per presentare il progetto e avviare collaborazione nella intercettazione dei potenziali beneficiari dell'intervento di Custodia Sociale.

- Incontri con i Parroci dei dieci Comuni per presentare il progetto e coinvolgerli nella promozione dello stesso all'interno delle parrocchie al fine di intercettare beneficiari.
- Incontri del Gruppo di progetto con i Sindaci, gli Assessori ai Servizi Sociali e le Assistenti sociali comunali dei 10 Comuni per organizzare incontri pubblici di promozione del progetto e concordare modi di pubblicizzazione fisica e digitale dell'evento per intercettare beneficiari.
- Informazioni e sensibilizzazione sul progetto agli utenti di Rsa aperta e alle loro famiglie da parte dell'Educatore in servizio per intercettare beneficiari.
- Produzione e fornitura per ogni Comune di materiali utili alla promozione degli incontri pubblici di presentazione del progetto e alla eventuale adesione/ richiesta informazioni da parte dei cittadini.
- 2 incontri del Gruppo di progetto con i rappresentanti dei due ETS della Rete di progetto (ACLI provinciale e S.Vincenzo di Pizzighettone) per coinvolgerli ufficialmente nell'avvio del progetto, approfondire la conoscenza reciproca e iniziare a valutare le possibilità di collaborazione sui loro territori.
- Promozione diffusa per intercettare beneficiari del progetto: realizzazione a cura del Gruppo di progetto di 10 eventi pubblici serali (luglio-settembre) di presentazione del progetto nei dieci Comuni partner e della Rete con ns allestimento e attrezzatura delle sedi di incontro pubblico nei 10 Comuni.
- Incontri/ contatti con i Sindaci dei dieci Comuni per individuare sedi idonee per i Centri Incontro, stabili da subito o provvisorie in attesa di adeguare i locali da dedicare all'iniziativa e sopralluoghi iniziali e di verifica da parte delle Coordinatrici Educatori una volta sistemate le sedi.
- Avvio lavori ristrutturazione dei locali della ex cucina della RSA Mazza di Pizzighettone di proprietà dell'Ente capofila per adibirli nel 2024 a sede stabile del Centro Incontro di Pizzighettone (attualmente nei locali dell'Oratorio della frazione Roggione).
- Progettazione e realizzazione da parte del Gruppo di progetto di due incontri di formazione di 1,5 ore l'uno per tutti i candidati al servizio di Custodia sociale in possesso dei requisiti richiesti dal bando: si è preferito estendere il corso a tutti i candidati idonei in graduatoria, oltre il numero dei selezionati in avvio di progetto, per avere la disponibilità di altri operatori formati in caso di aumento dei beneficiari del servizio e, quindi, della necessità di più Custodi.
- Studio e produzione di strumenti per l'avvio, la gestione e la realizzazione degli interventi di Custodia sociale e delle iniziative dei Centri incontro.
- Incontri di parte del Gruppo di progetto per decidere gli Educatori referenti nei dieci Centri Incontro, progettare le iniziative di avvio nei Centri e gli strumenti di pianificazione e gestione delle attività nei Centri.
- Acquisto di attrezzatura utile alle attività dei dieci Centri incontro (pc, proiettore, schermo portatile, trolley, materiali di consumo per laboratori).
- Acquisto di un furgone da dedicare all'eventuale trasporto partecipanti ai e dai Centri Incontro.
- Eventi di inaugurazione dei Centri Incontro, con promozione cartacea e digitale dell'evento, nei dieci Comuni con il saluto e la presenza dei rispettivi Sindaci (ottobre 2023).
- Avvio di un undicesimo Centro Incontro a Barzaniga, frazione di Annicco, il cui Centro è stato sdoppiato, con una apertura settimanale nel Comune e una nella frazione, per valorizzare la comunità locale e rafforzare l'appartenenza territoriale.

Si descrivono in sintesi le attività delle due principali azioni di "Mai più soli" rivolte ai beneficiari, persone ultra sessantacinquenni, nei dieci Comuni e avviate a ottobre 2023: la Custodia sociale e i Centri Incontro.

II CUSTODE SOCIALE

È un operatore di prossimità professionale, è formato per supportare al domicilio persone anziane che vivono da sole e/o con ridotta autosufficienza, su segnalazione del Servizio sociale territoriale o su richiesta della persona stessa o della famiglia, previa valutazione del Servizio sociale professionale della Fondazione Vismara. Aiuta la persona anziana a mantenere autonomia a casa propria, passando per un rapido controllo o necessità, dando compagnia, aiutando nella spesa o per es. nel ritiro ricette e nel prenotare esami o visite. Al 31.12.2023 il servizio di Custodia sociale impegna nr 10 operatori come Custodi ed è attivo in otto Comuni su dieci a beneficio di nr 27 persone in totale. A supporto abitativo del servizio di Custodia sociale in autunno sono stati iniziati, sempre con finanziamento Cariplo, i lavori di ristrutturazione di due alloggi di proprietà del Comune di San Bassano per l'eventuale accoglienza temporanea di persone anziane, beneficiarie del progetto, che necessitassero di adeguare il proprio domicilio per abbattimento barriere architettoniche o messa in sicurezza igienica o strutturale degli ambienti domestici.

I CENTRI INCONTRO

Sono aperti due volte alla settimana e gestiti da un Educatore professionale in servizio alla Fondazione Vismara capofila (nr 6 operatori impegnati in tutto più i due Coordinatori). Sono accessibili liberamente e gratuitamente a tutte le persone con più di 65 anni che vogliono stare in compagnia e impegnare il loro tempo in attività interessanti e utili, alcune strutturate e proposte a cadenza regolare, altre occasionali e aperte anche a chi non partecipa regolarmente ai Centri e alla cittadinanza.

Finora sono state proposte iniziative di:

- risveglio muscolare, prevenzione cadute e allenamento della memoria con operatori professionali della Fondazione Vismara (momenti strutturati e regolari con Fisioterapista ed Educatore)
- incontri di prevenzione e promozione salute con professionisti esterni (medico, nutrizionista) per imparare stili di vita utili a mantenersi in buone condizioni fisiche
- incontri di informazione e orientamento ai servizi sociosanitari e assistenziali locali (Assistente sociale del Capofila e dei Comuni)
- incontri informativi su temi sociali con Associazioni locali (prevenzione violenza di genere) o con il Comando dei Carabinieri di Pizzighettone per prevenire truffe e furti
- incontri culturali (presentazione libri, storia dell'arte di chiese locali,...)
- incontri laboratoriali tenuti da utenti esperti (laddove presenti: es. disegno e pittura, composizione fiori recisi, pasta fresca, uncinetto, tradizioni dialettali, ascolto musica classica, storia locale,...) o da esperti esterni (allenamento cognitivo, creatività, pet therapy,...)
- incontri ricreativi (feste per ricorrenze, pranzi,...)
- incontri musicali (ascolto guidato, musica dal vivo, canto e ballo)
- incontri di riflessione in occasione delle festività religiose guidati dal parroco locale
- uscite sul territorio e gite
- cineforum e laboratori di lettura, disegno, cultura dialettale, creatività manuale, ecc.
- tombola e giochi da tavolo
- proposte dei partecipanti.

Al 31.12.2023 le persone frequentanti regolarmente i Centri Incontro sono in tot. 186, a queste sono da aggiungere alcune decine di altre persone anziane che hanno partecipato occasionalmente solo agli eventi inaugurali e/o agli incontri aperti alla cittadinanza. La pianificazione e realizzazione dei diversi incontri nei dieci Centri ha richiesto un costante lavoro di contatto e collaborazione, diversificata nei dieci Comuni, con altri soggetti: professionisti esterni, volontari (musicisti, apertura/chiusura Centri, ...), istituzioni (Carabinieri, Biblioteche, Scuole).

Costante è stata anche l'attività di comunicazione di tutte le iniziative dei Centri Incontro nei dieci Comuni con regolare produzione grafica di locandine con il calendario attività mensile e per ogni singolo evento aperto alla cittadinanza. La diffusione, cartacea e digitale, delle iniziative è stata affidata, con esiti diversi, ad ogni Comune. Le attività dei Centri sono state regolarmente documentate fotograficamente e di molte si è data pubblicità con la produzione di post sui canali social della Fondazione Vismara e di alcuni Comuni.

Da novembre 2023 è stato possibile offrire anche un servizio di trasporto persone per e dai Centri Incontro, per gli utenti che ne avevano bisogno, grazie al furgone acquistato dalla Fondazione Vismara con il finanziamento del progetto (nr 15 gli utenti serviti al 31.12.2023). L'organizzazione del servizio trasporto, in carico al Capofila, è stata realizzata dai Coordinatori dei Centri con un programma settimanale aggiornato tramite contatti telefonici o personali con gli utenti o le loro famiglie.

Tutte le azioni hanno richiesto un continuo lavoro di gestione e raccordo operativo interno al Gruppo di progetto, con il territorio e istituzionale con i Sindaci dei dieci Comuni partner e della Rete in ragione delle esigenze delle diverse azioni progettuali e del confronto sul loro avanzamento.

Continua inoltre è stata l'attività di promozione del progetto con produzione di materiali istituzionali e di comunicazione esterna (logo, lettere, volantini, locandine, slide, articoli per stampa locale, new su sito, post sui social, video natalizio).

6.4.2 Riqualificazione energetica e sismica

L'importante progetto, la cui preparazione ha impegnato la Fondazione durante tutto il 2023, nasce dall'esigenza di riqualificare tutta la Fondazione e di adempiere alle richieste della ATS di rendere sismicamente sicure le strutture adibite a RSA.

Lo scopo è quindi riqualificare una serie di costruzioni esistenti con riqualificazione dell'involucro edilizio e di impianti termici.

Oggetto di intervento sono tutti gli edifici della Fondazione collocati su un'area di circa 2,15 ettari in un contesto residenziale ed è il frutto di un susseguirsi di ampliamenti e nuove realizzazioni, che hanno origine dai primi anni dell'800 fino a tempi recenti.

Il complesso si snoda su una superficie totale di circa 21.500 mq dei quali, al piano terra, sono edificati circa 7.840 mq che si ripropongono su una media di tre piani fuori terra.

Il progetto nel suo complesso può essere suddiviso in macro-blocchi:

Progetto 1:

migliorare la risposta sismica della Fondazione alle azioni di un terremoto, con l'adeguamento sismico e il raggiungimento del livello di sicurezza rispetto all'azione di un sisma che è richiesto dalla normativa per le nuove costruzioni.

Progetto 2:

miglioramento dell'efficiamento energetico degli edifici, valutando sempre la suddivisione in blocchi usata precedentemente.

Riqualificazione energetica e ristrutturazioni importanti di secondo livello.

L'inizio dei lavori è stato fissato per inizio 2024, con data termine di presentazione di tutta la documentazione amministrativa entro dicembre 2025.

Il progetto, importante e fondamentale, è il risultato di ore di studio, analisi e progettazioni, incontri con consulenti (Architetti ed Ingegneri), preparazione di corpose pratiche. Per la sua realizzazione l'impegno può essere quantificato in circa 350 ore nel 2023, e che vanno a sommarsi a tutto lo studio iniziato già nel 2021 e 2022.

I tempi di approvazione e presentazione progetti e pratiche amministrative sono quantificabili in ulteriori 80 ore nel 2023.

6.5 Vigilanza organismi istituzionali anno 2023

Nel 2023 sono stati effettuati i seguenti controlli da parte degli organismi ad essi deputati:

Data	Organismo	Oggetto	Rilievi/prescrizioni
1/6/2023	Comando Carabinieri per la tutela della salute (N.A.S: di Cremona)	Sopralluogo a seguito di eventi che hanno coinvolto l'Ospite della RSD S.M.	
4/7/2023 e	ATS Val Padana	Controllo appropriatezza presso RSA "Opera Pia Luigi Mazza" - Pizzighettone	Esito finale: obiettivi raggiunti al 100%;
18/7/2023	ATS Val Padana	Controllo requisiti di accreditamento Poliambulatorio – San Bassano	<ul style="list-style-type: none">- Implementare check-list di controllo farmaci e presidi sanitari- Diffusione al personale di adeguate procedure sulla gestione dei farmaci- Aggiornamento cartellonistica informativa- Uniformare l'assetto organizzativo per gli ambulatori rivolti a pz esterni A seguito del verbale di controllo in data 16/10/2023 è

			stato ricevuto verbale di illecito amministrativo.
10/8/2023	ATS Val Padana	Controllo appropriatezza presso UdO di Riabilitazione ambulatoriale – San Bassano	Esito finale: obiettivi raggiunti al 100%;
17/8/2023;	ATS Val Padana	Controllo appropriatezza presso CDI “Placida Mazza” - Pizzighettone	Esito finale: obiettivi raggiunti al 100%;
26/8/2023	Comando Carabinieri per la tutela della salute (N.A.S: di Cremona)	Controllo igienico sanitario presso RSA “Luigi Mazza” - Pizzighettone	Tutte le verifiche effettuate hanno dato esito positivo. Emerse alcune prescrizioni in relazione alla disinfestazione (prescrizione evasa nei tempi indicati)
13/9/2023 e 21/9/2023	ATS Val Padana	Controllo appropriatezza presso RSA “Opera Pia Luigi Mazza” - Pizzighettone	Esito finale: obiettivi raggiunti al 100%;

6.6 Donatori

La Fondazione nel 2023 ha ricevuto donazioni da circa 200 soggetti, sia persone fisiche che persone giuridiche, per un totale di circa 69.000 Euro. Si tratta di importi contenuti, fatta eccezione per due donazioni di una certa entità. Una di queste è stata destinata all’allestimento della Stanza Snoezelen all’interno della RSD. Per il resto le donazioni sono state erogate in forma generica, senza specifiche destinazioni. Il 5x1000 ricevuto (relativo all’anno 2022) è stato di circa 8.000 Euro.

6.7 Contenziosi e controversie in corso

La Fondazione ha in corso alcune controversie con familiari di Ospiti che riguardano pendenze per morosità nel pagamento della retta.

E’ inoltre in attesa di ricevere comunicazioni in merito a due contenziosi in via di definizione.

7. Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani (RSA)

7.1 La struttura e i servizi offerti

La Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) è un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione. In particolare, garantisce, attraverso Piani Individuali di intervento:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

Nel 2022 i posti accreditati dalla Regione Lombardia presso la struttura di San Bassano erano nr. 267 (dei quali 243 contrattualizzati e 24 in regime di solvenza).

Dal 1° aprile 2022, si sono aggiunti 96 posti letto accreditati e contrattualizzati presso la struttura di Pizzighettone (ex Fondazione Opera Pia Luigi Mazza).

Il totale dei posti letto disponibili è quindi di nr. 363, così articolati:

- nr. 339 pl contrattualizzati, di cui 243 presso San Bassano e 96 presso Pizzighettone
- nr. 24 pl solamente accreditati presso la struttura di San Bassano

L'accesso ai servizi residenziali garantisce assistenza medica, infermieristica, fisioterapica, socio-sanitaria, di animazione e religiosa.

L'assistenza e la cura della persona sono garantiti da personale qualificato, in possesso del titolo di ASA/OSS, per le attività assistenziali, gli infermieri e i fisioterapisti sono tutti in possesso di laurea o titolo equivalente. L'assistenza medica è garantita interamente da personale della Fondazione. Il servizio infermieristico copre le 24 ore.

In ogni nucleo è presente personale addetto alle pulizie e una guardarobiera.

Settimanalmente viene svolta una riunione di coordinamento operativo in ciascuno dei Reparti della RSA della durata di circa 1 ora.

Mensilmente, viene svolta una riunione di coordinamento tra le Infermiere Coordinatrici di reparto e la Coordinatrice Della RSA, della durata di circa 1 ora.

Al bisogno sono stati svolti degli incontri di supervisione alle equipe operative dei reparti di RSA.

Gli incontri hanno riguardato nr. 6 reparti della RSA di San Bassano e i reparti della RSA Mazza di Pizzighettone.

Complessivamente, le ore dedicate al coordinamento ed alla supervisione alle equipe possono essere così quantificate:

TIPO DI INCONTRI	Nr. incontri/anno/Rep.	Durata (in ore)	TOTALE ORE
Coordinamento di Reparto (10 Reparti)	12	1	120
Coordinamento RSA	12	1.5	18
Supervisioni all'equipe	30	1.5	45
ORE/ANNO DEDICATE AL COORDINAMENTO E SUPERVISIONE ALL'EQUIPE			183

7.2 La dinamica degli ospiti

Gli Ospiti gestiti in RSA

Gli Ospiti complessivamente gestiti nel 2023 sono stati **509** così articolati:

OSPITI COMPLESSIVAMENTE GESTITI IN RSA - 2023			
	M	F	TOTALE (M+F)
RSA Vismara	80	295	375
RSA Mazza	34	100	134
TOTALE	114	395	509

Nelle tabelle che seguono viene descritta la dinamica degli Ospiti nel corso del 2023 e dell'anno precedente:

LA DINAMICA DEGLI OSPITI RSA – ANNI 2022 e 2023				
	ANNO 2022		ANNO 2023	
	Vismara	Mazza	Vismara	Mazza
Presenti al 1/1/2023	266	92	265	92
Entrati nel corso dell'anno	108	25	110	42
Usciti nel corso dell'anno	108	25	113	39
Presenti al 31/12/2023	266	92	264	95

Complessivamente sono state ospiti della RSA **509 persone** (dati da: presenti al 1.1.2023 + entrati nel 2023), in prevalenza di sesso femminile (78%) e con età media 87,26.

La composizione degli Ospiti gestiti nell'anno è la seguente:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI RSA SAN BASSANO PER SESSO ED ETÀ' – 2023				
Classe di età	M	F	Totale	% su totale
60-69 anni	2	4	6	2%
70-79 anni	13	26	26	10%
80-89 anni	39	134	173	46%
90-99 anni	26	125	151	40%
Più di 99 anni	0	6	6	2%
Totale	80	295	375	
% su totale	21%	79%		100%

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI RSA MAZZA - PIZZIGHETTONE PER SESSO ED ETÀ' – 2023				
Classe di età	M	F	Totale	% su totale
60-69 anni	1	0	1	1%
70-79 anni	2	9	11	8%
80-89 anni	15	44	59	44%
90-99 anni	16	44	60	45%
Più di 99 anni	0	3	3	2%
Totale	34	100	134	
% su totale	25%	75%		100%

Rispetto al motivo delle USCITE dalla RSA nel 2023, questi sono i dati:

MOTIVO DELLE USCITE DAL SERVIZIO RSA - 2023		
	Vismara	Mazza
Dimissioni presso altra RSA	3	2
Trasferimento presso altro servizio	1	34
Decesso in RSA	92	2
Decesso in H	9	0
Rientro a domicilio	8	1
TOTALE	113	39

Le Caratteristiche degli ospiti

La tabella che segue descrive le caratteristiche degli Ospiti gestiti nel 2023 e nei 2 anni precedenti:

DATI DI SINTESI RSA – TRIENNIO 2021/2023					
CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI	2021	2022		2023	
	Vismara	Vismara	Mazza	Vismara	Mazza
ETA' MEDIA	86.17	87.24	87.39	86.68	87.97
DURATA MEDIA DEL RICOVERO (in anni)	2.96	2.81	2.70	2.65	2.30
NR. DI DECESSI (in RSA o in H)	67	95	24	101	36
GIORNATE DI PRESENZA (sia ricovero ordinario che in Nucleo Alzheimer)	96.141	96.616	34.514	96.610	34.780

Emerge una sostanziale età molto avanzata della popolazione residente, che tende ad aumentare in modo più evidente nella sede di Pizzighettone che in quella di San Bassano.

Rispetto alla durata media del ricovero, in linea con i dati dell'Osservatorio sulle RSA attivato presso la LIUC a cui la Fondazione aderisce, prosegue il trend di riduzione sempre più marcata della durata del ricovero, da attribuire soprattutto alle condizioni di salute già molto precarie con cui gli Ospiti della RSA arrivano in struttura.

Questo dato evidenzia che il ricorso al ricovero è utilizzato dai familiari come "estrema ratio".

Rispetto alla PROVENIENZA nei giorni immediatamente prima del ricovero, si conferma la presenza di Ospiti soprattutto provenienti dalla Prov. di Cremona con un incremento di quelli provenienti da altre province, quali Lodi, Pavia e Milano.

La complessità sanitario-assistenziale degli Ospiti

Per quanto attiene alla complessità dell'assistenza, prendiamo come riferimento la Classe SOSIA, ovvero la modalità con cui Regione Lombardia classifica gli Ospiti in base ad una pluralità di parametri (capacità di deambulazione e mobilità, autonomia nelle ADL e IADL, presenza di co-morbilità, decadimento cognitivo etc.).

Al 31/12/2023 la composizione per Classi SOSIA degli Ospiti ricoverati era la seguente (ricordando che a Classe SOSIA più elevata corrisponde una minore complessità):

COMPLESSITA' ASSISTENZIALE DEGLI OSPITI RSA PRESENTI AL 31/12/2023			
	RSA	Vismara	Mazza
Classe SOSIA 1-2		53%	53%
Classe SOSIA 3-4		17%	17%
Classe SOSIA 5-6		17%	17%
Classe SOSIA 7-8		13%	13%
TOTALE		100%	100%

Si conferma quindi il dato della elevata complessità degli anziani residenti, identica in entrambe le RSA della Fondazione.

7.3 Il confronto con gli standard regionali per le RSA

La DGR 7435 del 14.12.2001 prevede che per ogni ospite ricoverato in Nucleo ordinario contrattualizzato (quindi non Nucleo Alzheimer) vengano erogati 901 minuti settimanali di assistenza erogati attraverso il mix professionale previsto.

La Fondazione Vismara da sempre garantisce una quantità di tempo dedicato alla cura e all'assistenza superiore a tale standard. Anche nel corso del 2023, nonostante la difficoltà a reperire personale, soprattutto infermieristico, è stato possibile garantire i seguenti minuti/assistenziali settimanali per Ospite:

- San Bassano: 1113,77
- Pizzighettone: 966,80

7.4 La relazione con i familiari

La Fondazione Vismara, al di là degli obblighi istituzionali, ha sempre operato per favorire la continuità relazionale fra gli ospiti e i familiari, garantendo piena libertà di accesso alla struttura tutti i giorni per tutto l'arco della giornata e consentendo, su richiesta degli interessati, anche la possibilità di assistenza notturna, qualora le condizioni del proprio congiunto diventassero critiche; da molti anni, inoltre, tutti i reparti sono stati dotati di telefoni cordless per facilitare le comunicazioni sia con il personale, sia con i propri familiari.

Durante la pandemia date le limitazioni imposte alle visite, sono stati acquistati nuovi devices (telefoni e tablet) con lo scopo di consentire di mantenere, per quanto possibile, la comunicazione tra gli ospiti e i familiari sia attraverso normali telefonate, sia attraverso video chiamate.

Agli animatori/educatori è stato assegnato il compito di supportare gli ospiti nell'utilizzo di questi strumenti. Già nel 2022, e ancora di più nel 2023, grazie ad una più stabile normalizzazione, le visite hanno potuto riprendere come di consueto, pur mantenendo alcune precauzioni standard. I devices sono, tuttavia, rimasti a disposizione.

La Direzione generale, il Responsabile sanitario con tutti i medici e i coordinatori, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, si sono sempre resi disponibili a rispondere ai familiari degli ospiti.

Lo Psicologo della Fondazione dal maggio 2023 è stato a disposizione dei familiari della RSA per colloqui di sostegno. Nel 2023 sono stati svolti circa 300 colloqui che hanno coinvolto un centinaio di familiari.

7.5 Le attività di Animazione

Il servizio di animazione della Fondazione Vismara si è sempre più caratterizzato per l'importanza attribuita al ruolo dell'animatore/educatore in termini di monte ore animazione per ogni reparto e per lo spazio che il ruolo dell'animatore si è ritagliato nell'economia delle equipe. Infatti, al servizio di animazione viene chiesto di essere il motore per la trasformazione dell'ambito RSA da contenitore indifferenziato, a luogo di vita in cui la persona anziana possa essere valorizzata e condurre un'esistenza di senso.

L'attività dell'animazione abitualmente si articola su diversi livelli:

1. Progettazione di reparto, in cui si collocano le attività quotidiane;
2. Progettazione trasversale, in cui si collocano i centri di interesse e gran parte della programmazione estiva che sfrutta l'ampio spazio verde della struttura;
3. La progettazione di eventi, che vanno dalla programmazione di iniziative legate alle feste/momenti forti dell'anno sacri (Natale, Pasqua, Quaresima ecc) e profane (festa della donna, festa del papà, festa d'autunno ecc.) fino alla ormai tradizionale festa dell'Ospite, che anche per il 2022 ha potuto essere realizzata;
4. Il coinvolgimento delle persone residenti nella vita della comunità locale, attraverso la collaborazione con gruppi e istituzioni presenti e attive sul territorio, quali la scuola e l'oratorio in particolare.

Tutte le attività si caratterizzano per l'attenzione alla costante personalizzazione e alla qualità della vita, per cui l'animazione si colloca al centro del lavoro di revisione e ridefinizione del progetto di vita delle persone residenti.

Nel 2023 le attività animative sono proseguite regolarmente nei reparti. Gli animatori hanno costantemente svolto in presenza la propria attività. Sono state riprese le attività proposte in grande gruppo e trasversali a diversi nuclei, salvo in alcuni brevi periodi in cui si sono sviluppati limitati focolai.

Anche durante i periodi di chiusura, gli animatori/educatori hanno garantito la possibilità di mantenere viva la relazione con i familiari gestendo le video chiamate, che sono continuate anche dopo che sono state autorizzate le visite in presenza.

Con la bella stagione, sfruttando gli ampi giardini della Fondazione, le attività animative hanno potuto essere svolte all'aperto.

7.6 Le rette

Per quanto attiene alla RSA, le entrate della Fondazione sono costituite da:

- Il contributo regionale ricevuto per gli Ospiti accolti in regime di contrattualizzazione, determinato dalle giornate di presenza moltiplicate per il corrispondente contributo economico collegato al SOSIA di ciascun Ospite
- La retta pagata dagli Ospiti/Familiari/AdS in cui importo giornaliero è determinato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La Fondazione applica una retta differenziata tra posti contrattualizzati e solventi (considerando che per questi ultimi non riceve alcun contributo regionale) e per le degenze nel nucleo Alzheimer (dove è previsto un minutaggio maggiore).

Un'ulteriore differenziazione è introdotta dalla residenza dell'Ospite stesso (maggiorata se residente fuori provincia).

Le rette applicate nel 2023 sono state le seguenti:

RETTE RSA IN VIGORE PER L'ANNO 2023		
TIPOLOGIA DI RICOVERO	Residenti in Provincia di Cremona	Residenti FUORI Provincia di Cremona
REGIME ORDINARIO		
RSA San Bassano	60.50	61.50
RSA Pizzighettone	61.50	61.50
NUCLEO ALZHEIMER (solo S. Bassano)	63.00	63.00
REGIME DI SOLVENZA	79.00	79.00

7.7 La rilevazione della soddisfazione di Caregiver e Ospiti

Come ogni anno, alla fine del 2023 si è proceduto alla rilevazione del grado di soddisfazione di Ospiti e Familiari/Caregiver. Lo strumento di rilevazione utilizzato, in continuità con gli anni precedenti, è stato un questionario anonimo distribuito Familiari/Caregiver e agli Ospiti. Mentre i Familiari/Caregiver hanno potuto procedere con la compilazione in autonomia, per gli Ospiti, date le loro condizioni di fragilità, sono stati redatti dei modelli semplificati e la compilazione è stata supportata dagli Educatori del Reparto.

7.7.1 I risultati: l'opinione di Familiari e Caregiver

Sono stati distribuiti 260 questionari, a San Bassano e 93 a Pizzighettone. Hanno risposto complessivamente 93 familiari degli ospiti del Vismara, pari al 36% e 35 familiari degli ospiti del Mazza, pari al 35%. I dati sono stati elaborati separatamente, per consentire una più efficace interpretazione dei dati e per ottenere utili indicazioni rispetto alle azioni di miglioramento da intraprendere.

Per il 2024 la Fondazione si è impegnata ad attivare una serie di iniziative finalizzate ad aumentare il numero dei questionari ricevuti in risposta.

I report completi sono pubblicati sul sito della Fondazione.

Le domande sono state suddivise per Aree di indagine relative ai seguenti ambiti:

1. Qualità delle informazioni ricevute
2. Qualità dell'accoglienza in Reparto (per chi era entrato nell'anno 2023)
3. Qualità delle cure, dell'assistenza, delle relazioni e della vita in RSA
4. Qualità del Servizio Alberghiero (livello di pulizie e qualità del cibo)
5. Qualità del servizio degli Uffici di front-office
6. Valutazione della qualità del servizio fornito nel suo complesso

Gli Item, per i questionari rivolti ai familiari, proponevano una scala di valutazione da 1 a 5 dove:

1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so/Non risponde

Alla fine del questionario rivolto ai familiari è stata inserita una domanda "sentinella: *“Consiglierebbe la struttura ad un amico?”*" che mirava ad approfondire ulteriormente il grado di soddisfazione effettivamente vissuto.

Le valutazioni dei familiari della RSA Vismara – De Petri (San Bassano)

RSA VISMARA - DATI SOCIO ANAGRAFICI FAMILIARI					
GENERE			PARENTELA		
Donna	VA	%	Coniuge/convivente	VA	%
Uomo	32	34%	Figlio/Figlia	77	83%
NR	4	4%	Genero/nuora	1	1%
TOTALE	93	100%	Fratello/Sorella	3	3%
			Nipote	3	3%
			Amico/conoscente	0	0%
ETA'	VA	%	Altro	1	1%
Fino a 30 anni	0	0%	NR	3	3%
Da 31 a 65 anni	68	73%	TOTALE	93	100%
Oltre 65 anni	21	23%			
NR	4	4%			
TOTALE	93	100%			
			RICOVERO DA	VA	%
RESIDENZA	VA	%	Meno di 1 anno	28	30%
San Bassano	8	9%	Da 1 a 3 anni	37	40%
Provincia CR	56	60%	Da 3 a 5 anni	14	15%
Altra provincia	16	17%	Più di 5 anni	11	12%
NR	13	14%	NR	3	3%
TOTALE	93	100%	TOTALE	93	100%
Altra provincia			FREQUENZA VISITA	VA	%
1 Lodi			Alcune volte la sett.	73	78%
6 Milano			Sab/Dom/ Festivi	12	13%
			Alcune volte al mese	7	8%
			Alcune volte all'ann	0	0%
			NR	1	1%
			TOTALE	93	100%

Di fianco le caratteristiche socio-demografiche dei familiari della RSA di San Bassano che hanno risposto al Questionario.

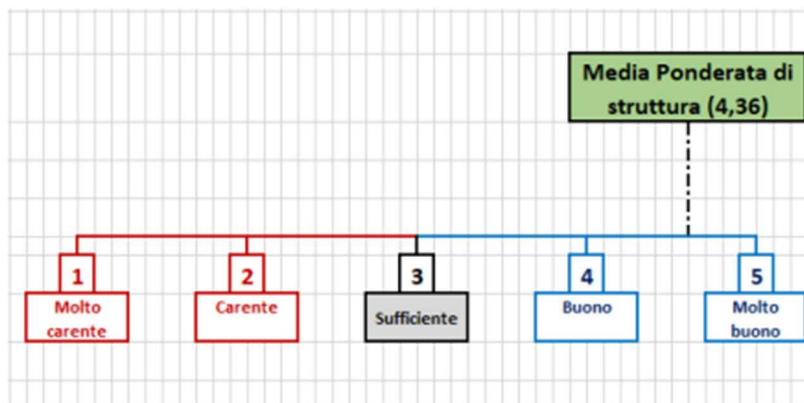
Si evidenzia:

- una elevata percentuale di donne
- una netta prevalenza di figli/figlie tra i caregiver ancora in età lavorativa
- Una presenza assidua dei caregiver nella vita del proprio caro ricoverato (frequenza della visita)
- una durata del ricovero breve, spesso a causa delle fragili condizioni di salute che caratterizza gli Ospiti già al loro ingresso

38		
Come è venuto a conoscenza dell'Istituto Vismara?		
RISPOSTA	VA	%
MdF	4	4%
Ospedale	6	6%
Case di cura/cliniche	1	1%
Servizi Sociali	0	0%
Amici/conoscenti	31	33%
Amici/conoscenti che hanno avuto...	30	32%
Internet/TV/Giornali	3	3%
Altro	8	9%
Non so/Non risponde	10	11%
TOTALE	93	100%

Si conferma il dato che il “passaparola” è la modalità principale con cui le persone vengono a conoscenza della RSA della Fondazione.

La media complessiva della soddisfazione è risultata pari a 4.36 (Media generale di struttura), quindi posizionata tra Buono e Molto Buono.



Il dato è confermato dalla domanda “sentinella” che era posta alla fine “*Consiglierebbe la struttura ad un amico?*” alla quale i familiari hanno risposto nel seguente modo:

RISPOSTA	Nr.	Percentuale
SI	79	85%
NO	2	2%
Non so – Non risponde	12	13

Mantenendo come riferimento le Aree indagate, i punteggi delle medie ponderate sono i seguenti (in rosso gli item che si sono posizionati sotto la media generale).

Area Qualità dell'Informazione	Area Ingresso nel 2023	Area qualità delle cure, dell'assistenza delle relazioni, della vita in RSA	Area Qualità del servizio Alberghiero	Area Servizio di Front Office	Valutazione complessiva del servizio fornito
4,31	4,44	4,32	4,37	4,39	4,33

Possiamo quindi dire che, sia il dato generale che il dettaglio restituiscono un più che buon livello percepito dai familiari delle prestazioni erogate.

Le valutazioni dei familiari della RSA Luigi Mazza (Pizzighettone)

RSA MAZZA - DATI SOCIO ANAGRAFICI FAMILIARI					
GENERE	VA	%	PARENTELA	VA	%
Donna	16	46%	Coniuge/convivente	1	3%
Uomo	11	31%	Figlio/Figlia	25	71%
NR	8	23%	Genero/nuora	1	3%
TOTALE	35	100%	Fratello/Sorella	0	0%
			Nipote	3	9%
			Amico/conoscente	0	0%
			Altro	2	6%
			NR	3	9%
			TOTALE	35	100%
ETA'	VA	%	RICOVERO DA	VA	%
Fino a 30 anni	0	0%	Meno di 1 anno	12	34%
Da 31 a 65 anni	24	69%	Da 1 a 3 anni	12	34%
Oltre 65 anni	9	26%	Da 3 a 5 anni	6	17%
NR	2	6%	Più di 5 anni	3	9%
TOTALE	35	100%	NR	2	6%
			TOTALE	35	100%
RESIDENZA	VA	%	FREQUENZA VISITA	VA	%
San Bassano	0	0%	Alcune volte la sett.	27	77%
Provincia CR	17	49%	Sab/Dom/ Festivi	3	9%
Altra provincia	9	26%	Alcune volte al mese	2	6%
NR	9	26%	Alcune volte all'anno	0	0%
TOTALE	35	100%	NR	3	9%
			TOTALE	35	100%
Altra provincia					
3 Lodi					
2 Piacenza					

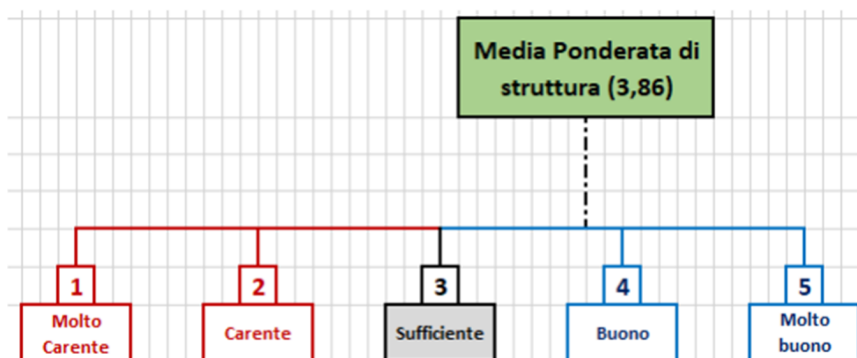
Le caratteristiche socio-demografiche dei familiari degli Ospiti della RSA Mazza che hanno risposto al questionario sono analoghe a quella della RSA di San Bassano. La caregiver-tipo è prevalentemente una donna, figlia, ancora in età lavorativa e visita la persona ricoverata con elevata frequenza.

Anche in questo caso sono spesso familiari di Ospiti che sono da poco ricoverati in RSA.

Anche in questo caso il “passaparola” è la principale fonte di informazione per chi cerca una soluzione residenziale per il proprio caro.

Come è venuto a conoscenza dell'Istituto Vismara?		
	VA	%
MdF	3	9%
Ospedale	1	3%
Case di cura/cliniche	1	3%
Servizi Sociali	2	6%
Amici/conoscenti	8	23%
Amici/conoscenti che...	11	31%
Internet/TV/Giornali	0	0%
Altro	2	6%
NR	7	20%
TOTALE	35	100%

La media complessiva della soddisfazione è risultata pari a 3,86 (Media generale di struttura), quindi posizionata tra Sufficiente e Buono.



Anche in questo caso, la domanda “sentinella” “*Consiglierebbe la struttura ad un amico?*” presenta buoni risultati.

RISPOSTA	Nr.	Percentuale
SI	26	74%
NO	4	11%
Non so – Non risponde	5	14%

Mantenendo come riferimento le Aree indagate, i punteggi delle medie ponderate sono i seguenti (in rosso gli item che si sono posizionati sotto la media generale).

Area Qualità dell'Informazione	Area Ingresso nel 2023	Area qualità delle cure, dell'assistenza delle relazioni, della vita in RSA	Area Qualità del servizio Alberghiero	Area Servizio di Front Office	Valutazione complessiva del servizio fornito
3.74	3.95	3.86	3.83	3.97	3.73

7.7.2 I risultati: l'opinione degli Ospiti

Come già in precedenza, per la rilevazione sono stati utilizzati dei questionari semplificati redatti in due modalità:

- Questionario STANDARD: destinato alle persone con buoni livelli cognitivi e che prevedeva la possibilità di raccogliere dagli ospiti anche risposte aperte e osservazioni
- Questionario FACILITATO: destinato alle persone con maggiori difficoltà che, pur rilevando gli stessi item utilizza, per misurare il gradimento, simboli iconografici di comprensione immediata (espressioni facciali).

Tutti gli Ospiti sono stati aiutati dagli Educatori per la compilazione.

Agli Ospiti veniva proposto di dare “un voto da 1 a 10” alle varie domande proposte.

Ampio spazio è stato dato ai commenti degli Ospiti, riducendo così il livello di standardizzazione della risposta.

I fattori di qualità analizzati in entrambi i questionari sono stati:

- Assistenza
- Cucina
- Animazione
- Ambienti
- Vita in reparto
- Lavanderia
- Valutazione complessiva del gradimento

Le valutazioni degli Ospiti della RSA Vismara – De Petri (San Bassano)

Com'è noto, le condizioni di fragilità degli Ospiti ricoverati in RSA è elevata. Ridotto è quindi il numero di Ospiti che, pur sostenuti dagli Educatori, sono stati in grado di rispondere al Questionario.

Complessivamente sono stati nr. 88 così suddivisi:

TIPO DI QUESTIONARIO	Nr. Di Questionari ricevuti
Standard	55
Facilitato	33

I risultati del questionario STANDARD vedono una valutazione da parte degli Ospiti decisamente incoraggiante poiché 20 item presentano hanno ricevuto “voto 9” ed i restanti 4 “voto 8”:

CUSTOMER 2023 OSPITI RSA VISMARA - QUESTIONARIO STANDARD																								
RSA VISMARA	ASSISTENZA Si sente trattato bene, con rispetto						CUCINA			ANIMAZIONE		AMBIENTI						VITA IN REPARTO	SERVIZIO DI LAVANDERIA	VOTO FINALE				
	Da parte del medico	Da parte dell'infermiera	Da parte del fisioterapista	Da parte degli ausiliari	Da parte dell'animatore	È soddisfatto dell'assistenza religiosa?	È soddisfatto di come mangia?	Voto alla varietà	Voto alla qualità	È soddisfatto delle attività proposte dagli anim.?	Della varietà di attività proposte?	Come valuta gli ambienti del reparto dove abita?	È soddisfatto dei servizi igienici?	È soddisfatto degli spazi comuni?	È soddisfatto della sua stanza?	Del confort (caldo/freddo ecc.)	Della pulizia	Della sicurezza	Degli arredi	Come si trova con il/i compagno/i a tavola?	Come si trova con il/i compagno/i di stanza?	La cura nella pulizia degli indumenti	La pulizia della biancheria	
NR Q	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55	55
NR RISPOSTE VALIDE	54	55	51	55	55	52	54	55	53	54	52	52	52	53	53	54	54	53	54	51	45	52	51	49
VOTO MEDIO	9	9	9	9	9	9	9	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	8	8	9	9	9

Anche i risultati del questionario FACILITATO presentano un VOTO MEDIO molto elevato:

CUSTOMER 2023 OSPITI RSA VISMARA - QUESTIONARIO FACILITATO											
RSA VISMARA	CURA					CUCINA	ANIMAZIONE	SPAZI	SOCIALITA'		
	Sei soddisfatto degli Animatori?	Sei soddisfatto degli Infermieri?	Sei soddisfatto degli Ausiliari?	Sei soddisfatto della Dottoressa/Dottore?	Dell'assistenza religiosa?	Ti piace quello che ti danno da mangiare?	Ti piacciono le attività che fai con gli animatori?	Ti piace la tua stanza?	Ti trovi bene con il/i compagno/i di stanza?	Ti piace vivere qui?	
NR Q	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33
NR RISPOSTE VALIDE	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33	33
VOTO MEDIO	10	9	9	9	9	9	9	9	8	8	

Molto interessante è l'analisi dei commenti fatti dagli anziani nelle sezioni dedicate.

A titolo di esempio, si riportano alcuni dei commenti ricevuti (per una lettura più esaustiva si invita a consultare il sito della Fondazione (www.Istitutovismara.it))

ASSISTENZA		ANIMAZIONE	
Mi indichi tre cose che le piacciono	Mi indichi tre cose che le danno fastidio	Mi indichi tre attività che le piacciono	Mi indichi tre attività che non le piacciono
Le operatrici donne			
Le attività, stare con mia sorella		Giochi in scatola, ginnastica, giochi delle parole	
Gli operatori	Alcuni ospiti		
	Il linguaggio scorretto o non comprensibile		
Tutto	Quando ti trattano male	Giochi delle parole	
Feste		Pallone	
Animazione		Ginnastica	
Trattamento del personale	Mancanza (rara) di rispetto	Tutte	
		Lettura quotidiano, att. Musicale, momento religioso, ginnastica	
Cura persona		Lacori cucito, Attività creative	
		Festa, ginnastica, att. Creative	
		Tutte. Attività, serietà	
Serietà, ambiente		Feste, ginnastica, giornale	Fare le cose per forza
Miei spazi, camera mia		Feste, ginnastica, uscite pranzo	
Essere considerata e trattata bene	Confusione	Ginnastica, cognitiva, musica, tombola	
Essere come a casa			
		Feste, att. Occupazionali, uscite	

Le valutazioni degli Ospiti della RSA Luigi Mazza - Pizzighettone

I questionari distribuiti nella RSA Mazza sono stati 38, così suddivisi:

TIPO DI QUESTIONARIO	Nr. Di Questionari ricevuti
Standard	14
Facilitato	24

Anche a Pizzighettone i “voti medi” dati ai vari item è stato molto elevato: 2 item “voto 10”; 11 item con “voto 9”; 10 item con “voto 8” e 1 item con “voto 7” corrispondente alla valutazione data alla sistemazione in camera.

		CUSTOMER 2023 OSPITI RSA MAZZA - QUESTIONARIO STANDARD																							
RSA MAZZA		ASSISTENZA Si sente trattato bene, con rispetto					CUCINA		ANIMAZIONE		AMBIENTI					VITA IN REPARTO		SERVIZIO DI LAVANDERIA		VOTO FINALE					
REPARTO	NR. Q	Da parte del medico	Da parte dell'infermiera	Da parte del fisioterapista	Da parte degli ausiliari	Da parte dell'animatore	È soddisfatto dell'assistenza religiosa?	È soddisfatto di come mangia?	Voto alla varietà	Voto alla qualità	È soddisfatto delle attività proposte dagli anim.?	Della varietà di attività proposte?	Come valuta gli ambienti del reparto dove abita?	È soddisfatto dei servizi igienici?	È soddisfatto degli spazi comuni?	È soddisfatto della sua stanza?	Del comfort (caldo/freddo ecc.)	Della pulizia	Della sicurezza	Degli arredi	Come si trova con i/l compagni/a tavola?	Come si trova con i/l compagni/i di stanza?	La cura nella pulizia degli indumenti	La pulizia della biancheria	
NR Q		14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
NR RISPOSTE VALIDE		10	13	14	14	14	14	13	14	14	14	12	14	14	14	14	14	14	14	13	11	11	11	11	11
VOTO MEDIO		8	8	9	9	9	9	9	8	8	9	10	9	9	8	7	8	9	10	8	9	8	8	9	8

Nei questionari facilitati le risposte si sono così suddivise:
 4 item con “voto 9”; 5 item con “voto 8” e 1 item con “voto 7” corrispondente alla valutazione data dal rapporto con il dottore/dottoressa.

CUSTOMER 2023 OSPITI RSA MAZZA - QUESTIONARIO FACILITATO											
RSA MAZZA		CURA					CUCINA	ANIMAZIONE	SPAZI	SOCIALITA'	
REPARTO	NR. Q	Sei soddisfatto degli Animatori?	Sei soddisfatto degli Infermieri?	Sei soddisfatto degli Ausiliari?	Sei soddisfatto della Dottoressa/Dottore?	Dei'assistenza religiosa?	Ti piace quello che ti danno da mangiare?	Ti piacciono le attività che fai con gli animatori?	Ti piace la tua stanza?	Ti trovi bene con il/i compagno/i di stanza?	Ti piace vivere qui?
NR Q		24	24	24	24	24	24	24	24	24	24
NR RISPOSTE VALIDE		24	24	24	24	24	24	24	22	24	23
VOTO MEDIO		9	8	9	7	9	8	9	8	8	8

Anche qui vengono forniti alcuni dei commenti aperti forniti dagli Ospiti:

ASSISTENZA		ANIMAZIONE	
Mi indichi tre cose che le piacciono	Mi indichi tre cose che le danno fastidio	Mi indichi tre attività che le piacciono	Mi indichi tre attività che non le piacciono
L'amicizia con Bruna, stare in compagnia alle feste	Gli Infermieri	Messa, Tombola, attività ludiche	
		Tombola Messa, feste	Stimolazione
L'ambiente in generale	L'organizzazione degli Infermieri al mattino	Attività con la musica	Tombola, le gite
La tv	il riscaldamento	Colloquio individuale	Tombola, Messa
Tutto		Tutto	
L'ambiente, i rapporti con gli altri, alcuni operatori	Il mangiare	la Messa	La tombolata (confusione)
Mi piace qui, mi vestono, ho le amiche		Tombola	Musica perché mi fa venire la malinconia
Fare le manopole		Tutto	
C'è bel caldo		La musuca	Dipingere
La Messa	Le signore che litigano	Tombola, il canto, usare le mani	La ginnastica
		Feste musicali,	Attività creative non riesco perché non vedo
Le compagne trovate		Tombola, feste	
Andare a letto presto	Quando ritardano al mattino	Tombola	Fare le manopole

8. Il Centro Diurno Integrato per anziani (CDI)

8.1 I servizi offerti e il personale dedicato

Il Centro Diurno Integrato (CDI) è un servizio semi-residenziale che accoglie, tutela e assiste le persone anziane parzialmente e totalmente non autosufficienti, a rischio di isolamento e perdita di autonomia.

Il CDI ha lo scopo di:

- favorire il mantenimento e, quando possibile, il recupero delle capacità psico-fisiche delle persone anziane fragili, migliorando la loro qualità di vita, favorendo la socializzazione ed evitando il più possibile un ulteriore decadimento;
- alleggerire i compiti di cura del caregiver fornendo nel contempo indicazioni per la gestione a domicilio di alcune situazioni
- allontanare il più possibile il ricorso al ricovero in RSA fornendo alle famiglie e agli Utenti un valido supporto

Al Centro Diurno Integrato (CDI) possono accedere di norma le persone che hanno superato i 65 anni di età e che:

- necessitano di assistenza continua per problemi psicofisici, geriatrici e cognitivi,
- possono trarre vantaggio dal contatto con altre persone per parziale perdita di senso dell'orientamento temporale e/o spaziale, o per situazioni di isolamento ed emarginazione,
- hanno bisogno di aiuto per problemi motori,
- risultano di difficile gestione al domicilio da parte dei propri familiari.

La Fondazione ha due CDI a disposizione degli Utenti con queste caratteristiche:

- CDI "Riccardo Pampuri" attivo a San Bassano dal 1997 che dispone di 29 posti accreditati, dei quali 15 contrattualizzati e 14 in solvenza
- CDI "Placida Mazza" attivo a Pizzighettone che dispone di ulteriori 15 posti contrattualizzati

E' aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17.30 ed è attivo un servizio di trasporto a pagamento con mezzi della Fondazione da e per le abitazioni dei frequentanti.

Alcune figure come l'educatore e il personale di assistenza è interamente dedicato al Centro Diurno. Altre professionalità (come il Medico, l'Infermiere e il Fisioterapista) sono condivisi con la RSA.

Bimestralmente ha luogo in ciascun CDI una riunione di equipe coordinata dalla Coordinatrice del Servizio, della durata di circa 1h e mezza.

Complessivamente le ore dedicate alle riunioni di equipe sono state nr.60 (considerando entrambe le sedi).

8.2 La dinamica e le caratteristiche degli Utenti

Gli ospiti dei CDI sono prevalentemente di età superiore a 80 anni, affetti da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma, generalmente, senza gravi disturbi comportamentali, e che ancora conservano un discreto livello di autonomia.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati nr.18 ingressi al CDI Pampuri e nr.12 ingressi al CDI "Mazza".

DINAMICA DEGLI UTENTI CDI – 2022 e 2023				
Anno	2022		2023	
	CDI Pampuri	CDI Mazza	CDI Pampuri	CDI Mazza
Presenti all'1/1	28	7	25	14
Entrati nel corso dell'anno	15	13	18	12
Usciti nel corso dell'anno	18	6	317	9
Presenti al 31/12	25	14	26	15

Gli Utenti complessivamente gestiti nel 2023 (presenti al 1.1.2023 + entrati nel 2023) sono stati:

- Pampuri: Nr. 43 Utenti
- Mazza: Nr. 26 Utenti

Elenchiamo i motivi delle dimissioni dal servizio:

MOTIVO DELLE USCITE DAL SERVIZIO CDI - 2023				
Anno	2022		2023	
	CDI Pampuri	CDI Mazza	CDI Pampuri	CDI Mazza
Decesso o aggravamento delle condizioni di salute	2	1	1	0
Ingresso in RSA	3	4	3	3
Dimissioni volontarie	9	1	6	0
Altro motivo	4	0	7	6
Totale	18	6	17	9

Il prospetto che segue descrive la situazione rispetto alle classi di età suddivise per Maschi e Femmine:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI CDI PER SESSO ED ETA' CDI PAMPURI – 2023				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Fino a 65 anni	3	0	3	7%
Da 66 a 80 anni	7	6	13	30%
Da 81 a 100 anni	6	21	27	63%
Più di 100	0	0	0	0%
Totale	16	27	43	
% su totale	37%	63%		100%

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI CDI PER SESSO ED ETA' CDI MAZZA – 2023				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Fino a 65 anni	1	0	1	4%
Da 66 a 80 anni	2	6	8	31%
Da 81 a 100 anni	3	13	16	62%
Più di 100	0	1	1	4%
Totale	6	20	26	
% su totale	23%	77%		100%

Rispetto al Comune di provenienza, si conferma che il servizio viene utilizzato da persone che vivono nei Comuni limitrofi.

Rispetto all'anzianità di frequenza, la situazione è la seguente:

ANZIANITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO CDI DEI PRESENTI AL 31/12/23				
	CDI Pampuri	CDI Mazza	TOT	%
Meno di 1 anno	10	9	19	46%
Da 1 a 3 anni	13	6	19	46%
Da 4 a 5 anni	1	0	1	2%
Più di 5 anni	2	0	2	5%
Totale	26	15	41	100%

8.3 Le attività di ANIMAZIONE

Le attività di animazione/educazione sono state realizzate in presenza, con una cadenza ordinaria. Le attività proposte nel 2023, accorpate per macro-aree, sono state le seguenti:

Attività creative e manuali

L'attività viene svolta nel salone principale disponendo gli ospiti che desiderano partecipare attorno ai tavoli. A seconda dei periodi ci si dedica ad attività diverse proprio per dare una scansione temporale e stagionale. In considerazione delle diverse abilità degli ospiti, ad ognuno di loro viene affidato un lavoro diverso. Si propongono attività creative varie che prevedono il ritaglio, il collage, l'uso di materiali di riciclo, paste modellabili.

Una volta terminati, i lavori vengono firmati posti in mostra in reparto, in questo modo gli ospiti possono mostrare con soddisfazione a parenti e amici il frutto del loro lavoro, successivamente nelle varie sale del Centro, contribuendo a rallegrare l'ambiente.

Per il periodo natalizio si preparano lavori di diversa fattura da poter proporre nel mercatino ad offerta che viene allestito nelle Mura di Pizzighetone.

Si propongono attività che variano nel tempo e ciclicamente nuove, per stimolare la curiosità e l'interesse e sempre improntate alla massima semplicità oltre a una stimolazione temporale.

Attività ludiche e di stimolazione cognitiva

L'attività viene svolta nel salone principale. Vengono proposte, a seconda delle giornate, varie attività di gioco strutturato: tombola, domino, gioco dell'oca, indovinelli, elaborazione di fiabe e giochi di parole.

Uno degli appuntamenti fissi della settimana è la tombola che coinvolge un gran numero di ospiti. Il domino, proposto con tessere grandi e colorate è molto gradito. Per il gioco dell'oca è stato realizzato insieme agli ospiti un grande tabellone in cui è prevista una attività simpatica di stimolazione cognitiva ad ogni casella (rispondere a un quiz, svolgere un compito, dire uno scioglilingua, fare un conto, ecc., ecc.). Come incentivo, i giochi strutturati prevedono la consegna di piccoli doni o dolcetti ai vincitori.

Per alcuni ospiti è previsto l'ausilio alla stimolazione cognitiva del tablet di reparto in momenti prevalentemente individuali o in microgruppo finalizzati all'utilizzo della motricità fine nell'eseguire le operazioni di touchscreen.

Queste attività vengono vissute dagli ospiti con autentico divertimento e c'è un notevole impegno a trovare le soluzioni ai quesiti e anche l'emergere di una grande soddisfazione nel sentirsi competenti. La dimensione del gruppo consente di non avvertire il senso di difficoltà come eccessivo.

Attività di stimolazione cognitiva, apprendimento, condivisione di memorie autobiografiche

Gli ospiti si riuniscono in salone e viene proposta la lettura ad alta voce di fiabe e racconti, oppure di quotidiani o di curiosità e informazioni legate a festività e eventi. A partire dalla stimolazione ricevuta, vengono poi proposte varie attività che vanno dall'invenzione di una favola creata dagli ospiti stessi in gruppo con la loro fantasia, alla condivisione di ricordi, lasciando così spazio alla memoria autobiografica e alla narrazione di esperienze di vita. Quanto emerge da questi scambi viene appuntato dall'animatrice, anche al fine di utilizzare in seguito tale materiale. L'attività aiuta gli ospiti ad orientarsi, a mantenere attivo il contatto con il mondo, facilita lo scambio di opinioni e il riferire posizioni personali e favorisce la narrazione di esperienze di vita vissuta.

Attività varie all'aria aperta (da giugno a settembre)

Orto negli spazi adiacenti il CDI

Uscite in paese

L'attività prevede una passeggiata esterna alla struttura con un gruppo di ospiti. Si arriva al mercato di Gera, o alla pasticceria vicina per un caffè. Nel periodo natalizio è sempre gradita la visita dei Presepi nelle Mura. Gli ospiti vengono accolti con calore dalle persone del paese che si fermano a chiacchierare con noi.

Dialogo individuale e valutazione cognitiva e del tono dell'umore

Gli ospiti vengono ascoltati individualmente, in base alle loro necessità. Ciò consente un approfondimento relazionale e un supporto per i momenti di difficoltà. Si procede inoltre a somministrare la MMSE e GDS,

scale volte a valutare il funzionamento cognitivo, al fine di mantenere sempre aggiornati i PAI degli ospiti e poter valutare la loro situazione programmando nel quotidiano gli interventi più adeguati.

Laboratori di cucina

E' stato avviato nel 2023 il laboratorio "Impastiamo" che si svolge una volta a settimana.

Gli anziani vengono coinvolti in base alle loro abilità, e con compiti semplici e ripetitivi per coloro che sono affetti da demenza.

8.4 Le rette

Le rette sono a carico degli utenti che frequentano il CDI e non si differenziano tra posti solventi e a contrattualizzati; la Fondazione percepisce una quota aggiuntiva dal Fondo Sanitario Regionale per 14 posti. L'ammontare della retta, stabilita dal Consiglio di Amministrazione è di € 25.50/die, cui vanno aggiunti i costi di trasporto, qualora l'utente necessiti del servizio per/da il CDI; la quota varia tra 1.03 €/die per i residenti nei comuni (San Bassano o Pizzighettone) in cui ha sede il CDI che viene frequentato; di 3.10 €/die per i residenti fuori comune.

In caso di assenza la retta viene ridotta a 11.00 €/die.

8.5 La rilevazione del gradimento del servizio

Nel 2023 la percezione della soddisfazione rispetto al servizio è stata rilevata sia presso i familiari che agli utenti, in entrambi i CDI garantendo l'anonimato.

Lo strumento di rilevazione utilizzato, in continuità con gli anni precedenti, è stato un questionario distribuito ai Familiari/Caregiver e agli Utenti. Mentre i Familiari/Caregiver hanno potuto procedere con la compilazione in autonomia, per gli Utenti, date le loro condizioni di fragilità, sono stati redatti dei modelli semplificati e la compilazione è stata supportata dagli Educatori del Reparto.

8.5.1 I risultati: i Familiari

Sono stati distribuiti 26 questionari a San Bassano e 15 a Pizzighettone. Ne sono stati restituiti compilati 15 al Vismara, pari al 58% dei frequentanti e 6 al CDI Placida Mazza, pari al 40% dei frequentanti.

Anche in questo caso, per il 2024 la Fondazione si è impegnata ad attivare una serie di iniziative finalizzate ad aumentare il numero dei questionari ricevuti in risposta.

Le domande sono state suddivise per Aree di indagine relative ai seguenti ambiti:

1. Qualità delle informazioni ricevute
2. Qualità dell'accoglienza al Servizio (per chi ha avviato la frequenza nel 2023)
3. Qualità delle cure, dell'assistenza, delle relazioni, della vita al CDI
4. Qualità del Servizio alberghiero (pulizia degli ambienti, qualità del cibo e del momento del pasto)
5. Qualità della relazione con gli uffici di front-office
6. Fruibilità del servizio (orari e giorni di apertura)
7. Servizio di pulmino (per chi ne usufruisce)
8. Valutazione della qualità del servizio fornito nel suo complesso

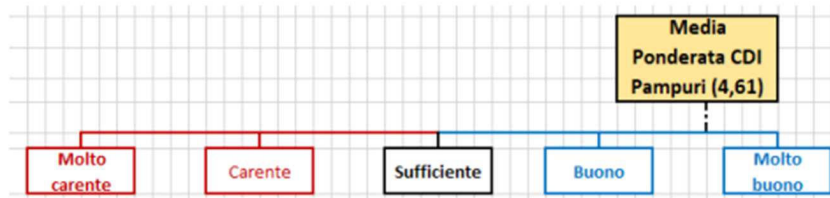
Gli Item proponevano una scala di valutazione da 1 a 5 dove:

1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so

Alla fine del questionario rivolto ai familiari è stata inserita una domanda "sentinella": "Consiglierebbe il CDI ad un amico?" che mirava ad approfondire ulteriormente il grado di soddisfazione effettivamente vissuto.

CDI Pampuri di San Bassano

La media generale del servizio si assesta (in un range tra 1 e 5) a **4,61**, quindi molto alta.



All'interno di questa media generale, la distribuzione dei risultati è piuttosto omogenea, senza cadute in nessuna delle aree considerate.

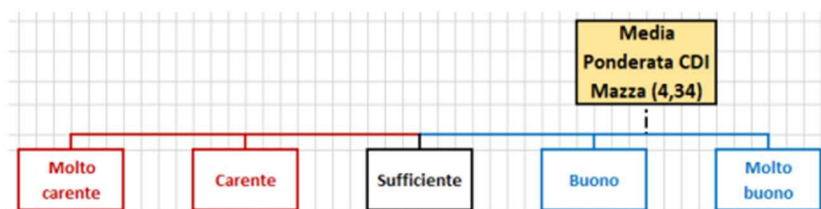
Area Qualità delle Informazioni	Area Inizio frequenza del servizio nel 2023	Area qualità delle cure, dell'assistenza delle relazioni, della vita al CDI	Area Qualità del servizio Alberghiero	Area Servizio di Front Office	Area Fruibilità del Servizio	Area Servizio di pulmino	Valutazione complessiva del servizio fornito
4,61	4,52	4,58	4,71	4,57	4,73	4,55	4,60

Il risultato è confermato dalla "domanda sentinella" "Consiglierebbe la struttura ad un amico?" 86% dei rispondenti consiglierebbe il CDI ad un amico.

RISPOSTA	Nr.	Percentuale
SI	13	86%
NO	1	2%
Non so – Non risponde	1	2%

CDI Mazza di Pizzighettone

Anche il CDI di Pizzighettone presenta risultati più che buoni, come emerge dalla tabella:



Ugualmente i punteggi delle singole aree si presentano più che onorevoli:

Area Qualità delle Informazioni	Area Inizio frequenza del servizio nel 2023	Area qualità delle cure, dell'assistenza delle relazioni, della vita al CDI	Area Qualità del servizio Alberghiero	Area Servizio di Front Office	Area Fruibilità del Servizio	Area Servizio di pulmino	Valutazione complessiva del servizio fornito
4,08	4,13	4,36	4,31	4,25	4,61	4,40	4,33

I risultati sono confermati dal fatto che il 100% degli attuali familiari che hanno risposto al questionario consiglierebbe il CDI di Pizzighettone ad un amico.

RISPOSTA	Nr.	Percentuale
SI	6	100%
NO	0	0%
Non so – Non risponde	0	0%

8.5.2 I risultati: gli Utenti

Come già in precedenza, per la rilevazione sono stati utilizzati dei questionari semplificati. I questionari proposti erano due:

- **STANDARD:** destinato alle persone con buoni livelli cognitivi e che prevedeva la possibilità di raccogliere dagli ospiti anche risposte aperte e osservazioni
- **SEMPLIFICATO:** destinato alle persone con maggiori difficoltà che, pur rilevando gli stessi item utilizza, per misurare il gradimento, simboli iconografici di comprensione immediata (espressioni facciali).

Agli Utenti veniva proposto di dare “un voto da 1 a 10” alle varie domande proposte.

I fattori di qualità analizzati in entrambi i questionari sono stati:

- Assistenza
- Cucina
- Animazione
- Ambienti
- Vita al CDI
- Trasporto (per chi ne usufruisce)
- Valutazione complessiva del gradimento

Ampio spazio è stato dato ai commenti degli Utenti, riducendo così il livello di standardizzazione della risposta.

Gli Utenti del CDI Pampuri - San Bassano

Nel complesso i questionari distribuiti sono stati 23 (su 26 Utenti), così distribuiti:

TIPO DI QUESTIONARIO	Nr. Di Questionari ricevuti
Standard	16
Facilitato	7

I risultati di entrambi i questionari hanno potuto essere sommati per arrivare ad un unico risultato complessivo.

Il Voto dato agli Utenti agli item delle diverse aree si colloca entro le medie di area esposte nella seguente tabella:

La media dei voti degli Utenti si è così distribuita nelle singole Aree. Come è possibile vedere sono tutti molto vicini al voto massimo (10):

ASSISTENZA	CUCINA	ANIMAZIONE	AMBIENTI	VITA AL CDI	TRASPORTO	VOTO FINALE
9.32	9.42	9.16	9.40	9.30	9.51	9.59

Anche in questo caso i commenti degli Utenti forniscono spunti interessanti:

ASSISTENZA		ANIMAZIONE		VITA AL CDI	
Mi indichi 3 cose che le piacciono	Mi indichi 3 cose che le danno fastidio	Mi indichi 3 attività che le piacciono	Mi indichi 3 attività che NON le piacciono	Mi indichi 3 cose positive	Mi indichi 3 cose critiche
Il bagno		Carte, tombola, cruciverba			
Accoglienza, gentilezza	Domande da parte degli ospiti	Dipingere, manuali		La compagna di tavola	
		Disegnare, creativo	Tombola	Stare insieme	Se ci sono polemiche al momento del pasto
Gentilezza		Dipingere, lavorare al guardaroba, tombola	Film vecchi	Compagnia, tranquillità	
Ci sono al bisogno		Tombola		Sono disponibili ad aiutarmi	Un po' curiose
Bigodini, unghie		Cognitivo	Più lab creativo	Dialogo	
Mi trattano bene		Tombola		Parlare	
Mi trattano bene		Tombola, cognitivo	Attività cucina (solo i dolci preferisco il salato)	Parlare	
Si occupano di noi tutti	Assolutamente niente	Tombola, cognitivo col tablet, film	Nessuna		Essere a tavola con una persona con disturbi del comportamento
Tutto bene!	No	Cruciverba, gite, lettura giornale	Religioso	Rispetto	
Gentili, competenti		Tombola, lettura giornale, cucinare	Lavoretti a mano	Chiacchierare	Quando mi dicono che sono lenta a mangiare

Gli Utenti del CDI Placida Mazza di Pizzighettone

I questionari sono stati compilati da 14 Utenti su 15 ed erano così distribuiti tra questionari standard e facilitati:

TIPO DI QUESTIONARIO	Nr. Di Questionari ricevuti
Standard	7
Facilitato	7

La media dei voti degli Utenti si è così distribuita nelle singole Aree. Come è possibile vedere sono tutti molto vicini al voto massimo (10):

ASSISTENZA	CUCINA	ANIMAZIONE	AMBIENTI	VITA AL CDI	TRASPORTO	VOTO FINALE
9.19	9.25	9.30	9.44	9.36	9.69	9.55

Seguono alcuni commenti degli Utenti:

ASSISTENZA		ANIMAZIONE		VITA AL CDI	
Mi indichi 3 cose che le piacciono	Mi indichi 3 cose che le danno fastidio	Mi indichi 3 attività che le piacciono	Mi indichi 3 attività che NON le piacciono	Mi indichi 3 cose positive	Mi indichi 3 cose critiche
Andare in gita	Sono annoiata e a volte dormo	Tombola, gita, Messa			
		Tombola e cucito	Ci sono attività che non posso fare per limiti fisici		Vorrei parlare di più con loro
Simpatiche, gentilezza, educate		Uscite, gioco carte, cruciverba		Chiacchierare, stare in compagnia e allegria	
Gentilezza		Carte, cruciverba, film		Va bene tutto	La signora vicino a me non parla molto a volte
Cura, disponibili		Tombola, lavoretti, gite	Uscite a piedi perché non riesco e non voglio usare carrozzina	Parlare di tutto, ridere	

9. Reparti di Cure Intermedie

9.1 Servizi offerti e il personale dedicato

Le Unità di Cure Intermedie sono presidi sanitari extra ospedalieri che, con tempistiche definite, prendono in carico, assistendolo in regime di degenza, l'utente fragile nella fase di stabilizzazione, a seguito di un episodio di acuzie o di riacutizzazione, con interventi specifici nella sfera sanitaria, riabilitativa e assistenziale, che non possono essere erogati al domicilio o in ospedale.

L'Unità Operativa di Cure Intermedie della Fondazione Vismara - De Petri comprende 40 posti letto di degenza residenziale convenzionata e 7 posti letto in regime di solvenza, dislocati presso i reparti San Francesco e San Carlo, quest'ultimo aperto nel 2018.

L'UO Cure Intermedie si caratterizza per essere quella con più specifico contenuto tecnico operativo; si tratta, infatti, un presidio sanitario extra-ospedaliero destinato al recupero funzionale tramite prestazioni cliniche, riabilitative e diagnostiche finalizzate al rientro a domicilio del pz. in condizioni di autonomia. Le prestazioni sono erogate in forma residenziale assicurando la personalizzazione dell'intervento.

L'UO Cure Intermedie della Fondazione Vismara, pur caratterizzandosi per il contenuto tecnico, come gli altri servizi dell'area anziani, ha mantenuto e si propone di mantenere un costante rapporto con il territorio, prova ne è il fatto che la gran parte degli Ospiti arriva dal territorio della Provincia di Cremona.

Il minutaggio richiesto da standard regionale è di 826,68 minuti settimanali per ospite.

Nel 2023 il minutaggio effettivamente erogato attraverso tutte le figure previste dalla normativa con personale dedicato è stato di 1325,23 min/sett/per Ospite.

Settimanalmente viene svolta una riunione di equipe coordinata dalla Infermiera Coordinatrice di reparto a cui partecipano sia la Coordinatrice della Palestra interna che i fisioterapisti.

Costante è la presenza delle Assistenti Sociali della Fondazione per assicurare la sinergia tra il reparto ed i servizi territoriali e garantire agli Ospiti l'adeguata "presa in carico" alle dimissioni.

Periodicamente viene svolta una riunione organizzativa con il personale di reparto.

Nel 2023 le ore complessivamente dedicate alle riunioni sono state circa 55.

A seguire si riportano alcuni dati descrittivi del volume di attività dell'Unità d'Offerta, utili per monitorare l'andamento del reparto.

9.2 La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti

Gli Ospiti complessivamente gestiti nel 2023 (presenti al 1.1.2023 + entrati nel 2023) sono stati Nr. 264.

DINAMICA DEGLI UTENTI IDR – 2022 e 2023		
Anno	2022	2023
Presenti all'1/1	42	43
Entrati nel corso dell'anno	223	221
Usciti nel corso dell'anno	219	220
Presenti al 31/12	43	35

I 264 Ospiti erano caratterizzati dalle seguenti tipologie di ricovero:

TIPOLOGIA DI RICOVERO (Ospiti dal 1.1.23 al 31.12.23)			
	M	F	TOT
Generale geriatrica	18	56	74
Mantenimento	35	107	142
Solvenza	18	26	44
Ospiti storici	1	3	4
TOTALE	72	192	264

Di seguito la composizione per età e sesso:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI IDR PER SESSO ED ETÀ' – 2023				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Età < 60 anni	4	8	12	5%
Età tra 60-69	6	15	21	8%
Età tra 70-79	20	45	65	25%
Età tra 80-89	26	87	113	43%
Età ≥90	16	37	53	20%
Totale	72	192	264	
% su totale	27%	73%		100%

Ricordando che il ricovero in IDR è per sua natura temporaneo, essendo l'Unità d'Offerta finalizzata a completare il recupero soprattutto motorio degli Ospiti ricoverati per un rientro al domicilio in quasi completa autonomia, le dimissioni dal reparto si sono così articolate:

MOTIVO DELLE USCITE DAL SERVIZIO IDR – 2022/2023		
	2022	2023
Decesso	12	4
Ricovero in ospedale	19	5
Dimissione verso altra UdO	46	20
Ritorno al proprio domicilio	142	165
Altro	0	26
TOTALE	219	220

Si mantiene alta la percentuale di dimissioni al domicilio (il 75%); le dimissioni in altra UdO (per lo più RSA) sono attestate al 9%, ulteriormente diminuite rispetto all'anno 2022 (15.8%).

Rispetto alle dimissioni al domicilio, gli Ospiti ulteriormente accompagnati dalla Fondazione al domicilio per un pieno recupero funzionale attraverso l'attivazione di dimissioni protette, sono stati nr.12.

La provenienza territoriale pazienti conferma anche per l'anno 2023 la netta maggioranza della residenza in Provincia di Cremona, ma anche una discreta percentuale di Ospiti provenienti da altre province lombarde (Lodi e Brescia in particolare).

PROVENIENZA TERRITORIALE DEGLO OSPITI IDR RICOVERATI NEL 2023	
PROVINCIA	%
Provincia di Cremona	70%
Provincia di Lodi	16%
Provincia di Brescia	9%
Provincia di Bergamo	1%
Altre Province	4%

La retta per gli Ospiti in solvenza è di 108 euro/die.

Per tutti gli altri Ospiti il costo del ricovero è a carico del SSR/SSN.

9.2 La rilevazione del gradimento del servizio

A conclusione del periodo di ricovero viene consegnato a ciascun Ospite in dimissione (o al suo familiare) il n questionario di valutazione del servizio ricevuto.

Le domande sono state suddivise per Aree di indagine relative ai seguenti ambiti:

1. Chiarezza e completezza delle informazioni ricevute durante il ricovero
2. Valutazione delle cure ricevute
3. Relazione con il personale
4. Cibo e alimentazione
5. Ambienti, pulizia e attrezzature a disposizione per la riabilitazione

Gli Item proponevano una scala di valutazione da 1 a 5 dove:

1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so

Purtroppo il numero di Ospiti/Familiari che hanno restituito il Questionario è stato basso, come evidenzia la tabella sottostante.

QUESTIONARI RICEVUTI				
UTENTI 2023			Q RICEVUTI	%
San Francesco	171		32	19%
San Carlo	65		15	23%
TOTALE	236		47	20%

Anche in questo caso la Fondazione si è impegnata per il 2024 ad attivare azioni finalizzate ad un aumento del numero di questionari restituiti compilati.

Coloro che hanno risposto presentano le seguenti caratteristiche socio-demografiche:

CHI COMPILA	VA	%
Utente	39	83%
Utente con familiare	4	9%
Familiare	2	4%
NR	2	4%
TOTALE	47	100%

GENERE	VA	%
Donna	27	57%
Uomo	9	19%
NR	11	23%
TOTALE	47	100%

ETA'	VA	%
18-45	0	0%
46-65	8	17%
Più di 65	35	74%
NR	4	9%
TOTALE	47	100%

DURATA RICOVERO	VA	%
30 gg	9	19%
60 gg	17	36%
90 gg	9	19%
Oltre 90 gg	2	4%
NR	10	21%
TOTALE	47	100%

Di contro, l'esito complessivo della valutazione è stata più che buona e si è **assestata al 4,51** per il Reparto San Francesco e **al 4,26** per il Reparto San Carlo, quindi entrambi tra la valutazione 4=Buono e 5=Molto Buono.

Il reparto **San Francesco** presenta in dettaglio le seguenti medie di Area (in rosso le medie che si sono collocate sotto alla media generale del reparto di 4.51):

Chiarezza e completezza delle informazioni ricevute	Valutazione delle cure ricevute	Relazione con il personale	Cibo e alimentazione	Ambienti, Pulizia e attrezzature
4.44	4.55	4.48	4.25	4.66

Il reparto **San Carlo** le seguenti (in rosso le medie che si sono collocate sotto alla media generale del reparto di 4.26):

Chiarezza e completezza delle informazioni ricevute	Valutazione delle cure ricevute	Relazione con il personale	Cibo e alimentazione	Ambienti, Pulizia e attrezzature
4.24	4.43	4.24	4.09	4.23

L'esito del ricovero è, nelle valutazioni degli Ospiti grandemente positivo:

Reparto **San Francesco**:

ESITO RICOVERO		
Grande miglioramento	11	34%
Miglioramento	10	31%
Discreto miglioramento	5	16%
Lieve miglioramento	2	6%
Peggioramento	1	3%
Nessun miglioramento	0	0%
NR	3	9%
TOTALE	32	100%

Reparto **San Carlo**:

ESITO RICOVERO		
Grande miglioramento	9	60%
Discreto miglioramento	3	20%
Miglioramento	2	13%
Nessun miglioramento	1	7%
Lieve miglioramento	0	0%
Peggioramento	0	0%
NR	0	0%
TOTALE	15	100%

10. Residenza Sanitaria Disabili (RSD)

10.1 La struttura, i servizi offerti e il personale dedicato

La RSD, come indicato dalla Dgr 7 aprile 2003 n. 7/12620, è una Residenza Sanitaria per persone Disabili con età compresa fra i 18 e i 65 anni, non assistibili a domicilio, con disabilità fisica, intellettiva, psichica, sensoriale, dipendente da qualsiasi causa, misurata dalle Schede Individuali Disabili (S.I.Di.)

La Fondazione Vismara - De Petri Onlus dispone di complessivi 90 posti di RSD suddivisi in nuclei residenziali di 20 posti massimo; a questi vanno aggiunti 4 ospiti classificati come IDR e residenti presso il nucleo S. Carlo (Cure Intermedie).

Nella RSD vengono garantite prestazioni integrate di tipo sanitario, riabilitativo, di mantenimento, psicoeducativo e di supporto socio assistenziale, in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni individuali delle persone.

Il modello da noi utilizzato non si configura come indirizzato ad un particolare tipo di utenza, ma, grazie alle sue caratteristiche di flessibilità ed adattabilità è utilizzabile in tutti i contesti.

Il Servizio Residenziale Socio-Sanitario per persone con Disabilità della Fondazione offre:

- una sistemazione residenziale con una connotazione il più possibile organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di privacy, da favorire e sostenere il lavoro e gli investimenti nella socializzazione e di garantire, al contempo, libertà d'azione e di movimento, protezione e sicurezza;
- tutti gli interventi medici, infermieristici, riabilitativi generali e specialistici ed educativi necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni, a prevenire e gestire i problemi psico-comportamentali;
- un progetto di vita, orientato al mantenimento ed al miglioramento della relazionalità, alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento-miglioramento della socializzazione ed alla promozione del benessere.

La Residenza Sanitaria per Disabili offre 4 unità abitative a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità le cui attività educative quotidiane sono volte, grazie ad un'equipe multidisciplinare, alla definizione di un progetto individuale ed al mantenimento nonché allo sviluppo di nuovi interessi ed abilità riguardanti principalmente i principi di inclusione sociale.

L'assistenza e la cura della persona sono garantite da personale qualificato, in possesso del titolo di ASA/OSS, per le attività assistenziali, gli infermieri e dli educatori sono tutti in possesso di laurea o titolo equivalente. L'assistenza medica è garantita da personale Medico della Fondazione in condivisione con altre UdO. Il servizio infermieristico copre le 24 ore. Interamente dedicati alla UdO sono gli specialisti (2 psichiatri e 1 Neurologo). In ogni nucleo è presente personale addetto alle pulizie e una guardarobiera.

I reparti, di cui segue una breve descrizione circa le caratteristiche degli Ospiti residenti, sono differenziati per tipologia di utenza in modo che sia possibile organizzare al meglio l'assistenza, anche in rispetto delle loro fragilità, adeguando ambienti ed organici professionali alle loro esigenze.

Madonna della Salute

Il reparto Madonna della Salute accoglie un numero totale di 20 ospiti.

Le principali diagnosi di tale utenza (in riferimento al DSM-5) è raccolta nella disabilità intellettiva di vari gradi, tendenzialmente dal grado lieve al medio. In aggiunta a tale disturbo si aggiunge la diagnosi di Schizofrenia, presente in elezione in 3 pazienti e nei restanti in associazione alla disabilità intellettiva ed al decadimento cognitivo.

Gli ospiti di tale unità abitativa hanno discrete difficoltà a mantenere le proprie abilità sociali, lavorative ed individuali e si rende quindi necessaria la supervisione pressoché costante e continuativa da parte degli operatori ed educatori professionali a causa dell'incompleto grado di autonomia ed autosufficienza nello svolgere le normali attività ed abilità quotidiane.

Sant'Omobono

Il reparto Sant'Omobono accoglie un numero totale di 18 ospiti.

La principale diagnosi di tale utenza (in riferimento al DSM-5) è raccolta nella disabilità intellettiva di vari gradi, tendenzialmente dal grado moderato al grave. Spesso si tratta di diagnosi di autismo infantile associato a disabilità intellettiva con associate diagnosi di schizofrenia e decadimento cognitivo.

Gli Ospiti di questo Reparto presentano disturbi del comportamento anche gravi come picagismo, auto ed etero aggressività ed hanno un'età media più giovane.

Le attività svolte quotidianamente da tali utenti (sempre assistite dal compartimento educativo ed ausiliario in assistenza) si pongono l'obiettivo di fornire un supporto ed un aiuto costante e continuativo, toccando vari ambiti e mirando a sanare e fortificare aree deficitarie e/o mancanti sia in misura individuale/personalizzata che collettiva/di gruppo, al fine di garantire un ciclico e completo turnover delle abilità da mantenere, incrementare e/o sviluppare ex-novo in persone con gravi deficit comportamentali e funzionali che per definizione non sarebbero in grado di mantenere e sviluppare adeguatamente in maniera autonoma.

Di particolare rilevanza sono le attività dedicate al controllo dei disturbi della condotta e del comportamento, in particolare all'interno del Reparto Sant'Omobono dove risiedono Utenti che presentano tali disturbi con un importante livello di gravità (aggressività fisica eterodiretta, autolesionismo, picacismo, distruttività verso cose e oggetti).

L'obiettivo dell'azione educativo-terapeutica è quella di osservarne lo sviluppo e le manifestazioni (secondo modelli teorici riconosciuti dal mondo scientifico) per elaborare strategie comportamentali finalizzate al loro decremento in frequenza e gravità, fino alla loro sostituzione con altri comportamenti socialmente accettabili.

Gli interventi vengono implementati seguendo il Modello ABA (Applied Behavioral Analysis) che prevede lo sviluppo, l'elaborazione e l'applicazione da parte di tutta l'equipe di procedure standardizzate da mettere in atto in modo sistematico alla comparsa dello specifico disturbo ritenuto da trattare, con la finalità di consentire l'apprendimento di nuove e più adeguate abilità comportamentali in risposta agli stimoli interni ed esterni, sostituendoli al comportamento disfunzionale.

Shalom

L'unità abitativa Shalom accoglie un numero totale di 10 ospiti. La principale diagnosi di tale utenza (in riferimento al DSM-5) è raccolta nella Disabilità intellettiva di vario grado, dal lieve al moderato. Secondariamente Schizofrenia e Disturbi neurologici.

In tale ambiente, diversamente dagli altri sopraccitati, il grado di autonomia personale è certamente superiore per i singoli ospiti i quali mantengono, seppur in maniera eterogenea, proprie abilità personali, relazionali, comportamentali ed assistenziali, esprimendo livelli di funzionamento più elevati ma che necessitano di un monitoraggio più puntiforme da parte del personale addetto.

Padre Luigi Tezza e San Bassano

Gli Ospiti ricoverati in questi reparti presentano caratteristiche molto simili e presentano prevalentemente una patologia psichiatrica cronica.

All'ingresso dell'ospite in struttura, il protocollo prevede l'osservazione di un mese del paziente al fine di redigere un progetto educativo finalizzato che risponda alle sue necessità, i suoi bisogni, le sue attitudini, attraverso la stesura di obiettivi specifici.

I progetti individuali vengono condivisi dall'equipe formata dal medico Psichiatra, Psicologa, Educatore di riferimento, Infermiera professionale e Ausiliaria.

I pazienti ricoverati presso questi reparti svolgono le attività al fine di migliorare le proprie autonomie personali e sociali, recuperare e/o mantenere le abilità di base spesso ridotte a causa della patologia psichiatrica ormai cronica.

L'obiettivo cardine è quello di migliorare la qualità della vita e quindi anche le proprie capacità relazionali.

10.2 La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti

Nel 2023 la RSD ha ospitato complessivamente 97 Ospiti. Diversamente dalla RSA, l'utenza è piuttosto stabile nel tempo ed i tempi di permanenza sono mediamente di più di 10 anni. Un maggior dettaglio è fornito nella descrizione dei singoli reparti.

Nel complesso, possiamo descrivere le caratteristiche degli Ospiti come segue:

DINAMICA DEGLI OSPITI RSD – 2022 e 2023		
Anno	2022	2023
Presenti all' 1/1	89	89
Entrati nel corso dell'anno	4	8
Usciti nel corso dell'anno	3	8
Presenti al 31/12	90	89

Gli Ospiti gestiti nel 2023 (Presenti al 1.1

+ Entrati nel 2023) sono stati nr. 97.

Diversamente dalle altre Unità di Offerta residenziali, (RSA e IDR) la dinamica degli Ospiti della RSD è piuttosto limitata. L'Utenza si mantiene molto stabile nel tempo e la durata del ricovero tende a superare abbondantemente i 10 anni.

MOTIVO DELLE USCITE DAL SERVIZIO RSD – 2022/2023		
	2022	2023
Decesso	1	5
Dimissione verso altra UdO	-	1
Dimissione verso altra RSD	-	1
Ritorno al proprio domicilio	2	1
TOTALE	3	8

ANNI DI PERMANENZA IN RSD DEGLI UTENTI - 2023		
	NR.	%
Meno di 1 anno	8	8%
Da 1 a 3 anni	8	8%
Da 4 a 10 anni	29	30%
Da 11 a 15 anni	19	20%
Più di 15 anni	33	34%
TOTALE	97	100%

La RSD vede, diversamente dai reparti geriatrici, la prevalenza di Maschi sulle Femmine:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI RSD PER SESSO ED ETA' – 2023				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Età < 30 anni	2	3	5	5%
Età tra 30-39	3	3	6	6%
Età tra 40-49	7	4	11	11%
Età tra 50-59	21	6	27	28%
Età tra 60-69	18	14	32	33%
Età ≥70	7	9	16	16%
Totale	58	39	97	
% su totale	60%	40%		100%

Come è evidente, si tratta di Ospiti decisamente più giovani della media delle altre Unità d'Offerta residenziali /RSA e IDR).

ETA' MEDIA (in anni) OSPITI RSD - 2023	
Maschi	56.65
Femmine	57.9

La provenienza territoriale degli ospiti in struttura conferma anche per l'anno 2023 la netta maggioranza della residenza in Provincia di Cremona.

Di seguito una descrizione dei reparti, della tipologia di pz a cui sono dedicati e di alcune caratteristiche specifiche, a volte molto diverse tra reparto e reparto.

10.5 Il confronto con gli standard RSD

Gli ospiti della RSD sono suddivisi in fasce in base al livello di gravità ed all'impegno assistenziale e di cura implicato dalla patologia.

Il minutaggio medio settimanale richiesto è di 1550,13 minuti pro capite. La Fondazione, anche per il 2023 ha potuto garantire un minutaggio effettivo di 1566,71 minuti di assistenza pro capite.

10.6 La relazione con i familiari

La Fondazione Vismara, al di là degli obblighi istituzionali, ha sempre operato per favorire la continuità relazionale fra gli ospiti e i familiari, garantendo piena libertà di accesso alla struttura tutti i giorni per tutto l'arco della giornata e consentendo, su richiesta degli interessati, anche la possibilità di assistenza notturna, qualora le condizioni del proprio congiunto diventassero critiche.

Nel corso del 2023, grazie ad un generale miglioramento della situazione pandemica, sia le uscite che le visite dei familiari/conoscenti sono state riprese pur con l'utilizzo di alcune precauzioni standard.

10.7 Le attività educative e terapeutiche

Tutte le attività educative proposte si caratterizzano per l'attenzione alla costante personalizzazione e alla qualità della vita, per cui si collocano al centro del progetto di vita delle persone residenti.

L'organizzazione della struttura è articolata secondo il modello globale di intervento educativo/riabilitativo che si basa sui seguenti concetti:

- qualità della vita, intesa come livello di abilità e di sviluppo raggiunto, quantità e qualità di relazioni personali soddisfacenti, adeguatezza del luogo di vita; possibilità di accesso e partecipazione sociale; grado di benessere fisico - può essere considerata come la misura fondamentale dei programmi di riabilitazione e di sviluppo e del grado di adattamento della persona al proprio ambiente.
- intervento ecologico-ambientale in cui l'ambiente è inteso nei termini di ambiente fisico, interpersonale/relazionale, organizzativo/socio-normativo.
- Adattamento comportamentale, sociale, personale al contesto collettivo in cui l'Ospite è inserito

Obiettivo fondamentale dei nuclei di RSD è quello di migliorare e garantire il benessere sociale e individuale e di garantire il sostegno ai bisogni della persona disabile, riconoscendo al soggetto tutto ciò che è proprio della sua condizione di "persona adulta".

L'assunzione ed il processo di identificazione in un ruolo adulto rappresentano, pertanto, l'impegno e la filosofia sottostante tutte le aree di intervento nella Residenza Sanitaria per Disabili.

I Progetti educativi sono tutti, rigorosamente individualizzati e vertono principalmente su:

- Vita nell'ambiente domestico
- Vita nella comunità
- Apprendimento nel corso della vita
- Occupazione
- Salute e sicurezza sociale
- Protezione e tutela legale
- Controllo dei disturbi del comportamento

Gli obiettivi sono perseguiti attraverso una pluralità di stimoli e di strategie, sempre attente alla fragilità di cui l'Utente è portatore.

Un ruolo particolarmente importante rivestono le uscite sul territorio.

Durante la settimana vengono proposte agli Utenti con più difficoltà a livello comportamentale delle uscite specifiche sul territorio, anche in forma individualizzata per poter sviluppare e incrementare abilità specifiche (ad esempio l'attesa prima di avere qualcosa, la condivisione dello spazio con altre persone, il rapportarsi con persone esterne all'Istituto, lo svolgimento di piccoli compiti o commissioni).

Durante il week-end, in particolare durante la bella stagione, vengono organizzate delle piccole gite sul territorio che coinvolgono più Utenti.

Tra gli stimoli proposti, particolare ruolo riveste l'Atelier educativo: è un tempo-spazio dedicato ad una parte degli ospiti della RSD in cui hanno la possibilità di sperimentare le proprie abilità e capacità nelle diverse attività proposte.

Tutte le attività vengono svolte con il sostegno degli educatori presenti in atelier, in accordo con l'educatore di riferimento della persona residente perseguendo gli obiettivi del progetto riabilitativo.

Gli Utenti che presentano un livello controllato dei disturbi del comportamento e non vivono in modo negativo la pressione rispetto all'esecuzione di un compito, prestano qualche ore di lavoro quotidiano in alcuni dei Servizi Generali gestiti dalla Fondazione (in particolare il servizio Guardaroba/Lavanderia).

Queste piccole attività, che sono sostenute da una piccola gratificazione economica forfettaria, offrono agli Utenti la possibilità, attraverso il lavoro, di confrontarsi con l'impegno quotidiano ed alimentare la propria autostima, attraverso lo svolgimento di un'attività lavorativa e la relazione con i colleghi di lavoro (ovvero i dipendenti della Fondazione), consentendo loro di rappresentarsi come individui attivi anziché come Utenti di un servizio.

Sempre con l'obiettivo del trattamento dei disturbi del comportamento, dalla fine del 2023 è a disposizione degli Utenti della RSD una **Stanza Snoezelen**, sulla scorta dell'esperienza dei Paesi del Nord Europa. Si tratta di un locale terapeutico appositamente allestito per offrire ai residenti un'esperienza multisensoriale anche per persone affette da autismo e disabilità. E' un ambiente organizzato, fornito di stimoli multisensoriali controllabili e modulabili. Una stanza caratterizzata da: sedute confortevoli, letto ad acqua riscaldato e vibro-acustico, divani, luci ambiente, giochi e strumenti luminosi, fibre ottiche, musica, tubo a bolle, proiezioni, aromi, materiali fisici e multimediali.

E' oggi considerata una delle terapie non-farmacologiche più innovative ed efficaci utili alla diminuzione dei disturbi del comportamento ed alla prevenzione della loro comparsa (spesso improvvisa).

La Stanza Snoezelen è stata allestita all'interno del Reparto Sant'Omobono che, come già sottolineato, è quello che ospita gli Utenti più gravi dal punto di vista dei disturbi del comportamento. La sua collocazione è ritenuta strategica poiché consente di offrire a questi Utenti un'ulteriore possibilità terapeutica direttamente fruibile, senza dover uscire dal reparto, cosa molto complessa (se non impossibile) specie nei momenti di crisi.

La Stanza è a disposizione di tutti i Reparti della RSD secondo il PI dell'Utente.

Alla Snoezelen si deve necessariamente aggiungere la stimolazione basale: un approccio pedagogico che prevede la stimolazione corporea da contatto eseguito da operatori formati che effettuano il trattamento con differenti modalità, tramite contatto diretto o attraverso l'utilizzo di materiali specifici e indicati.

10.8 Le rette

La Fondazione Vismara per la RSD non dispone di posti in solvenza.

La Retta giornaliera a carico degli utenti è di Euro 69.00, integrata dal contributo regionale previsto.

10.9 La rilevazione della soddisfazione di Caregiver e Ospiti

Come ogni anno, alla fine del 2023 si è proceduto alla rilevazione del grado di soddisfazione di Ospiti e Familiari/Caregiver. Lo strumento di rilevazione utilizzato, in continuità con gli anni precedenti, è stato un questionario anonimo distribuito Familiari/Caregiver e agli Ospiti. Mentre i Familiari/Caregiver hanno potuto procedere con la compilazione in autonomia, per gli Ospiti, date le loro condizioni di fragilità, sono stati redatti dei modelli semplificati e la compilazione è stata supportata dagli Educatori del Reparto.

10.9.1 I risultati della rilevazione: i familiari

Le domande sono state suddivise per Aree di indagine relative ai seguenti ambiti:

1. Qualità delle informazioni ricevute
2. Qualità dell'accoglienza in Reparto (per chi era entrato nell'anno 2023)
3. Qualità delle cure, dell'assistenza, delle relazioni e della vita in RSD
4. Qualità del Servizio Alberghiero (livello di pulizie e qualità del cibo)
5. Qualità del servizio degli Uffici di front-office
6. Valutazione della qualità del servizio fornito nel suo complesso

Gli Item, per i questionari rivolti ai familiari, proponevano una scala di valutazione da 1 a 5 dove:
1= molto carente; 2=carente 3= sufficiente; 4=buono; 5= molto buono; 0= Non so/Non risponde

Alla fine del questionario rivolto ai familiari è stata inserita una domanda “sentinella: *“Consiglierebbe la struttura ad un amico?”*” che mirava ad approfondire ulteriormente il grado di soddisfazione effettivamente vissuto.

Sono stati distribuiti 90 questionari. Hanno risposto complessivamente 19 familiari, sicuramente inferiori alle aspettative, pari al 21% dei familiari.

REPARTO	Q DISTRIBUITI	Q RICEVUTI	% RISPOSTA
CASA SHALOM	10	3	30%
MADONNA DELLA SALUTE	20	6	30%
SAN BASSANO	23	4	17%
SANT'OMOBONO	18	3	17%
PADRE TEZZA	19	3	16%
TOTALE	90	19	21%

Per il 2024 la Fondazione si è impegnata ad attivare una serie di iniziative finalizzate ad aumentare il numero dei questionari ricevuti in risposta.

Nelle risposte dei familiari la media complessiva si è stabilizzata ad **un punteggio di 4.46**, quindi tra 4=Buono e 5= Molto Buono.

All'interno delle diverse Aree, questi sono i punteggi ottenuti (in rosso i punteggi inferiori alla media della UdO collocata a 4.46):

Area Qualità dell'Informazione	Area Ingresso nel 2023	Area qualità della vita residenziale e delle relazioni in RSD	Area Qualità del servizio Alberghiero	Area Servizio di Front Office	Valutazione complessiva del servizio fornito
4,21	4,32	4,40	4,44	4,61	4,61

La “domanda sentinella” espressa nella frase *“Consiglierebbe la struttura ad un amico?”* presenta questi punteggi:

RISPOSTA	Nr.	Percentuale
SI	15	79%
NO	0	0%
Non so – Non risponde	4	21%

10.9.2 I risultati della rilevazione: gli Ospiti

Come anticipato, gli ospiti hanno potuto usufruire di un questionario facilitato, la cui compilazione è stata seguita dagli educatori.

Le domande, poste in forma semplificata, chiedevano di “dare un voto” da 1 a 10 ad alcuni item riguardanti le seguenti aree:

- La cura
- Il cibo
- Le attività
- Gli spazi

I tassi di risposta sono stati i seguenti:

PERCENTUALI DI RISPOSTA PER REPARTO			
REPARTO	NR OSPITI	NR Q RICEVUTI	%
MADONNA DELLA SALUTE	20	20	100%
SAN BASSANO	23	22	96%
CASA SHALOM	10	9	90%
PADRE TEZZA	19	13	68%
SANT'OMOBONO	18	4	22%
TOTALE	90	68	76%

I risultati si sono così distribuiti, con una media complessiva del servizio collocata al **valore di 8.83**, quindi molto vicino al valore massimo (voto 10):

CUSTOMER 2023 RSD - RISPOSTE DEGLI UTENTI									
	CURA				CIBO Ti piace quello che ti danno da mangiare?	ATTIVITA' E' soddisfatta/o delle attività che propongono gli Educatori?	SPAZI		
	Stai bene con gli Educatori?	Stai bene con gli Infermieri?	Stai bene con gli Ausiliari?	Stai bene con il dottore?			Ti piace la tua stanza?	Ti trovi bene con la/il compagna/o di stanza?	Ti piace vivere qui?
NR. Q	68	68	68	68	68	68	68	68	68
NR RECORD VALIDI	68	68	68	68	67	67	68	67	68
VOTO MEDIO	9,41	8,47	9,00	7,82	8,75	9,70	9,59	8,39	8,35
ME POND AREA	8,68				8,75	9,70	8,78		

Anche in questo caso i commenti degli Ospiti alle cose preferite/meno gradite offrono spunti interessanti, di cui offriamo un esempio:

RISPOSTE DEGLI UTENTI (TUTTI I REPARTI)			
REPARTO	Q	CIBO	ATTIVITA'
		Cosa ti piace di più?	Cosa ti piace di più?
SOMOB	Q1	Cotoletta e spinaci	Uscire al bar e al mercato
SOMOB	Q2	Cotechino	Le uscite
SOMOB	Q3	Pasta bianca	Colazione fuori
SOMOB	Q4	Cotechino	Le uscite
PTEZ	Q1	Pasta al forno	Ginn. Dolce
PTEZ	Q2	Pizza	Basket
PTEZ	Q3	Vitello tonnato	Lavorare per conto mio
PTEZ	Q4	Pasta al forno	Passeggiare in paese
PTEZ	Q5	Pasta al forno	Gite
PTEZ	Q6	Pizza	Ritagliare
PTEZ	Q7	Pizza	Colorare
PTEZ	Q8	Stare da solo	Piegare le manopole o gli stracci
PTEZ	Q9	Mozzarella macinata	Ginnastica dolce
PTEZ	Q10	Cotoletta alla milanese	Pitturare
PTEZ	Q11	Tutto	Tutto
PTEZ	Q12	Pizza	Parole
PTEZ	Q13		
CSHA	Q1	Minestrone	Uscite
CSHA	Q2	Minestrina	Fare le sigarette
CSHA	Q3	Salame	Baskin, teatro
CSHA	Q4	Cotechino e polente	Parlare di cose mie
CSHA	Q5	Nessuna preferenza	Uscite
CSHA	Q6	Wurstel e maionese	Andare all'Atelier
CSHA	Q7	Crespelle lasagne	
CSHA	Q8	Crema di verdure	Andare in gita
CSHA	Q9	Pasta, carne	Uscite

11. Comunità Riabilitative Psichiatriche (CRM e CPM)

11.1 I servizi offerti e il personale dedicato

La comunità terapeutica è un luogo di cura e riabilitazione ove i residenti e l'equipe curante condividono la quotidianità come strumento e mezzo per la cura della psiche.

Le comunità riabilitative psichiatriche, come indicato dalla Dgr 17 maggio 2004 n. 7/17513, si dividono nell'area riabilitativa ed assistenziale.

In comunità la progettualità è una componente essenziale del trattamento comunitario. La persona con le sue dinamiche, le sue criticità è al centro della nostra attenzione, per cui ciascun progetto è individualizzato.

Il modello da noi utilizzato si configura come indirizzato al particolare tipo di utenza individuato dalla Dgr regionale.

Il Servizio Residenziale offre:

- una sistemazione residenziale con una connotazione il più possibile organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di privacy, da favorire e sostenere il lavoro e gli investimenti nella socializzazione e di garantire, al contempo, libertà d'azione e di movimento, protezione e sicurezza;
- tutti gli interventi medici, infermieristici, riabilitativi generali e specialistici ed educativi necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni, a prevenire e gestire i problemi psico-comportamentali;
- un aiuto concreto a ricostruire il proprio progetto di vita, orientato al mantenimento ed al miglioramento della relazionalità, alla tutela ed al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento/miglioramento della socializzazione ed alla promozione del benessere.

La Fondazione Vismara ha accreditato due comunità:

a) Comunità Riabilitativa Media Assistenza (CRM) Santa Lucia 1 10 posti letto

Le CRM garantiscono un'offerta assistenziale di medio grado sulle 24 ore.

Nelle CRM, i programmi residenziali appropriati sono di alta intensità riabilitativa e vengono indicati nel Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) di ciascun paziente. Il programma viene concordato con la UOP inviante e pertanto deve essere coerente al Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal servizio territoriale (CPS) titolare della presa in carico.

I programmi residenziali di alta intensità riabilitativa hanno una durata massima di 18 mesi (nell'ambito di programmi innovativi già finanziati, può essere prevista la durata di 24 mesi).

b) Comunità Protetta Media Assistenza (CPM) - Santa Lucia 2 10 posti letto

Nell'ambito di tale area vengono erogati programmi residenziali che non necessitano di interventi riabilitativi erogati in modo intensivo e specifico e che, invece, richiedono gradi diversi di interventi assistenziali, secondo progetti valutati individualmente. La durata di tali programmi viene stabilita in 36 mesi.

Le Comunità Protette Media Assistenza garantiscono un'offerta assistenziale di medio grado sulle 12 ore.

Nelle CPM i programmi residenziali approvati all'ingresso sono di media intensità riabilitativa, hanno una durata massima di 36 mesi e vengono indicati nel Progetto Terapeutico-Riabilitativo (PTR) di ciascun paziente. Il programma viene concordato con la UOP inviante e pertanto deve essere coerente al Piano di Trattamento Individuale (PTI) elaborato dal servizio territoriale (CPS) titolare della presa in carico.

una Comunità Riabilitativa Media Assistenza (CRM)

Entrambe seguono progetti individualizzati ed usufruiscono di servizi comuni quali: sala da pranzo, cucina, sale tv, soggiorno, zona fumo e giardino.

11.2 Le attività educative e terapeutiche

Le prestazioni educativo animative vengono erogate attraverso Progetti terapeutici, seguiti dagli Educatori, sono tutti rigorosamente individualizzati e vertono principalmente su:

- area delle abilità di base
- area delle autonomie personali – di base e avanzate
- area delle abilità integranti (abilità strumentali, lavorative, sanitarie, organizzative)
- area dei comportamenti problematici.

In base alla tipologia psicodiagnostica dell'ospite, ai suoi comportamenti-problema, alla sua compliance, con l'equipe viene formulato un progetto individuale caratterizzato da una serie di interventi volti a stabilizzare il quadro psicopatologico con particolare attenzione ai sintomi e ai comportamenti presentati e a migliorare le competenze socio-relazionali e le sue autonomie attraverso una pluralità di esperienze come:

- Attività volte al potenziamento e mantenimento delle autonomie personali
- Attività socio-relazionali
- Attività di mantenimento e costruzione di abilità cognitive funzionali
- Attività motoria
- Attività domestiche e di gestione di luoghi di vita
- Attività integranti nel territorio
- Attività di tempo libero.

All'interno della vita comunitaria, e con l'obiettivo di ripristinare un'autonomia finalizzata al rientro del paziente alla propria abitazione o in famiglia, rivestono grande importanza tutte le attività domestiche e di gestione dei luoghi di vita e di gestione di se stessi (igiene personale, scelta dell'abbigliamento, cura di sé, coltivazione di hobbies e attività personali, ripresa del contatto con l'attività lavorativa, fare/farsi da mangiare) e dell'ambiente (pulizia della propria stanza, aiuto nell'esecuzione delle attività di gestione della comunità etc.).

In questa logica il personale ausiliario dedicato interviene direttamente solamente in alcune circostanze

Nel 2023 si è avviato il percorso finalizzato alla informatizzazione della cartella sanitaria degli Ospiti. Trattandosi di persone che mantengono il proprio MMG, il passaggio a questo importante strumento di gestione presenta dei passaggi particolarmente delicati ed a cui la Fondazione sta dedicando importanti risorse.

11.3 La dinamica e le caratteristiche degli Ospiti

La dinamica degli Ospiti della Comunità nel 2023, considerata nel suo complesso, viene descritta come segue.

Nel 2023 sono stati complessivamente gestiti 24 Utenti, così suddivisi per età e sesso:

COMPOSIZIONE DEGLI OSPITI DELLA COMUNITA' PER SESSO ED ETA' - 2023				
Classe di età	M	F	N. totale	% su totale
Età < 30 anni	0	0	0	0%
Età tra 30-39	0	2	2	8%
Età tra 40-49	3	1	4	17%
Età tra 50-59	5	5	10	42%
Età tra 60-69	5	3	8	33%
Età ≥70	0	0	0	0%
Totale	13	11	24	
% su totale	54%	46%		100%

Anche in questa UdO il sesso maschile prevale leggermente nell'utenza.

L'Utenza di gran lunga più rappresentata è la classe di età dai 50 e 59 anni, in cui si colloca il 42% dell'Utenza della Comunità.

Per quanto attiene l'età degli Ospiti è generalmente bassa più bassa delle altre Unità d'Offerta considerate e si colloca attorno ai 53 anni per le donne e 57 per i maschi.

Il 71% degli Ospiti proviene dalla provincia di Cremona ed il restante 29% da altre province della Regione.

Il ricovero in Comunità è per sua natura un ricovero “temporaneo”, pur di lunga permanenza.

ANNI DI PERMANENZA IN COMUNITA' DEGLI OSPITI PRESENTI AL 31/12/2023		
	NR.	%
Meno di 1 anno	9	38
Da 1 a 3 anni	9	38
Da 4 a 10 anni	6	24
TOTALE	24	100%

Le dimissioni nel 2023 sono state nr.7, di cui 5 per al domicilio, per completamento del percorso terapeutico, e 2 volontarie.

11.5 Le rette

I costi del servizio sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale.

11.6 La rilevazione della soddisfazione degli Ospiti della Comunità

Nel dicembre del 2023 si è proceduto alla rilevazione della soddisfazione degli ospiti ricoverati presso la Comunità.

Il questionario chiedeva una valutazione da 1 a 10 a diversi item ricompresi nelle seguenti Aree:

- Assistenza
- Cucina
- Animazione
- Ambienti
- Vita in Comunità
- Servizi generali
- Valutazione complessiva.

Al questionario hanno risposto 18 Ospiti su 20, corrispondente al 90% dei presenti.

Il voto generale si è assestato a **8.08**, con le seguenti specificità (il valore in rosso rappresenta i valori collocati sotto questa soglia nella media di area):

ASSISTENZA	CUCINA	ANIMAZIONE	AMBIENTI	VITA IN COMUNITA'	SERVIZI GENERALI	VALUTAZIONE COMPLESIVA
8.54	7.23	8.19	8.24	7.06	8.42	8.23

Una parte del questionario era dedicata ai commenti personali, di cui riportiamo un esempio:

NR.Q.	ASSISTENZA		CUCINA	
	Mi indichi 3 cose che le piacciono	Mi indichi 3 cose che le danno fastidio	Quale cibo gradisce di più?	Quale cibo gradisce di meno?
Q1	Attività fatte quotidianamente	Nessuna	Quasi tutti	Frittata
Q2	Calore, Amore, Educazione	Rumore, parolacce, canto facile	Pastasciutta	Carne
Q3	Cibo	Compagno di camera che russa	Tortellini	Riso
Q4	Gentili		Pasta in bianco	Insalata
Q5	Sono sempre gentili, attenti ai bisogni dei pazienti e professionali		Pasta al sugo	Le zucchine, il riso in bianco <u>iper</u> cotto
Q6		Vorrei avere il cellulare fino alla sera	Crocchette	
Q7	Gentili		Spaghetti	Passato verdura
Q8	Uscite		Pasta al peperone	Finocchi
Q9	Musica, viaggi, cibo	Maleducazione, indifferenza	Lasagne	Finocchi
Q10				
Q11			Filetto di pesce, pollo	Barbabietole rosse, cotto, salame
Q12			Pasta	Contorni (finocchi)
Q13	La colazione, la doccia, merenda	La confusione, l'ansia, pulire	Pasta al pomodoro	La polenta
Q14	Uscite esterne	Niente devo crescere io ed avere più sicurezza si (me) stesso	Cotoletta	Minestra
Q15			Cotto	Pomodori
Q18	Responsabilità e alcuni gruppi	Vorrei che mi desse responsabilità in tutto	Verdure, carne	Pesce

NR.Q.	ANIMAZIONE		VITA IN COMUNITA'	
	Mi indichi 3 attività che le piacciono	Mi indichi 3 attività che NON le piacciono	Mi indichi 3 cose positive	Mi indichi 3 cose critiche
Q1	Quasi tutte	Mi piacciono tutte le attività svolte quotidianamente	Pulizia, cibo	Non esistono cose critiche
Q2	Cinema, lettura, sport	Cucina, brocche, ginnastica dolce	Silenzio, suonare, cantare	Non ci sono
Q3	Giardinaggio	Niente	Bene	Male
Q4	Film, giochi, passeggiata	Fimo	...	Parla troppo
Q5	Lettura	In questo periodo giardinaggio		
Q6	Film, giochi, creativo	Lettura	Sorride	Troppo ordinata
Q7	Gruppo creativo, gruppo giochi			Disordinata, si sveglia presto e russa
Q8	<u>Baskin</u> , cucina, musica	Lettura		
Q9	Gioco della musica, film, battaglia navale	Lettura libro, ginnastica		
Q11	Non partecipa	Non partecipa		
Q12	Motoria, laboratorio creativo, giochi	Gruppo lettura, gruppo cinema, gruppo passeggiata		
Q13	Pasta al pomodoro, zucchine ripiene	Riso, insalata, purè		
Q14	Motoria, cinema, gite	<u>Baskin</u> , cucinare, lasciare la comunità per uscire a fare le compere	Non parla	Nessuna
Q18	Gruppo fimo, gr. Lettura, gr passeggiate anche se per vari problemi ne ho fatte poco	Alcuni giochi, gr. TV	Ci coinvolgono	Forse sono un po' oppressiva nei confronti degli educatori

12. Centro Diurno Psichiatrico (CDP)

12.1 I servizi offerti e il personale dedicato

Il CDP si rivolge a persone con disagio psichico in carico al CPS, inviate su richiesta dello psichiatra curante. Il Centro Diurno è una Struttura Sanitaria presso la quale vengono effettuati in regime semi-residenziale e comunitario programmi terapeutico riabilitativi e attività di risocializzazione volte al recupero e allo sviluppo delle abilità sociali e relazionali dell'ospite.

Le attività terapeutico-riabilitative vengono svolte da operatori qualificati della Fondazione che seguono un Progetto Terapeutico Riabilitativo indicato dall'equipe sulla base di una richiesta di trattamento, predisposto dal Servizio Psichiatrico inviante.

L'inserimento di un ospite può avere modalità diverse, sempre concordate con l'ospite medesimo e con il medico inviante: in particolare si può avere un inserimento maggiore alle 4 ore giornaliere (con pasto presso il CDP), un inserimento inferiore alle 4 ore (presenza al CDP al mattino o pomeriggio), per tutta la settimana o per alcuni giorni durante la settimana.

Il Centro Diurno è aperto tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30; è ubicato in una struttura appositamente dedicata a poca distanza dalla Fondazione, nel contesto urbano di San Bassano in Via Castel Manfredo n° 55.

Lo Psicologo clinico insieme con l'equipe è responsabile della progettazione e realizzazione degli interventi e riveste anche il ruolo di coordinamento del servizio.

Le funzioni principali del CDP sono:

- a) riabilitazione – socializzazione con l'obiettivo di acquisire competenze relazionali
- b) sostegno all'autonomia con obiettivo di mantenimento dei livelli minimi di competenza evitando ulteriori regressioni e alleviando alla famiglia il peso del paziente cronico attraverso le seguenti attività:
- c) Osservazione diagnostica con obiettivo di osservazione clinica, recupero del funzionamento relazionale e reinserimento in famiglia dopo ospedalizzazione.

12.2 Le attività educative

Il Progetto Terapeutico Riabilitativo viene inizialmente condiviso con l'equipe inviante attraverso la presentazione del caso nel corso di una visita pre-ammissiva del paziente ed il suo successivo ingresso nel CDP. La specificità dell'intervento viene progettata con il paziente e, dove possibile, condivisa con i familiari dopo un iniziale periodo di osservazione di circa un mese. L'elaborazione dell'intervento richiede la messa in campo di diverse professionalità e l'utilizzo della "rete" sociale nel contesto in cui il CDP è inserito. Gli operatori partecipano ad una formazione permanente specifica ed utilizzano strumenti di lavoro validati per monitorare il progetto educativo (VADO). Particolare attenzione e cura viene data alla compliance rispetto alla terapia farmacologia. La vita del CDP è scandita dallo svolgersi delle varie attività. Oltre alle attività cliniche ordinarie, sono state proposte numerose attività con finalità socializzanti-riabilitative e occupazionali.

Le attività terapeutico-riabilitative vengono svolte da operatori qualificati della Fondazione che seguono un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) elaborato dall'equipe sulla base del Piano di Trattamento Individualizzato (PTI), predisposto dal Servizio Psichiatrico inviante.

Nel 2023, dopo la chiusura dell'emergenza pandemica COVID, le attività sono riprese con regolarità con i progetti sotto indicati:

- La cura del Sé ed estetica: nonostante i discreti risultati raggiunti in questo ambito, ci è parso opportuno continuare l'attività, stimolando sempre i pazienti che, se lasciati in autonomia, presentano ancora aspetti di non autosufficienza.
- Gruppi di attività motorie: sono sempre molto graditi agli ospiti, grazie alla buona relazione instaurata con gli istruttori. La pratica sportiva, da un punto di vista psico-sociale, favorisce la socializzazione, sprona all'impegno, insegna il coraggio, promuove la lealtà. In molti casi incentiva la comunicazione interpersonale e la collaborazione. (baskin e ginnastica)
- Uscite sul territorio: sono molto apprezzati dagli ospiti; oltre a favorire aspetti di socializzazione sull'esterno, durante l'attività si è soliti fermarsi per un breve pasto condiviso;
- Proseguono i gruppi di cucina, graditi a tutti gli utenti che, con poche e semplici istruzioni del personale, hanno la possibilità di prepararsi un piatto di pasta con sugo, una macedonia o un semplice dolce;

- Gruppi di yoga;
- Attività espressive;
- Gruppi di cucito e di maglia;
- Attività ludiche e laboratorio di bigiotteria;
- Attività di giardinaggio e coltivazione di piccoli ortaggi: queste attività non sempre trovano negli ospiti un buon riscontro a causa della difficoltà nella coltivazione e cura dei prodotti e dell'incostanza degli ospiti; andranno, quindi, migliorate e riproposte;
- Gruppo di falegnameria;
- Gruppi di attività/esperienza socio-lavorativa: queste attività che, pur essendo sicuramente apprezzate (anche per la possibilità di un minimo compenso), non sono estensibili a tutti, in considerazione delle abilità necessarie per svolgerle e dare continuità all'attività stessa;
- Gruppi di educazione alimentare;
- Gruppo di Cammino e salute, allo scopo di migliorare il controllo del peso, ridurre lo stress l'ansia e la depressione, dare maggiore equilibrio e forza muscolare, aumentare l'autostima e le relazioni interpersonali.
- Attività di lettura del quotidiano

12.3 La dinamica e le caratteristiche degli Utenti

Nel corso del 2023 sono accolti presso il CDP 16 pazienti. Le diagnosi di ingresso sono state:

- Sindromi Schizofreniche 10
- Disturbi della Personalità 2
- Disturbi Affettivi 2
- Disturbi del Comportamento 2

Nel corso dell'anno 2 ospiti sono stati dimessi. Uno di essi è stato accolto nella RSD della Fondazione.

La suddivisione degli Utenti gestiti nel 2023 per età e sesso è la seguente

Classe di età	M	F
Età < 30 anni	0	0
Età tra 30-39	1	0
Età tra 40-49	0	0
Età tra 50-59	5	6
Età tra 60-69	3	1
Età ≥70	0	0
Totale	9	7

Come per la UdO RSD, sono in leggera prevalenza gli Utenti di sesso maschile.

Quasi tutti gli Utenti provengono da Comuni della provincia di Cremona.

Per tutti gli Utenti è attivo in forma gratuita un servizio di trasporto da/per il CDP organizzato e gestito dalla Fondazione con propri mezzi e proprio personale.

La durata della frequenza del servizio si presenta prolungata nel tempo. Alcuni degli Utenti dimessi entrano in forma residenziale in RSD.

ANNI DI PERMANENZA PRESSO IL CDP DEGLI UTENTI PRESENTI AL 31/12/2023		
	NR.	%
Meno di 1 anno	2	13%
Da 1 a 3 anni	4	25%
Da 4 a 10 anni	8	50%
Da 11 a 15 anni	2	13%
Più di 15 anni	0	0%
TOTALE	16	100%

12.4 La rilevazione del grado di soddisfazione presso Familiari e Utenti

A dicembre è stata raccolta l'opinione dei Familiari e degli Utenti sul servizio.

Vediamo i risultati per quanto riguarda i Familiari.

I tassi di risposta sono stati elevati: il 79% dei familiari ha restituito il questionario compilato.

La quasi totalità dei caregiver che hanno risposto sono i fratello/sorella figli degli Utenti che frequentano il CDP (55%), gran parte di essi sono ancora in fascia di età lavorativa (73%).

La maggior parte di coloro che hanno risposto hanno il proprio caro che frequenta il CDP da più di 2 anni (91%).

CDP "IL MELOGRANO" - DATI SOCIO ANAGRAFICI FAMILIARI (79% DI RISPOSTA - 11 Q SU 14 UTENTI)					
GENERE	VA	%	ETA'	VA	%
Donna	7	64%	Fino a 30 anni	0	0%
Uomo	2	18%	Da 31 a 65 anni	8	73%
NR	2	18%	Oltre 65 anni	3	27%
TOTALE	11	100%	NR	0	0%
			TOTALE	11	100%
RESIDENZA	VA	%	PARENTELA	VA	%
San Bassano	0	0%	Fratello/Sorella	6	55%
Provincia CR	9	82%	Madre/Padre	3	27%
Altra provincia	0	0%	Figlio/Figlia	1	9%
NR	2	18%	AdS/Tutore	1	9%
TOTALE	11	100%	Coniuge/conviven	0	0%
			Amico/conoscent	0	0%
			Altro	0	0%
IL SUO FAMILIARE VIVE...	VA	%	NR	0	0%
San Bassano	0	0%	TOTALE	11	100%
Altro Comune	11	100%			
ALTRO COMUNE			FREQUENTA DA...	VA	%
Paderno Ponchielli	1		Meno di 6 mesi	0	0%
Soresina	3		Da 6 mesi a 1 ann	0	0%
Grumello	1		Da 1 a 2 anni	1	9%
Non specificato	6		Da più di 2 anni	10	91%
TOTALE	11		NR	0	0%
			TOTALE	11	100%

Come risultato complessivo, in un range da 1 a 5 la media ponderata delle risposte del CDP si assesta ad un punteggio di **4.92** quindi decisamente molto elevato e molto vicino al punteggio massimo ottenibile.

La distribuzione nelle Aree vede i seguenti punteggi (in rosso i valori sotto il punteggio complessivo medio di 4.92):

Area Qualità delle Informazioni	Area Inizio frequenza del servizio nel 2023	Area qualità della vita, dei progetti educativi e delle relazioni al CDP	Area Qualità del servizio Alberghiero	Area Servizio di Front Office	Area Fruibilità del Servizio	Valutazione complessiva del servizio fornito
4.97	4.50	4.93	4.88	4.96	5.00	5.00

Il 90% dei Familiari consiglierebbe il servizio ad un amico:

RISPOSTA	Nr.	Percentuale
SI	10	90%
NO	0	0%
Non so – Non risponde	1	10%

Per quanto attiene ai risultati della rilevazione presso gli Utenti, il Questionario, elaborato in forma semplificata e compilato dagli Utenti con il sostegno degli Educatori, ha dato i risultati che descriviamo di seguito.

Le domande vertevano sulle seguenti Aree, a cui era chiesto di dare un voto da 1 a 10:

- Assistenza
- Cucina
- Animazione
- Ambiente
- Vita al CDP
- Trasporto
- Valutazione complessiva

Per tutti gli item considerati, la valutazione si è collocata tra 9 e 10, quindi davvero molto elevata.

Di seguito alcuni dei commenti degli Utenti ad alcune delle sollecitazioni proposte:

	Nr. Q	ASSISTENZA		CUCINA	
		Mi indichi 3 cose che le piacciono	Mi indichi 3 cose che le danno fastidio	Cosa le piace di più?	Cosa le piace di meno?
CDP	Q2	Gentilezza		Tutto	Cotechino
CDP	Q5	Gentilezze		Frittata	
CDP	Q6	Gentili, simpatiche, disponibili	Che urlano e si arrabbiano	Risotto, pizza, spezzatino	<u>Barbajetole</u>
CDP	Q7	Le educatrici, il rispetto	Niente		
CDP	Q8	La cortesia			
CDP	Q9	Cibo, attività, igiene		Pasta, peperone ripieno, sformato	
CDP	Q10	Ginnastica, sistemare stracci, fare lavori		I primi	Torte
CDP	Q11	Mi ascoltano, sono disponibili e gentili		Pizza, torte salate	Peperoni
CDP	Q12	Pazienza, sincerità, consigli utili	A volte non ci capiamo	Carne, Uova	Melanzane contorno
CDP	Q13	Mi piace tutto	Non ci sono cose che mi infastidiscono	Mi piace tutto	

12.5 Le rette

I costi del servizio sono a totale carico del Sistema Sanitario Regionale.

13. Ambulatorio di Fisioterapia

Il servizio ambulatoriale della Fondazione offre prestazioni fisioterapiche dirette al recupero funzionale dei soggetti affetti da disabilità fisiche di natura neuromotoria ed ortopedica; sia in accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale; sia in modalità privata (prestazioni in solvenza), con l'obiettivo di recuperare tutta l'autonomia possibile della persona e il raggiungimento del miglior stato di benessere complessivo.

Si rivolge a persone di qualsiasi età e residenza - utenza esterna - che necessitano di prestazioni di Fisioterapia.

Offre prestazioni sia in regime privato (costi totalmente a carico dell'utenza), sia in regime convenzionato, con una doppia modalità:

- Riabilitazione ambulatoriale (che ha sostituito le cure erogate in Ciclo Diurno continuo)
- Prestazioni riabilitative a carico del servizio sanitario

Presso il nostro Servizio di Terapie Fisiche e Riabilitazione lavora un'equipe di personale qualificato, dipendente/consulente della Fondazione composta da:

- Medico Fisiatra,
- Fisioterapisti
- Coordinatrice del Servizio
- Impiegata amministrativa

13.1 Il volume delle prestazioni

Nel 2023 il volume delle prestazioni dell'Ambulatorio di Fisioterapia è stato il seguente:

TIPO DI ACCREDITAMENTO	NR. PRESTAZIONI	NR. UTENTI	% M	% F
ACCREDITAMENTO SANITARIO	4.000	187	31%	69%

Il 20% degli Utenti è costituito da personale dipendente della Fondazione.

La provenienza degli Utenti è circa al 50% dal Comune di San Bassano e Paesi limitrofi.

I pz con esiti da interventi ortopedici (circa una decina l'anno) hanno la priorità circa i tempi di avvio delle prestazioni.

TIPO DI ACCREDITAMENTO	NR. PRESTAZIONI	NR. UTENTI	% M	% F
ACCREDITAMENTO SOCIO-SANITARIO	1.593	393	27%	73%

L'età degli Utenti è costituita quasi esclusivamente da minori di anni 14 e ultra-sessantacinquenni.

I pz che provengono dalle dimissioni IDR, se necessitano di un ulteriore intervento riabilitativo, hanno la precedenza.

TIPO DI ACCREDITAMENTO	NR. UTENTI	% M	% F
AMBULATORIO PRIVATO	85	20%	85%

Le prestazioni più richieste sono le terapie fisiche e massoterapia

13.2 La rilevazione della soddisfazione degli Utenti in regime di convenzione

Durante l'anno, all'inizio delle terapie, è stato distribuito a tutti gli Utenti dell'ambulatorio il questionario finalizzato a raccogliere la loro opinione sul servizio erogato.

Le Aree indagate attraverso alcune domande sono state:

- Informazioni ricevute e accesso al servizio
- Qualità delle cure ricevute
- Operatori dedicati
- Ambienti e attrezzature
- Ufficio di Front-Office
- Rispetto della Privacy
- Fruibilità del servizio
- Valutazione complessiva

Di seguito alcuni dei risultati.

Il tasso di partecipazione si è assestato al 24%, con 31 questionari restituiti sui 130 consegnati.

La Fondazione per il 2024 si propone di mettere in campo alcune azioni finalizzate ad aumentare il numero di questionari che vengono restituiti compilati.

Le caratteristiche dei rispondenti sono state le seguenti:

- Il genere prevalente è quello femminile
- Gli Utenti sono per lo più ultra 65enni
- La maggior parte di essi non aveva mai utilizzato la fisioterapia in passato
- La provenienza è principalmente da San Bassano e Pizzighettone o comunque i Comuni limitrofi

AMBULATORIO FKT IN CONVENZIONE - DATI SOCIO ANAGRAFICI UTENTI (24% DI RISPOSTA - 31 Q SU 130 UTENTI)					
MESE DI COMPILAZIONE	VA		GENERE	VA	%
Gennaio	4		Donna	18	58%
Febbraio	2		Uomo	4	13%
Marzo	4		NR	9	29%
Aprile	1		TOTALE	31	100%
Maggio	0				
Giugno	3		ETA'	VA	%
Luglio	2		18-45 anni	0	0%
Agosto	0		46-65 anni	2	6%
Settembre	4		Più di 65 anni	23	74%
Ottobre	1		NR	6	19%
Novembre	4		TOTALE	31	100%
Dicembre	0				
NR	6				
TOTALE	31				
AVEVA GIA' UTILIZZATO?	VA	%	RESIDENZA	VA	%
1° volta	14	45%	San Bassano	6	19%
Già utilizzato	11	35%	Pizzighettone	5	16%
NR	6	19%	Annico	2	6%
TOTALE	31	100%	Soresina	2	6%
			Formigara	1	3%
			Grumello	1	3%
			Zanengo	1	3%
			Gombito	1	3%
			Cappella Cantone	1	3%
			Casanova del Morbasco	1	3%
			NR	10	32%
			TOTALE	31	100%

La media ponderata del servizio si è stabilita ad un **punteggio molto elevato, di 4.60** che depone per un ottimo servizio erogato.

Di seguito i punteggi nelle varie Aree (in rosso i punteggi inferiori alla media generale del servizio):

Informazioni e accesso al servizio	Qualità delle cure ricevute	Operatori dedicati	Ambienti e attrezzature	Front-office	Rispetto della Privacy	Fruibilità del servizio
4.37	4.67	4.75	4.57	4.58	4.72	4.55

La valutazione complessiva del servizio si è collocata a **4.71**.

L'ottima qualità delle cure ricevute, che vede un punteggio di 4.67, è confermata dalle risposte alla domanda che indagava sull'esito del trattamento ricevuto:

ESITO DEL TRATTAMENTO		
RISPOSTA	VA	%
Miglioramento	11	35%
Discreto miglioramento	8	26%
Grande miglioramento	6	19%
Lieve miglioramento	4	13%
Nessun miglioramento	1	3%
Peggioramento	0	0%
Vuota	1	3%
	31	100%

13.2 La rilevazione della soddisfazione degli Utenti in regime privatistico

Anche gli Utenti privati attribuiscono punteggi elevati ai diversi item.

Il tasso di partecipazione si è assestato al 18%, con 14 questionari restituiti sugli 80 consegnati.

Nella tabella di fianco compaiono le caratteristiche dei rispondenti, per alcuni versi dissimili alle caratteristiche degli Utenti in convenzione:

- Il genere prevalente è quello femminile
- L'età degli utenti si divide tra ultra 65enni e nella fascia 46-64
- La maggior parte di essi aveva mai utilizzato la fisioterapia in passato
- La provenienza è principalmente da Pizzighettone
- Utenza leggermente più giovane che negli altri tipi di accreditamento

AMBULATORIO FKT PRIVATO - DATI SOCIO ANAGRAFICI UTENTI (18% DI RISPOSTA - 14 Q SU 80 UTENTI)					
MESE DI COMPILAZIONE	VA		GENERE	VA	%
Gennaio	0		Donna	9	64%
Febbraio	1		Uomo	2	14%
Marzo	1		NR	3	21%
Aprile	1		TOTALE	14	100%
Maggio	0				
Giugno	2				
Luglio	1		ETA'	VA	%
Agosto	1		18-45 anni	1	7%
Settembre	4		46-65 anni	6	43%
Ottobre	1		Più di 65 anni	6	43%
Novembre	0		NR	1	7%
Dicembre	0		TOTALE	14	100%
	NR	2			
TOTALE	14				
AVEVA GIÀ UTILIZZATO?	VA	%	RESIDENZA	VA	%
1° volta	4	29%	Pizzighettone	4	29%
Già utilizzato	9	64%	San Bassano	1	7%
	NR	1	Gombito	1	7%
TOTALE	14	100%	Cremona	1	7%
			Castelleone	1	7%
			NR	6	43%
			TOTALE	14	100%

La media generale dei punteggi si è stabilizzata sul **punteggio di 4.65**, appena più elevata di quella vista in precedenza. In generale anche gli altri risultati si sovrappongono:

Informazioni e accesso al servizio	Qualità delle cure ricevute	Operatori dedicati	Ambienti e attrezzature	Front-office	Rispetto della Privacy	Fruibilità del servizio
4.63	4.88	4.80	4.56	4.65	4.64	4.45

La valutazione complessiva del servizio è collocata al valore di 4.71.

Anche per gli Utenti privati, le cure hanno portato grandi benefici:

ESITO DEL TRATTAMENTO	VA	%
Miglioramento	5	36%
Grande miglioramento	4	29%
Lieve miglioramento	4	29%
Discreto miglioramento	1	7%
Nessun miglioramento	0	0%
Peggioramento	0	0%
Vuota	0	0%
TOTALE	14	100%

14. Servizi domiciliari: ADI, RSA Aperta, SAD, Dimissioni Protette, Custode Sociale

La Fondazione è presente sul territorio come Ente erogatore di una serie di prestazioni di tipo sociale e socio-sanitario attraverso una pluralità di servizi quali:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI/CDOM)
- RSA Aperta
- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)
- Dimissioni Protette
- Custode Sociale

14.1 Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI/CDOM)

Il Servizio di Cure Domiciliari (d'ora in poi CDOM) si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari volti a garantire alle persone in condizioni di fragilità prestazioni socio-sanitarie integrate a domicilio. E' rivolto alla popolazione fragile di tutte le età, per rispondere nel setting domiciliare, ai bisogni di persone non autosufficienti (a carattere temporaneo o definitivo) e in condizioni di fragilità con patologie in atto acute, post acute, croniche o malati terminali e per garantire la continuità assistenziale.

Il Servizio persegue i seguenti obiettivi:

- consentire all'Utente di rimanere al proprio domicilio, nel nucleo familiare e nel proprio contesto sociale, garantendogli le adeguate prestazioni socio sanitarie;
- ridurre o allontanare nel tempo la necessità di ricovero in una struttura residenziale ed evitare ricoveri ospedalieri impropri.

Le CDOM sono pertanto finalizzate ad assicurare alla famiglia della persona un reale supporto per:

- migliorare la qualità della vita quotidiana e allontanare nel tempo l'eventuale ricorso a unità d'offerta residenziali;
- stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera;
- garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, socio-sanitario e sociale;
- prevenire/limitare il deterioramento della persona in condizioni di fragilità.

Nel 2022 la Fondazione aveva siglato un contratto di global service con la Cooperativa La Cura, per la quale, dal 1° luglio 2022 erogava il servizio di Cure Domiciliari. Nel 2023 è stato affrontato il percorso di accreditamento e, nel dicembre 2023, è stata ottenuta la voltura. Da quella data la Fondazione gestisce in forma diretta la UdO Cure Domiciliari con propri collaboratori sia dipendenti che in libera professione, nei seguenti distretti:

- ATS di Brescia – ASST Spedali Civili Di Brescia – Distretto Brescia
- ATS di Brescia – ASST Franciacorta – Distretto Bassa Occidentale
- ATS Val Padana – ASST Cremona – Distretto Cremonese
- ATS Val Padana – ASST Crema – Distretto Cremasco.

Gli Utenti complessivamente raggiunti dal servizio sono stati nr.515, di cui 471 (corrispondente al 91% degli utenti) ultra 65enni.

Le prestazioni attivate sono state le seguenti:

TIPO DI PROFILO ATTIVATO	% SUL TOTALE
Prestazionale	81%
Profilo 1	12%
Profilo 2	4%
Profilo 3	3%
Profilo 4	1%

Quanto al motivo della fine del trattamento, la seguente tabella illustra in sintesi le motivazioni della chiusura:

TIPO DI PROFILO ATTIVATO	% SUL TOTALE
Chiusura automatica o completamento del percorso di cura	92%
Trasferimento ad altre UdO sanitaria o socio-sanitaria	5%
Dimissione volontaria	2%
Decesso	1%

14.2 RSA Aperta

Il modello organizzativo della R.S.A. Aperta è stato introdotto in regione Lombardia con la DGR 856 del 2013, e successive modifiche ed integrazioni, con lo scopo di rendere più flessibili le RSA per una presa in carico integrata delle persone anziane non autosufficienti, per mantenere/migliorare il benessere e favorirne la permanenza al domicilio.

La Fondazione ha aderito fin dalla prima fase di sperimentazione a questa proposta, ha sottoscritto con l'ATS di Cremona uno specifico contratto ed è stata, pertanto inserita nell'elenco degli Enti Erogatori, quindi ha aggiunto il servizio di RSA aperta alla propria rete dei servizi.

Il servizio è rivolto a soggetti fragili presso il proprio domicilio e ha la finalità di sostenere, attraverso interventi qualificati, il mantenimento delle capacità residue, rallentando, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni. In tal modo viene offerto un supporto ai familiari nelle attività di assistenza e si ritarda il ricorso al ricovero in strutture residenziali.

La misura finora ha riguardato essenzialmente la popolazione con demenza certificata e ultrasessantacinquenni con invalidità al 100%, valutati non autosufficienti, come previsto dalla normativa di riferimento ed è erogato in forma gratuita.

Per il servizio di RSA Aperta la Fondazione utilizza personale dipendente in servizio presso la UdO RSA, il cui monte ore settimanale viene in parte dedicato agli interventi sul territorio.

Gli operatori sono coordinati dalla Coordinatrice Infermieristica della RSA in raccordo con le Assistenti Sociali della Fondazione che gestiscono i servizi territoriali.

Nel corso del 2023 sono stati assistiti complessivamente 149 utenti, di cui 44 maschi e 105 femmine.

Gli operatori coinvolti sono stati ASA, OSS, Fisioterapisti, Educatori Professionali oltre a Medico geriatra e Infermiere per quanto riguarda la valutazione multidimensionale iniziale.

L'Utenza delle persone assistite dal servizio era così caratterizzata:

Presenza di demenza lieve	31	20%
Presenza di demenza moderata	50	34%
Presenza di demenza grave	50	34%
con demenza gravissima	12	8%
Ultra75enni non autosufficienti	6	4%
TOTALE	149	100%

Come vediamo, l'Utenza con problemi di demenza in vari stadi di gravità, rappresenta il 96% del totale.

Di seguito una tabella riassuntiva degli interventi svolti nell'anno.

FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	NR. PRESTAZIONI 2023
ASA	Igiene personale completa	1471
	Interventi occasionali in sostituzione al caregiver	12
TOTALE PRESTAZIONI ASA		1.483
OSS	Consulenza alla famiglia per la gestione di problematiche relative alla gestione dell'igiene personale	6
	Igiene personale completa	3165
	Interventi occasionali in sostituzione al caregiver	278
	Interventi di stimolazione e/o mantenimento delle capacità motorie	4235
	Interventi di mantenimento delle abilità residue/trattamento esterno	148
TOTALE PRESTAZIONI OSS		7.832
EDUCATORE	Consulenza alla famiglia per la gestione di disturbi del comportamento	0
	Interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento	1446
	Stimolazione cognitiva	378
	Interventi di mantenimento per le abilità residue	12
TOTALE PRESTAZIONI EDUCATORE		1.836
FISIOTERAPISTA	Consulenza e addestramento al caregiver per l'adeguamento degli ambienti abitativi	11
	Interventi di riabilitazione motoria	0
	Interventi di stimolazione e/o mantenimento delle capacità motorie	591
	Interventi di mantenimento delle abilità residue	52
TOTALE PRESTAZIONI FT		654
TERAPISTA OCCUPAZIONALE		236
PRESTAZIONI ASSISTENTE SOCIALE		8
TOTALE PRESTAZIONI		12.041

Come è evidente, le prestazioni più richieste riguardano il personale ASA/OSS:

FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO PRESTAZIONI ANNUE EFFETTUATE	% SUL TOTALE
TOTALE PRESTAZIONI ASA	1483	12%
TOTALE PRESTAZIONI OSS	7832	65%
TOTALE PRESTAZIONI EDUCATORE	1836	15%
TOTALE PRESTAZIONI FT	654	5%
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	236	2%
TOTALE PRESTAZIONI	12.041	100%

Anche agli Utenti della RSA Aperta è stato distribuito il questionario di valutazione del servizio di cui esponiamo i risultati.

Il Questionario indagava, con alcune domande, le seguenti Aree:

- Qualità delle prestazioni ricevute (continuità del servizio, puntualità, completezza delle informazioni)
- Valutazione del servizio nel suo complesso
- Semplicità e tempistica di attivazione (per i nuovi Utenti 2023)

I risultati sono stati i seguenti:

QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE	VALUTAZIONE DEL SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO	SEMPLICITÀ E TEMPISTICA DI ATTIVAZIONE (PER I NUOVI UTENTI 2023)
4.87	4.80	4.73

Come è possibile vedere dallo schema che segue, il Servizio, così com'è organizzato e gestito dalla Fondazione raggiunge pienamente il suo obiettivo di sostenere le persone a continuare a vivere al proprio domicilio:

Quanto è importante il servizio fornito perché Lei/il suo familiare possa continuare a vivere al domicilio?	VA	%
Per nulla importante	0	0%
Abbastanza importante	2	3%
Importante	15	22%
Molto Importante	48	71%
NR	3	4%
TOTALE	68	100%

14.3 Servizio Assistenziale Domiciliare (S.A.D.)

Il servizio SAD fornisce prestazioni di carattere sociale agli Utenti che ne facciano richiesta.

Gli operatori coinvolti sono per lo più OSS e ASA, per prestazioni principalmente di cura della persona quali l'igiene personale quotidiana, il bagno assistito e per l'aiuto nella gestione domestica degli ambienti di vita e il supporto nell'integrazione sociale e aiuto di prossimità, con lo svolgimento di piccole commissioni e accompagnamento per l'acquisto di farmaci, ecc.

La Fondazione gestisce il servizio SAD in tre modalità:

- In accreditamento con Azienda Sociale Cremonese per conto dei Comuni dell'ambito territoriale (Pizzighettone, Soresina, Grumello, Sesto Cremonese, Formigara e Crotta d'Adda)
- in convenzione con il Comune di San Bassano
- in forma privata per residenti nei Comuni di San Bassano, Pizzighettone, Formigara, Soresina, Cappella Cantone, Annicco e Paderno Ponchielli

Il servizio è a pagamento, secondo ad una tariffa prestazionale prefissata.

Nel 2023 sono stati gestiti i seguenti Utenti del servizio SAD:

MODALITA' DI ATTIVAZIONE	M	F	TOT.
In accreditamento con Azienda Sociale Cremonese	3	14	17
In convenzione con il Comune di San Bassano	1	2	3
In forma privata	12	27	39
TOTALE	16	43	59

Anche agli Utenti del SAD è stato distribuito il questionario di valutazione del servizio di cui esponiamo i risultati.

Il Questionario indagava, con alcune domande, le seguenti Aree:

- Qualità delle prestazioni ricevute (continuità del servizio, puntualità, completezza delle informazioni)
- Valutazione del servizio nel suo complesso
- Semplicità e tempistica di attivazione (per i nuovi Utenti 2023)

I risultati sono stati i seguenti:

QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI RICEVUTE	VALUTAZIONE DEL SERVIZIO NEL SUO COMPLESSO	SEMPLICITÀ E TEMPISTICA DI ATTIVAZIONE (PER I NUOVI UTENTI 2023)
4.67	4.64	4.84

Anche in questo caso, il Servizio, così com'è organizzato e gestito dalla Fondazione raggiunge pienamente il suo obiettivo di sostenere le persone a continuare a vivere al proprio domicilio:

Quanto è importante il servizio fornito perché Le/il suo familiare possa continuare a vivere al domicilio?	VA	%
Per nulla importante	0	0%
Abbastanza importante	2	10%
Importante	7	33%
Molto importante	10	48%
NR	2	10%
TOTALE	21	100%

14.4 Dimissioni protette

Il servizio dimissioni protette attivato in collaborazione con Azienda Sociale Cremonese, per il distretto cremonese, ha visto nel 2023 l'attivazione di 34 voucher così delineati:

VOUCHER DIMISSIONI PROTETTE	NR.
Attivati dai reparti IDR o RSA della Fondazione	12
Attivati dal territorio	22
TOTALE	34

Dei 34 Voucher attivati, nr.11 sono stati Utenti maschi; nr. 23 Utenti femmine.

Il servizio non ha costi per l'Utenza.

Le prestazioni attivate principalmente sono state per l'igiene personale quotidiana, la mobilitazione e l'addestramento dei care-giver familiari e professionali.

I voucher hanno generalmente una durata di 15 giorni, prorogabili a 20 in situazioni particolarmente fragili e frequentemente richiedono un accesso 7 giorni su 7, compresi quindi il sabato e la domenica e festivi.

14.5 Custode Sociale

Il Custode sociale rappresenta un supporto "leggero" agli anziani e alle loro famiglie residenti presso il Comune di San Bassano.

La Fondazione Vismara eroga il servizio di Custode sociale al fine di favorire interventi di prossimità e sostegno a soggetti in situazione di fragilità segnalati dai Servizi Sociali Territoriali del Comune di San Bassano, oltre che di intercettare eventuali altre persone in situazioni di bisogno da evidenziare ai Servizi Comunali.

I costi sono a totale carico del Comune di San Bassano.

Nel 2023 sono stati seguiti nr.6 Utenti

15. Situazione economico-finanziaria

15.1 Le risorse economiche

Quadro generale

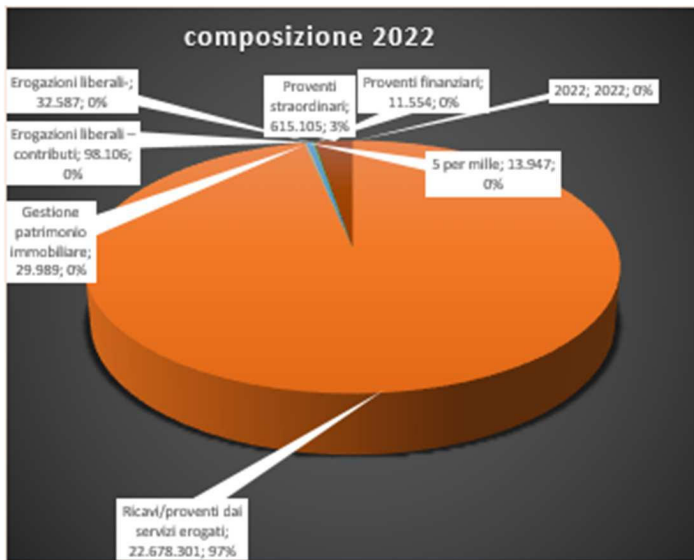
Il risultato dell'esercizio 2023 è positivo e pari a 600.508 euro.

SINTESI DATI ECONOMICI		
	2023	2022
Ricavi e proventi (valore della produzione)	23.895.521	22.710.887
Costi della gestione	-23.730.118	-23.670.869
Risultati della gestione caratteristica	165.403	-959.982
Proventi e oneri finanziari	-330.608	-208.667
Proventi e oneri straordinari	740.456	687.714
Proventi gestione patrimoniale	40.627	29.989
Risultato di esercizio prima delle imposte	615.878	-450.946
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.370	-12.500
Risultato di esercizio	600.508	-463.446

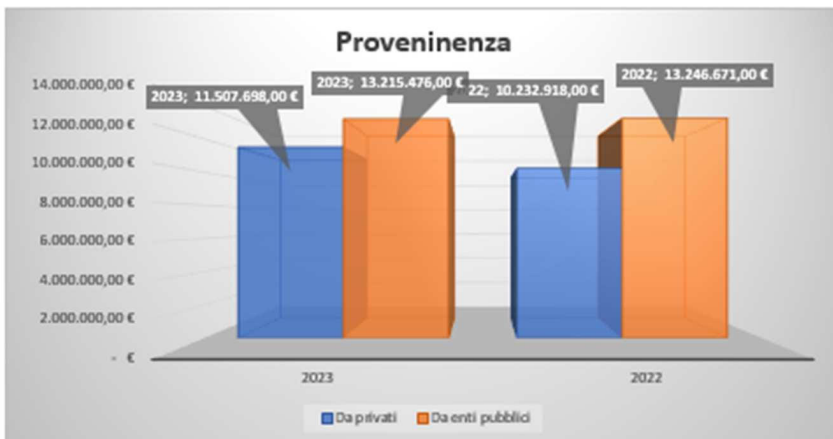
L'aumento dei ricavi più significativo è legato all'aumento delle rette giornaliere di euro 4 applicato a decorrere dal mese di novembre 2022 e all'aumento delle prestazioni per l'attività di assistenza domiciliare (C-DOM e rsa aperta) pari a circa 400.000. I costi che risultano praticamente invariati a confronto con il 2022 in realtà hanno assistito ad un aumento della spesa del personale compensata da una diminuzione significativa dei costi per le utenze. Da sottolineare anche l'aumento degli oneri finanziari in seguito all'innalzamento generalizzato dei tassi di interessi applicati ai nostri mutui a tasso variabile.

Provenienza delle risorse economiche

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE						
	2023			2022		
	Da privati	Da enti pubblici	Totale	Da privati	Da enti pubblici	Totale
<i>Ricavi/proventi dai servizi erogati</i>	10.686.641	13.207.184	23.893.825	9.445.577	13.232.724	22.678.301
<i>Gestione patrimonio immobiliare</i>	40.628	0	40.628	29.989	0	29.989
<i>5 per mille</i>	0	8.292	8.292	0	13.947	13.947
<i>Erogazioni liberali – contributi</i>	61.558	0	61.558	98.106	0	98.106
<i>Erogazioni liberali- Omaggi in natura</i>	1.697	0	1.697	32.587	0	32.587
<i>Proventi finanziari</i>	6.849	0	6.849	11.554	0	11.554
<i>Proventi straordinari</i>	710.325	0	710.325	615.105	0	615.105
Totale	11.507.698	13.215.476	24.723.174	10.232.918	13.246.675	23.479.589
% su totale	46,55%	53,45%	100,0%	43,58%	56,42%	100,0%

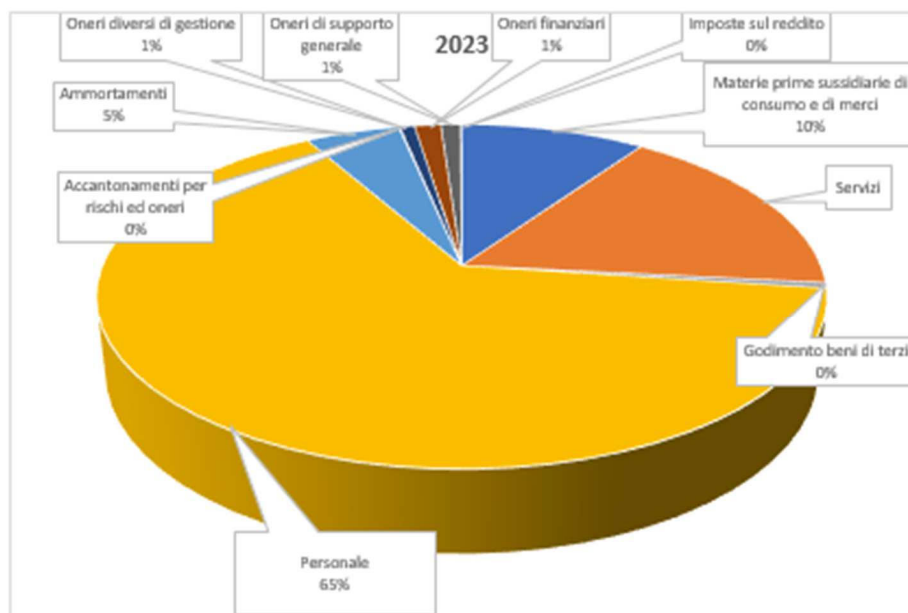


Utilizzo delle risorse economiche



COSTI E ONERI

	2023	2022
<i>Materie prime sussidiarie di consumo e di merci</i>	2.345.044	2.141.145
<i>Servizi</i>	4.080.694	4.722.210
<i>Godimento beni di terzi</i>	119.999	82.782
<i>Personale</i>	15.599.416	14.981.113
<i>Ammortamenti</i>	1.198.779	1.209.787
<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	14.593	2.653
<i>Oneri diversi di gestione</i>	184.253	152.900
<i>Oneri finanziari</i>	337.457	220.222
<i>Oneri di supporto generale</i>	250.939	253.930
<i>Imposte sul reddito</i>	15.370	12.500
Totale	24.146.544	23.779.242



15.2 Andamento della gestione

AREA ANZIANI

L'area anziani risulta così distribuita:

RSA SEDE DI SAN BASSANO 267 posti letto di cui:

- 212 posti letto ordinari di RSA accreditati e contrattualizzati
- 31 posti letto per Nucleo Alzheimer accreditati e contrattualizzati
- 24 posti letto di solvenza di cui 14 accreditati e 9 solo autorizzati.

RSA SEDE DI PIZZIGHETTONE 96 posti letto di cui:

- 96 posti letto ordinari di RSA accreditati e contrattualizzati

CDI SEDE DI SAN BASSANO 29 posti letto di cui:

- 15 posti letto ordinari di CDI accreditati e contrattualizzati
- 14 posti letto di solvenza accreditati

CDI SEDE DI PIZZIGHETTONE 15 posti letto di cui:

- 15 posti letto ordinari di CDI accreditati e contrattualizzati

Si riportano di seguito alcuni dati significativi relativi all'anno 2023 per l'AREA ANZIANI:

AREA ANZIANI RSA 2023	RSA San Bassano	RSA Pizzighettone	totale
Giornate di presenza	96.610	34.780	131.390
<i>di cui alzheimer</i>	11.352	-	11.352
Presenza media	264,68	95,29	359,97
<i>di cui solvenza</i>	31,10	-	31,10
% saturazione posti	99,13%	99,26%	99,17%
media sosia	46,52 €	46,36 €	45,46 €
fatturato privati	6.027.177,75 €	2.137.510,00 €	8.164.687,75 €
<i>di cui solvenza</i>	631.921,00 €	- €	631.921,00 €
fatturato pubblico	4.149.282,95 €	1.615.270,80 €	5.764.553,75 €
AREA ANZIANI CDI 2023	CDI San Bassano	CDI Pizzighettone	totale
Giornate di presenza	6.503	3.362	9.865
<i>di cui solvenza</i>	2.780		2.780
Presenza media	26,01	13,45	39,46
<i>di cui solvenza</i>	11,12		11,12
% saturazione	89,70%	89,65%	89,68%
media sosia	32,30	32,30	32,30
fatturato privati	176.054,83 €	87.178,95 €	263.233,78 €
<i>di cui solvenza</i>	75.262,56 €		75.262,56 €
fatturato pubblico	119.880,60 €	108.256,40 €	228.137,00 €

AREA CURE INTERMEDIE

L'UO Cure intermedie è un presidio sanitario extra-ospedaliero, destinato al recupero funzionale tramite prestazioni cliniche, riabilitative e diagnostiche finalizzate. Le prestazioni sono erogate in forma residenziale e ambulatoriale ed assicurano la personalizzazione dell'intervento per raggiungere il più alto livello possibile di autonomia funzionale del soggetto e farlo ritornare persona attiva nel proprio ambiente. L'U.O. dispone di:

- **47 posti letto** di cui
 - 40 posti contrattualizzati: 12 posti di generale geriatria e 28 posti di mantenimento
 - 7 posti di solvenza solo accreditati,
- **1300 prestazioni ambulatoriali.**

AREA CURE INTERMEDIE 2023	Generale geriatrica	Mantenimento	Storici	Solventi	totale
Giornate di presenza	4.298	7.827	1.311	2.098	15.534
Presenza media	11,78	21,44	3,59	5,75	42,56
% saturazione	98,13%	89,35%	89,79%	82,11%	90,55%
fatturato privati			24.253,50 €	222.670,00 €	246.923,50 €
fatturato pubblico	669.996,31 €	1.057.658,68 €	140.346,00 €	- €	1.868.000,99 €

AREA CURE INTERMEDIE AMBULATORIALI 2023	Visite	Prestazioni ambulatoriali				
		Fascia1	Fascia2	Fascia3	Minori	totale
N. prestazioni	127	182	894	424	93	1.593
% saturazione						122,54%
ticket privati						1.111,50 €
fatturato pubblico						68.773,90 €

AREA DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA PREMESSA

La Residenza Sanitaria per Disabili offre 5 unità abitative a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità le cui attività educative quotidiane sono volte, grazie ad un'equipe multidisciplinare, alla definizione di un progetto individuale ed al mantenimento nonché allo sviluppo di nuovi interessi ed abilità riguardanti principalmente i principi di inclusione sociale.

L'U.O RSD dispone di 90 posti contrattualizzati.

AREA DISABILITA' INTELLETTIVA 2023	RSD San Bassano
Giornate di presenza	31.694
Presenza media	86,83
% saturazione posti	96,48%
media sidi	100,54 €
fatturato privati	1.700.905,70 €
fatturato pubblico	3.159.765,15 €

AREA PSICHIATRIA

PREMESSA

La **comunità terapeutica** è un luogo di cura e riabilitazione ove i residenti e l'equipe curante condividono la quotidianità come strumento e mezzo per la cura della psiche

La fondazione Vismara ha accreditato due comunità una CRM e una CPM. Entrambe le comunità seguono progetti individualizzati.

Alle comunità si aggiunge il **CDP** che si rivolge a persone con disagio psichico in carico al CPS, inviate su richiesta dello psichiatra curante.

Il Centro Diurno è una Struttura Sanitaria presso la quale vengono effettuati in regime semi-residenziale e comunitario programmi terapeutico riabilitativi e attività di risocializzazione volte al recupero e allo sviluppo delle abilità sociali e relazionali dell'ospite.

L'area della psichiatria risulta quindi così composta:

- **CRM - Comunità Riabilitativa a Media protezione**
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **CPM - Comunità Protette a Media assistenza**
 - 10 posti letto accreditati e contrattualizzati
- **Centro Diurno Psichiatrico**
 - 15 posti accreditati di cui 10 contrattualizzati.

AREA PSICHIATRIA 2023	CRM	CPM	CDP
Giornate di presenza	3.505	3.512	2484
Presenza media	9,60	9,62	9,74
% saturazione posti	96,03%	96,22%	97,41%
fatturato pubblico	514.366,80 €	437.565,00 €	297.304,77 €

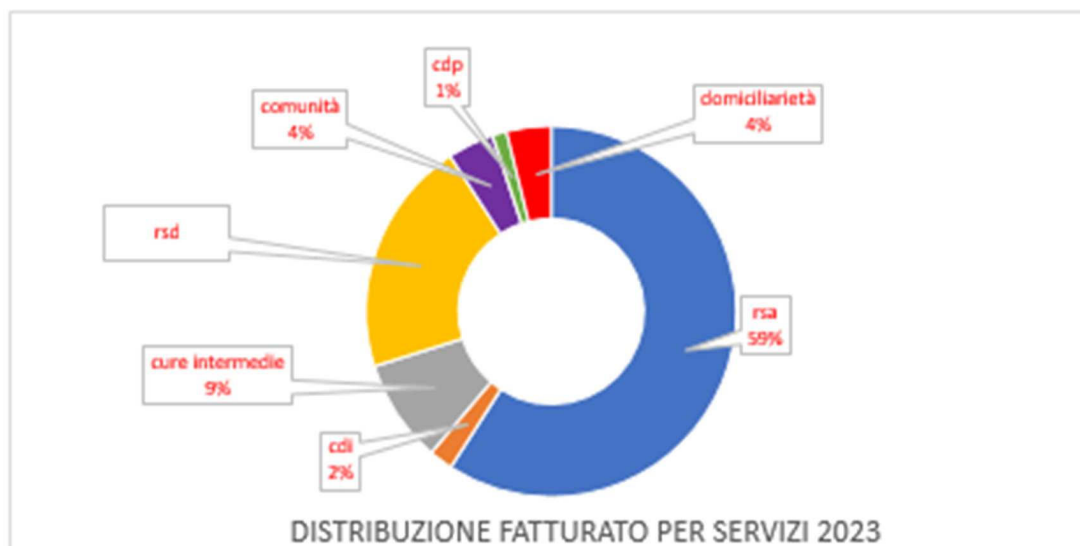
AREA DOMICILIARITA'

RSA APERTA E SERVIZI DOMICILIARI

Nel 2023 grazie al continuo lavoro di intercettazione dei bisogni effettuato dalle assistenti sociali, grazie all'operazione di fusione per incorporazione dell'Opera Pia Luigi Mazza che ha consentito di operare su un territorio molto più vasto, e in seguito all'acquisizione del budget, della Società Cooperativa la Cura di Brescia, per l'attività di ADI accreditata con ATS VAPADANA e ATS BRESCIA l'area dei servizi domiciliari è stata notevolmente incrementata. Si riportano di seguito alcuni dati significativi di quello che è stato l'incremento dell'attività dal 2019 al 2023:

DOMICILIARITA'	RSA APERTA VISMARA	RSA APERTA MAZZA	ADI	SAD	CUSTODE SOCIALE	totale
2019 fatturato pubblico	59.785,00 €					59.785,00 €
2019 fatturato privato				3.930,00 €		3.930,00 €
2020 fatturato pubblico	53.878,00 €			47.301,59 €	1.371,24 €	102.550,83 €
2020 fatturato privato				3.347,50 €		3.347,50 €
2021 fatturato pubblico	146.198,81 €	- €	- €	67.423,20 €	2.172,96 €	215.794,97 €
2021 fatturato privato				10.923,10 €		10.923,10 €
2022 fatturato pubblico	140.098,00 €	90.884,00 €	138.140,24 €	68.127,38 €	1.895,94 €	439.145,56 €
2022 fatturato privato				52.706,90 €		52.706,90 €
2023 fatturato pubblico	181.697,40 €	96.302,00 €	495.409,40 €	66.132,27 €	1.677,24 €	841.218,31 €
2023 fatturato privato			580,00 €	70.150,65 €		70.730,65 €

Si evidenzia nel prospetto sotto riportato la ripartizione del fatturato per area:



15.3 Dati e indicatori patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività poste in capo all'Ente, è positivo per € 21.079.940,00, indice che le attività sono più che sufficienti a coprire le passività, con un prevalere delle prime rispetto alle seconde di € 21.079.940:

Totale attività	37.335.602
Totale passività	16.255.662
Patrimonio netto	21.079.940

Rilevante ai fini della valutazione della solidità patrimoniale dell'Ente risulta essere la composizione dell'attivo. Come si evince dalle tabelle a seguire, l'attivo patrimoniale è costituito per l'83,27% da immobilizzazioni materiali.

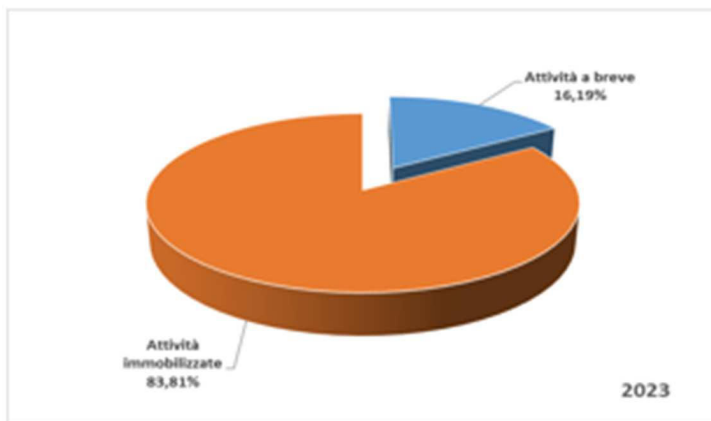
Immobilizzazioni immateriali	177.241	0,47%
Immobilizzazioni materiali	31.090.667	83,27%
Immobilizzazioni finanziarie	24.777	0,07%
Capitale circolante	6.023.203	16,13%
Ratei e risconti attivi	19.714	0,05%
Totale attività	37.335.602	100,00%
Terreni e fabbricati	36.346.748	76,87%
Impianti e macchinari	4.540.012	9,54%
Attrezzature	1.996.181	4,20%
Altri beni	4.115.776	8,65%
Immob. in corso e acconti	572.325	1,20%
Totale valore storico	47.571.042	100,00%
Fondi di ammortamento	16.480.375	
Immobilizzazioni materiali	31.090.667	

Nel tempo l'andamento del Patrimonio Netto è stato il seguente:

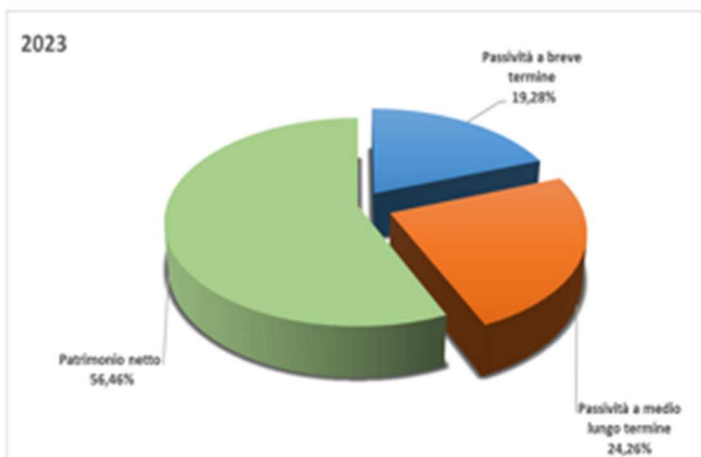


Situazione finanziaria

Composizione dell'attivo patrimoniale



Composizione del passivo patrimoniale



Capitale circolante netto

La situazione finanziaria dell'Ente risulta tale per cui le attività a breve, destinate a tramutarsi in liquidità in breve tempo, non sono sufficienti a coprire le passività a breve (obbligazioni che devono essere onorate entro breve termine), con un prevalere delle seconde sulle prime per € 1.155.158. La situazione a fine 2023 risulta migliorata per € 616.066, ed è legata in primis al pagamento nel 2023 del finanziamento per € 833.904 relativo al rincaro energia, il cui rimborso, iniziato a ottobre 2022, è terminato a ottobre 2023.

	<i>31/12/2023</i>	<i>31/12/2022</i>	<i>Variazione</i>
Attività a breve	6.042.917	6.837.895	-794.978
Passività a breve	7.198.075	8.609.119	-1.411.044
Capitale circolante netto	-1.155.158	-1.771.224	616.066

Le attività a breve determinate in € 6.042.917 sono la somma di:

- rimanenze di magazzino € 285.753
- crediti verso utenti € 1.944.642
- crediti verso enti pubblici € 975.035
- crediti verso altri enti del Terzo Settore € 574.246
- crediti verso altri € 197.410
- disponibilità liquide € 534.618
- titoli vari € 1.511.500
- ratei e risconti attivi € 19.714

Le passività a breve determinate in € 7.198.075 sono la somma di:

- debiti verso banche per prestiti concessi € 433.539
- debiti verso fornitori € 1.249.980
- debiti verso dipendenti € 2.382.143
- debiti verso Istituti di Previdenza € 718.661
- debiti tributari € 188.431
- altri debiti € 37.267
- ratei e risconti passivi € 2.188.053

Dinamica delle disponibilità liquide intervenuta nell'esercizio

Le disponibilità liquide, composte dalle risorse presenti sui conti correnti bancari e postali intestati all'Ente e nelle casse dello stesso, alla data del 31.12.2023 risultano pari a € 534.618, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è legata a quanto indicato sopra in merito al finanziamento per il rincaro energia oltre alla rateizzazione, che è terminata ad aprile 2023, delle bollette di energia elettrica del 2022 per un totale pagato nel 2023 pari a € 556.000.

	<i>31/12/2023</i>	<i>30/12/2022</i>	<i>Variazione</i>
Disponibilità liquide	534.618	1.733.528	-1.198.910

Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la variazione intervenuta nella complessiva posizione debitoria dell'Ente rispetto all'esercizio precedente, con un decremento per € 1.989.218.

	<i>31/12/2023</i>	<i>30/12/2022</i>	<i>Variazione</i>
Debiti	16.255.661	18.244.879	-1.989.218

L'aumento dell'esposizione viene dettagliato nella tabella a seguire:

	<u>31/12/2023</u>	<u>30/12/2022</u>	<u>Variazione</u>
Finanziamenti	7.605.826	8.863.537	-1.257.711
Debiti verso fornitori	1.212.980	2.068.650	-855.670
Debiti tributari	188.431	332.688	-144.257
Debiti verso istituti di previdenza	718.661	686.474	32.187
Debiti verso dipendenti	2.382.143	2.090.514	291.629
Fondo tratt. fine rapporto	963.013	1.156.685	-193.672
Fondo per rischi e oneri	199.926	199.926	0
Ratei e risconti passivi	2.188.053	2.125.990	62.063
Altri debiti	796.628	720.415	76.213
Totale debiti	<u>16.255.661</u>	<u>18.244.879</u>	<u>-1.989.218</u>

Relativamente alla posizione debitoria si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti:

L'indice di indipendenza finanziaria (patrimonio netto / totale passivo) rappresenta l'incidenza del capitale proprio (patrimonio netto) sul totale delle fonti di finanziamento (totale passivo) e indica il grado di ricorso all'indebitamento.

L'indice, pari allo 0,43, evidenzia che le attività esposte nell'attivo patrimoniale sono finanziate per il 57% per mezzo del capitale proprio (patrimonio netto).

L'indice di auto copertura del capitale proprio (patrimonio netto / attivo immobilizzato) raffronta il capitale proprio (patrimonio netto) con l'attivo immobilizzato ed esprime in quale grado il capitale proprio (patrimonio netto) finanzia le immobilizzazioni.

L'indice è inferiore a 1 (0,67); ne consegue che le immobilizzazioni sono finanziate anche per mezzo dell'indebitamento.

Il margine di struttura (patrimonio netto – attivo immobilizzato) risulta negativo ed evidenzia che 10.212.745 euro di attività immobilizzate sono finanziate per mezzo dell'indebitamento; ne consegue che la liquidità generata dal processo di autofinanziamento da ammortamento viene ad essere utilizzata per il rimborso dei prestiti e il pagamento degli oneri finanziari.

Il ricorso all'indebitamento ha comportato il manifestarsi di **oneri finanziari**, che rappresentano lo 1,40 % del totale delle componenti negative di reddito e assorbono circa lo 1,36% dei ricavi.

16. Relazione dell'Organo di Controllo

La Relazione Annuale dell'Organo di Controllo riferita al Bilancio Sociale della Fondazione Vismara – De Petri al 31/12/2023 è allegata al presente documento.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Bellacosa



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2023

Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Con riferimento alle previsioni: (i) dell'art. 34, comma 3, del DM 106 del 15/09/2020 e all'assenza dell'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. 117/2017; (ii) dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 circa l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad €. 1 milione; (iii) del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente e la verifica circa la rispondenza del Bilancio Sociale alle Linee Guida di cui all'art. 14 D.Lgs. 117/2017. Considerato che l'ente si qualifica Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), ritengo che la Fondazione, sulla base delle verifiche poste in essere, coerentemente con le previsioni statutarie, non persegua finalità di lucro ed orienti le proprie attività a finalità di solidarietà sociale. Il patrimonio è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria, a sua volta coerente con le previsioni del D.Lgs. 460/97, essendo stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4/7/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione "Istituto C. Vismara - G. De Petri" - Onlus è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4/7/2019.

Il Revisore Unico

Dr. Gianni Mario Colombo

Milano, 30/05/2024